

COMUNE DI SOLAGNA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020

PREMESSA

A seguito dell'adozione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto dal D.Lgs. 118/2011, la programmazione di bilancio viene rappresentata nel Documento unico di programmazione (DUP), che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Esso svolge un ruolo centrale poichè costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente.

In sede di prima applicazione il DUP è stato redatto secondo lo schema e il contenuto indicato dallo stesso D.Lgs. 118/2011. Resta fermo l'impegno verso il miglioramento continuo dei documenti di programmazione, nell'ottica anche di promuovere maggiore prossimità dell'azione amministrativa del Comune ai suoi cittadini, attraverso strumenti sempre più chiari e comprensibili.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate **Sezione strategica (SeS)** e **Sezione operativa (SeO)**.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Il Documento Unico di programmazione viene redatto, per quanto riguarda la Sezione Strategica, con riferimento al mandato al mandato amministrativo 2014/2019, mentre per la Sezione Operativa, il riferimento è il triennio 2018/2020.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

È in vigore dal 1° gennaio la Legge di Bilancio 2018, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (L. 27 dicembre 2017, n. 205 pubblicata nella G.U. n.302 del 29/12/2017). Contiene le misure necessarie a conseguire gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati dal Governo nel Documento programmatico di bilancio 2018, volti a proseguire il percorso di consolidamento dei conti pubblici ed a fornire sostegno alla crescita economica.

La dimensione finanziaria e la composizione dell'intervento

La manovra di finanza pubblica operata mediante il disegno di legge di bilancio per il 2018 interviene in un quadro di **graduale ripresa dell'economia**, sulla base di un andamento positivo del Pil che, ormai in corso dal 2015 si prevede confermarsi anche nel 2017, con un tasso di crescita dell'1,5 per cento, per poi proseguire con analogo incremento anche nel 2018 e nel 2019, riducendosi poi lievemente nel 2020 all'1,3 per cento. In tale contesto la **manovra di bilancio 2018** mantiene – in linea con la direzione già seguita con la legge di bilancio dello scorso anno – un orientamento volto a continuare il **sostegno alla crescita**, mantenendolo tuttavia all'interno del percorso di **consolidamento delle finanze pubbliche** volto al raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio (vale a dire l'Obiettivo di medio termine OMT) nel 2020.

Il mantenimento dell'OMT per tale anno si accompagna pertanto ad un **ridimensionamento dell'intensità del** percorso di **miglioramento**, con la scelta, effettuata mediante il disegno di legge di bilancio 2018, di destinare **maggiori risorse al sostegno dell'economia**, con lo scopo di conseguire tassi di crescita più elevati e meglio favorire in tal modo la discesa del rapporto debito-Pil. A tal fine viene **aumentato il deficit di bilancio 2018**, innalzandolo **dall'1** per cento di Pil previsto nello scenario tendenziale **all'1,6 per cento**, reperendosi in tal modo ulteriori risorse per 0,6 punti di Pil da destinare alla manovra di bilancio. Il maggior deficit di bilancio si riflette ovviamente sull'**indebitamento netto strutturale**, nei cui confronti si opera una **correzione di 0,3 punti** percentuali anziché degli 0,8 punti precedentemente previsti.

In proposito [nel Documento programmatico di bilancio 2018](#) il Governo precisa di aver considerato l'intenzione della Commissione Europea di utilizzare un margine di discrezionalità nel valutare il rispetto dei parametri di bilancio da parte dei Paesi Membri, in un contesto di crescita del Pil nominale ancora non soddisfacente. Va rammentato come il suddetto **innalzamento del saldo di indebitamento** sia stato [autorizzato dalle Camere](#) lo scorso 4 ottobre, in risposta alla richiesta del Governo di autorizzare un aumento del disavanzo, pur in un quadro economico in miglioramento ma ancora lontano dalla piena occupazione e vulnerabile a politiche di bilancio di intonazione restrittiva. Nel prendere atto di tale scelta, sulla quale il **Ministro dell'economia** aveva poi fornito alcuni chiarimenti alla Commissione europea, nel proprio [parere sul Documento](#) programmatico di bilancio la Commissione medesima ha rinviato ai primi mesi del 2018 una [valutazione definitiva](#) sulla manovra di bilancio.

Tale linea di *policy* viene declinata nel disegno di legge di bilancio – considerando altresì il [decreto-legge "fiscale" n.148/2017](#) in corso d'esame al Senato (A.S. 2942) - con un insieme di **interventi** ammontanti nel loro complesso a circa **29,1 miliardi nel 2018**, a fronte dei quali vengono **reperite risorse per circa 18,3 miliardi**, con una prevalenza, quindi, degli impieghi sulle risorse per **10,8 miliardi**, che cifrano la **misura espansiva** della manovra di bilancio, vale a dire la quota degli impieghi finanziata in deficit.

Manovra che come già accaduto negli ultimi anni si caratterizza in misura prevalentemente per la **disattivazione delle clausole di salvaguardia**, che da sola assorbe circa 15,7 miliardi degli impieghi (vale a dire oltre il 50 per cento degli interventi). **Altre misure di riduzione di entrata** sono rinvenibili, tra le principali, nella

decontribuzione per assunzioni a tempo indeterminato di giovani e sgravi contributivi di imprenditori agricoli e coltivatori diretti (circa 390 milioni), nelle detrazioni Irpef per interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica e nella proroga della cedolare secca (rispettivamente 126 e 120 milioni). **Tra gli impieghi** possono poi segnalarsi gli stanziamenti del Fondo investimenti pubblici, per 170 milioni, una serie di rifinanziamenti contenuti nella II^ Sezione del disegno di legge di bilancio: il Fondo per i rinnovi contrattuali (1.650 milioni), il Fondo per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale (300 milioni) il Fondo per le esigenze indifferibili e quello per le politiche della famiglia (rispettivamente 250 e 100 milioni). Di rilievo altresì il gruppo di interventi in favore di regioni ed enti locali, cui complessivamente sono destinate risorse nette per circa 1,2 miliardi (che divengono poi 1 miliardo nel 2019 e 1,3 miliardi nel 2020).

A parziale fronte degli impieghi, **le risorse sono reperite** innanzitutto dall'estensione dell'obbligo di fatturazione elettronica anche ai soggetti privati, con effetti netti di maggior gettito stimati in circa 4,2 miliardi nel triennio), dal rinvio per il 2018 dell'entrata in vigore del nuovo regime relativo all'IRI (imposta sul reddito d'impresa), da cui derivano effetti netti di maggiore entrata di circa 1,3 miliardi nel triennio,, dalle modifiche alla tassazione sulle partecipazioni qualificate, per circa 250 milioni, dagli effetti di maggiore entrata (800 milioni) dovuti agli aumenti contrattuali del pubblico impiego. Concorrono poi al reperimento delle risorse le misure di **riduzione della spesa**, parte delle quali, per circa 1 miliardo, derivano dalla nuova procedura di revisione della spesa prevista dalle recenti modifiche apportate alla procedura di formazione del bilancio ed applicata per la prima volta con la legge di bilancio 2018. minori spese derivano poi, nella II^ sezione della legge medesima, da alcune riprogrammazioni di trasferimenti del bilancio dello Stato per circa 1,4 miliardi e da riduzioni e riprogrammazioni del Fondo per lo sviluppo e la coesione per circa 1 miliardo; quanto alla parte capitale i definanziamenti ammontano a circa 680 milioni e le riprogrammazioni a 1.850 milioni. Nel loro complesso dal lato della spesa provengono circa 5,9 miliardi - di cui circa 2,8 di parte corrente e 3,1 di conto capitale - delle risorse complessivamente apprestate in manovra.

Nel corso dell'**esame presso le Camere** il provvedimento è stato oggetto di numerose modifiche ed integrazioni che, pur **aumentando la misura complessiva** della manovra –sia in termini di maggiori interventi che di ulteriori risorse - ne hanno nel contempo **confermato i saldi**, con un livello di indebitamento che, risultando pari, come sopra detto, a 10,8 miliardi nel 2018 (e poi 11,4 e 2,4 rispettivamente nel 2019 e nel 2020) è risultato sostanzialmente mantenuto nella cifra originaria del disegno di legge. Ciò in quanto i numerosi interventi espansivi introdotti presso le Camere hanno trovato corrispondente copertura in misure di reperimento delle risorse, sia in termini di maggiori entrate che, ovvero, in termini di riduzione di spese.

Le misure contenute nel disegno di legge

Interventi connessi all'entrata in vigore del nuovo sistema elettorale

Durante l'esame parlamentare è stata introdotta una disposizione che autorizza la spesa di **1 milione di euro per l'anno 2018 per una serie di misure connesse all'entrata in vigore del nuovo sistema elettorale** (quali la pubblicazione da parte del Ministero dell'interno sul proprio sito internet dei moduli per il deposito delle liste, l'implementazione dei sistemi informativi, la trasmissione in formato elettronico alle Camere dei dati necessari per la proclamazione dei eletti).

Conseguentemente, si prevede solo per le prossime elezioni, anche in considerazione dei termini di pubblicazione del decreto legislativo di determinazione dei collegi elettorali n. 189 del 2017 (pubblicato il 19 dicembre 2017), la **riduzione ad un quarto del numero delle sottoscrizioni** necessarie (minimo 1.500 e massimo 2.000 per ciascun collegio plurinominale) per la presentazione delle candidature sia per le elezioni della Camera sia del Senato. A seguito dell'emendamento approvato, sono quindi richieste, per le prossime elezioni politiche, minimo 375 sottoscrizioni per ciascun collegio plurinominale.

Inoltre è disposto uno stanziamento di **1,8 milioni di euro** per dare piena attuazione della riforma del procedimento elettorale, in particolare riguardo agli interventi necessari sul sistema informativo elettorale centrale e sui software utilizzati per la gestione informatica del procedimento elettorale, che coinvolge, tra l'altro, gli aspetti tecnici di comunicazione dei dati alla Corte di Cassazione.

Altra disposizione ammette la **presenza di osservatori internazionali OSCE** presso gli uffici elettorali di sezione in occasione di consultazioni elettorali o referendarie.

Finanza locale – le misure per gli enti territoriali

Con l'entrata a regime dal 2016 delle nuove modalità con cui regioni ed enti locali concorrono alla **sostenibilità** delle finanze pubbliche, ora realizzata mediante il **vincolo del pareggio di bilancio**, le **disposizioni sugli enti territoriali** previste dal disegno di legge in esame appaiono **orientate in senso espansivo**.

In particolare, per **le regioni** le norme mirano ad attenuare il contributo alla finanza pubblica previsto a legislazione vigente per il 2018 – pari a circa 2,7 milioni –, assegnando alle Regioni per tale anno un **contributo per la riduzione del debito regionale** di 2.200 milioni, nel testo originario del ddl, aumentato a 2.300 milioni durante l'esame parlamentare, e **riducendo** nel contempo l'entità complessiva del contributo di 2,7 milioni suddetto di 100 milioni di euro nel testo originario del ddl, riduzione poi elevata a 300 milioni durante l'esame parlamentare. E' stata prevista la **riduzione di 200 milioni di euro** la misura del **concorso alla finanza pubblica per gli anni 2019 e 2020**. I citati commi stabiliscono poi per realizzare tale obiettivo, le **Regioni dovranno utilizzare**: a) il suddetto contributo di 2.200 milioni di euro, come ripartito secondo una tabella riportata in norma; b) tagli di risorse destinate all'edilizia sanitaria per circa 94 milioni; c) riduzioni di ulteriori risorse per un totale di 300 milioni di euro. Tale ultimo criterio, previsto nel testo originario del ddl, per la realizzazione della quota rimanente del concorso, è stato eliminato durante l'esame parlamentare.

Una ulteriore misura finanziaria consente alle Regioni che si impegnano a **riqualificare la propria spesa** attraverso il progressivo incremento degli investimenti di dilazionare in **venti esercizi** (rispetto ai dieci attuali) il ripiano del **disavanzo** da esse maturato al 31 dicembre 2014. Durante l'esame presso le Camere tale termine è stato esteso, consentendo la dilazione anche al ripiano del disavanzo registrato al **31 dicembre 2015**. E' stato inoltre esteso fino all'anno 2026, a partire dal 2018, il periodo durante il quale le regioni sono tenute a certificare gli incrementi del livello dei pagamenti complessivi per investimenti, che consente l'applicazione della procedura agevolata di ripiano del proprio debito in 20 anni, nonché precisato che il piano di rientro del disavanzo 2015 decorre dal 2018 con riferimento alla quota non ancora ripianata. E' stata poi concessa alle regioni che non avessero ancora approvato il rendiconto 2014 la possibilità (in deroga al principio della contestualità con il rendiconto 2014) di provvedere entro il 30 giugno 2018, al riaccertamento straordinario dei residui. Vengono poi **incrementati di 220 milioni di euro annui**, a decorrere dal 2018, i trasferimenti alle regioni a statuto ordinario per far fronte al **trasferimento alla Regione del personale** delle città metropolitane e delle province in servizio presso i **centri per l'impiego**, già collocato in soprannumero: trasferimento le cui modalità attuative sono dettate da disposizioni specifiche. Da segnalare infine l'ulteriore rinvio di un anno, dal 2019 al 2020, dell'entrata in vigore dei nuovi **meccanismi di finanziamento** (attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, fiscalizzazione dei trasferimenti statali e istituzione dei fondi perequativi) delle **funzioni regionali** previsti dal D.Lgs. n. 68 del 2011 in tema di federalismo fiscale (legge n. 42/2009).

Con riguardo ai territori delle **autonomie speciali** si prevede l'istituzione un **fondo** di 60 milioni di euro annui a decorrere **dall'anno 2018**, le cui norme di operatività (beneficiari e finalità, criteri e modalità di riparto) sono rinviati ad un D.P.C.M. da adottare entro il 15 febbraio 2018. Viene inoltre stabilito il **definitivo passaggio** alle regole del **pareggio di bilancio**, a decorrere dall'anno 2018, per quelle tra le autonomie speciali a cui continuavano ad applicarsi i vincoli del patto di stabilità interno (la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Bolzano e Trento). Infine si attua una parte dell'accordo del 20 giugno 2016 tra lo Stato e la **Regione siciliana**, escludendo dal calcolo della riduzione della spesa corrente alcune tipologie di spesa a cui la Regione si è impegnata con l'accordo citato.

L'intervento sulle autonomie speciali è stato esteso durante il passaggio parlamentare con l'introduzione di alcune disposizioni relative ai rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione **Friuli Venezia Giulia** in cui, oltre a ridefinirsi alcune delle modalità di attuazione della compartecipazione della regione ai tributi erariali, vengono preordinate nel bilancio dello Stato per il 2018 e il 2019 risorse pari a 120 milioni di euro per attuare l'Accordo del 23 ottobre 2014 sul contributo alla Regione alla finanza pubblica nei suddetti anni. E' stato elevato altresì il contributo attribuito alle **province della Sardegna e alla città metropolitana di Cagliari** di 15 milioni nel 2018 e 20 milioni annui dal 2019 e sono stati ridotti gli accantonamenti a carico della **Valle d'Aosta** a titolo di concorso alla finanza pubblica di 45 milioni per il 2018, di 100 milioni per il 2019 e di 120 milioni annui a decorrere dal 2020.

Per quanto concerne **gli enti locali**, si istituisce un **fondo** nello stato di previsione del Ministero dell'interno con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a decorrere **dall'anno 2018** per la realizzazione e la manutenzione di **opere pubbliche** negli enti locali i cui organi consiliari sono stati **sciolti** per infiltrazioni di tipo **mafioso**. Sono inoltre previsti **specifici finanziamenti** per i comuni dei territori colpiti dagli **eventi sismici** dell'Aquila e dell'isola di Ischia.

Di rilievo poi alcune disposizioni contabili introdotte nel corso dell'esame parlamentare, la prima delle quali prevede un'estensione della possibilità di esercitare la facoltà agli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di utilizzare la relativa quota accantonata nel risultato di amministrazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; con la seconda norma si consente il riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2017 da parte dei comuni che non lo abbiano ancora deliberato ovvero per i quali siano emersi residui risalenti ad esercizi pregressi ovvero che si trovino in specifiche situazioni che richiedano comunque l'operazione di riaccertamento.

Un ampio intervento finanziario dispone uno stanziamento complessivo di **850 milioni per il triennio 2018-2020** (di cui 150 nel primo anno), come **contributi ai comuni per investimenti** in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali. Viene inoltre riconosciuto ai **piccoli comuni** un contributo pari a **10 milioni** annui a decorrere dal 2018, da destinare al finanziamento di talune tipologie di intervento, quali la prevenzione del rischio idrogeologico, la riqualificazione dei centri storici ed altro. Tale contributo è stato assegnato ad incremento del Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, anziché ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ovvero ai comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti, per le specifiche finalità previste dal testo iniziale. E' stato inoltre introdotto lo sblocco del *turn-over* per i comuni con popolazione tra 1.000 e 3.000 abitanti (in luogo dei 3.000 ora previsti) che abbiano una spesa per il personale inferiore al 24% delle entrate correnti. E' stata altresì data la possibilità agli enti locali, negli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. E' stata inoltre estesa fino al 2020 (rispetto al 2017) la possibilità per gli enti territoriali di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi. Si introducono poi norme che mirano a favorire la **fusione di comuni**, incrementando il **contributo straordinario** per la fusione dei comuni, disponendo che la relativa quantificazione dovrà essere commisurata al 60% (e non più al 50%) dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010. Nel testo originario del ddl veniva aumentato a 3 milioni (rispetto ai 2 previsti) il limite massimo del contributo attribuibile a ciascuno dei comuni che si fondono, ma durante l'esame parlamentare tale previsione è stata eliminata. Da ultimo, si attribuisce ai comuni nel 2018 (analogamente a quanto finora operato dall'esercizio 2015 in poi) un **contributo** complessivo di **300 milioni a ristoro del minor gettito** ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.

Per quanto concerne **le province e città metropolitane**, vengono destinate **risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali** attribuite agli enti stessi, in misura pari a 270 milioni di euro per il 2018, aumentato a 317 milioni, **110 milioni annui nel 2019 e 2020 e 180 milioni annui a decorrere dall'anno 2021 per le province**, e di **82 milioni** per l'anno 2018 (aumentato poi a **111 milioni** durante l'esame parlamentare) alle **città metropolitane**. Il suddetto contributo per province e città metropolitane, che complessivamente durante l'esame presso le Camere è stato incrementato di 76 milioni di euro, verrà versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Il contributo pertanto, anziché essere erogato, viene utilizzato dagli enti a compensazione del concorso alla finanza pubblica da essi dovuto.

Viene inoltre attribuito **un contributo (30 milioni)** per ciascuno degli anni 2018-2020 a favore delle **province** che risultano o sono in procinto di entrare **in dissesto**. Tale contributo è stato esteso anche alle province che risultano in dissesto o hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione alla data del 30 novembre 2017 (in luogo del 30 settembre prima previsto), nonché alle province che alla suddetta data del 30 novembre 2017 hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Con un complessivo intervento per il **personale** di province e città metropolitane si prevede un piano di riassetto organizzativo per l'esercizio delle funzioni fondamentali a seguito del quale procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, secondo un criterio che gradua al rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti la percentuale di personale assumibile rispetto a quello cessato nell'anno precedente.

Un **ulteriore intervento** di sostegno finanziario **in favore degli enti locali** è poi rinvenibile **in tema di risorse per gli spazi finanziari degli enti locali** (nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali), incrementando le risorse medesime. La norma **aumenta lo stanziamento** previsto per gli enti locali di 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019, e ne dispone un **ulteriore finanziamento**, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio dal 2020 al 2023. In tale ambito nel corso dell' esame parlamentare sono state poi inserite numerose modifiche in materia, con riguardo sia alle priorità nell'ordine di assegnazione degli spazi (quali ad esempio l'impiantistica sportiva ovvero in ordine all'utilizzo di spazi finanziari dai comuni facenti parte di un'unione di comuni) sia intervenendo sulle norme sanzionatorie per il caso di mancato o parziale utilizzo degli spazi concessi. Sono state inoltre inserite ulteriori norme riguardanti gli enti locali, tra le quali: - una disposizione finalizzata ad assicurare la copertura e la continuità del servizio di tesoreria degli enti locali su tutto il territorio nazionale, tra l'altro autorizzando Cassa depositi e prestiti S.p.A. a concedere anticipazioni di tesoreria agli enti locali; - una norma con cui si concede ai Comuni la possibilità di conservare nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 le risorse accantonate nel Fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate; - la previsione che i Comuni, qualora abbiano contratto un finanziamento per il ripianamento dei debiti fuori bilancio, possono chiedere all'agente della riscossione una dilazione dei carichi delle agenzie fiscali e degli enti di previdenza relativi alle annualità ricomprese nel piano di riequilibrio pluriennale dell'ente, entro un limite massimo di dieci anni; - è stata altresì modificata anche la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, intervenendo tra l'altro sul termine di durata del piano che viene stabilita tra 4 a 20 anni (attualmente è fissato solo il termine massimo di 10 anni), stabilendosi contestualmente per gli enti che hanno già presentato il piano di riequilibrio la possibilità di riformularlo rispetto ai nuovi termini.

Di rilievo poi l'incremento del finanziamento del **Fondo** per la valorizzazione e la promozione delle **aree territoriali svantaggiate confinanti** con le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano (DL n. 81/2007, art.6, comma 7), aumentato di 1 milione di euro per l'anno 2018, 5 milioni di euro per l'anno 2019 e 10 milioni di euro per l'anno 2020, destinati a progetti di sviluppo economico e di integrazione delle aree territoriali suddette.

Infine si segnala che è stata inserita una disposizione secondo la quale le **camere di commercio**, i cui bilanci presentano **squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario**, adottano programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, **condivisi con le regioni**, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 50 per cento. Il Ministro dello sviluppo economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta di Unioncamere, autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Misure per la crescita e politiche fiscali

Sotto il profilo degli **interventi a sostegno delle imprese**, si segnala, in primo luogo, il rifinanziamento per complessivi **330 milioni** di euro nel periodo 2018-2023 della **cd. Nuova Sabatini**, misura di sostegno volta alla concessione alle micro, piccole e medie imprese di finanziamenti agevolati per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi i cd. investimenti Industria 4.0: *big data, cloud computing*, banda ultralarga, *cybersecurity*, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, *Radio frequency identification* (RFID), tracciamento e pesatura di rifiuti. Si mantiene il meccanismo preferenziale per gli **investimenti Industria 4.0**, cui viene **riservata una quota pari al trenta per cento** (anziché al venti per cento) delle risorse stanziare.

Nel corso dell'esame parlamentare nell'elenco dei beni materiali strumentali cui si applica il cd. iper-ammortamento per gli investimenti, sono stati inclusi alcuni sistemi di gestione per l'e-commerce e specifici software e servizi digitali . Inoltre è stato introdotto uno specifico regime fiscale dei proventi derivanti dalle attività di *peer to peer lending* (settore del *FinTech*). In particolare, si dispone l'applicazione di una ritenuta a titolo d'imposta, in misura pari al 26 per cento, sui proventi derivanti da prestiti erogati mediante piattaforme dedicate a soggetti finanziatori non professionali. La ritenuta è operata direttamente dai gestori delle predette piattaforme. I predetti proventi sono qualificati come redditi di capitale ai fini delle imposte dirette (modifiche all'articolo 44 del TUIR), se le predette piattaforme sono gestite da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti nell'apposito albo (di cui all'articolo 106 del TUB) ovvero da istituti di pagamento (anch'essi autorizzati ex articolo 114 del predetto TUB). Sono semplificati gli adempimenti a carico dei soggetti che svolgono attività nel settore finanziario (banche e intermediari, assicurazioni, imprese di investimento, OICR, società di gestione del risparmio e società fiduciarie). Per tali soggetti,

con riferimento agli atti in cui vi è l'obbligo di indicazione del numero di codice fiscale di soggetti non residenti nel territorio dello Stato, l'obbligo si intende adempiuto con la sola indicazione dei dati identificativi richiesti dalla legge per l'attribuzione del codice fiscale, con l'eccezione del domicilio fiscale, in luogo del quale va indicato il domicilio o sede legale all'estero.

Sono state previste misure di **sostegno al settore aerospaziale**, ed in particolare, sulla disciplina delle modalità di erogazione delle risorse stanziare per un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria italiana nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia, introducendo l'obbligo generale del rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Con riguardo agli aiuti di Stato si interviene sulla **disciplina del Registro nazionale degli aiuti di Stato**, contenuta nel D.M. n. 115/2017, differendone la decorrenza dell'applicazione all'anno 2018, limitatamente agli **aiuti fiscali**.

Per lo **sviluppo del capitale immateriale, della competitività e della produttività** è stato istituito un apposito **Fondo**, volto a finanziare **progetti di ricerca e innovazione** da realizzare in Italia. Nel corso dell'esame alle Camere la dotazione di tale Fondo, pari a **5 milioni di euro** per l'anno **2018** e a **250 milioni di euro** annui a decorrere dall'anno **2019**, è stata rideterminata in **125 milioni di euro** per ciascuno degli anni **2019** e **2020** in **250 milioni di euro** per ciascuno degli anni **dal 2021 al 2024**, in **210 milioni** per ciascuno degli anni **dal 2025 al 2030** e in **200 milioni** a decorrere **dall'anno 2031**. Rimane invece ferma la dotazione di 5 milioni per l'anno 2018.

Diverse misure sono finalizzate al sostegno all'**internazionalizzazione del sistema produttivo**. Per promuovere lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'economia italiana in Paesi qualificati ad alto rischio, si consente a **Invitalia** di operare quale **istituzione finanziaria**, anche con la costituzione di una società autorizzata a effettuare finanziamenti, al rilascio di garanzie e all'assunzione in assicurazione di rischi non di mercato. Sono state altresì inserite disposizioni concernenti l'**attività assicurativa svolta da SACE S.p.A.** a supporto delle esportazioni e dell'internazionalizzazione dell'economia italiana. In particolare, si dispone che **gli impegni assunti da SACE relativi alle operazioni riguardanti settori strategici** per l'economia italiana, Paesi strategici di destinazione ovvero società di rilevante interesse nazionale in termini di livelli occupazionali, di entità di fatturato o di ricadute sul sistema produttivo del Paese e per l'indotto di riferimento, effettuate **anche nell'ambito** delle operazioni di **«export banca»**, sono **garantiti dallo Stato**.

A favore di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata **rifinanziata di 2 milioni di euro** per ciascun anno del biennio **2018-2019** e di **3 milioni** per il **2020** la quota delle risorse stanziare da destinare all'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero nell'ambito delle azioni relative al **Piano straordinario per la promozione del made in Italy** e l'attrazione degli investimenti.

Il provvedimento introduce misure specifiche finalizzate all'efficientamento del **Fondo** rotativo per la concessione di contributi agli interessi per il finanziamento di **crediti all'esportazione** e per il finanziamento parziale della quota di capitale di rischio di imprese italiane in imprese all'estero. Il Fondo è gestito da SIMEST.

Un milione di euro per il 2018 è inoltre destinato al finanziamento delle Camere di **Commercio italiane all'estero**.

Sempre nel corso dell'esame al Senato è stato assegnato un contributo di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 in favore **dell'istituto IsiemeD** per la promozione di un modello digitale italiano nei settori del turismo, dell'agroalimentare, dello sport e delle smart city.

Si è inoltre intervenuti sulla disciplina del **prestito sociale**, affidando tra l'altro al CICR la definizione dei limiti di raccolta del prestito sociale nelle cooperative e le relative forme di garanzia.

E' stato inoltre assegnato un contributo annuo di **600.000 euro** a decorrere **dal 2018** all'**Ente Nazionale per il Microcredito**, al fine di promuovere la creazione di nuova autoimprenditorialità e di lavoro autonomo mediante l'accesso agli strumenti di micro finanza.

Sotto il profilo degli **interventi fiscali a favore della crescita**, si segnala in primo luogo la **sterilizzazione** degli **aumenti delle aliquote IVA** per l'anno **2018** e **delle accise** per l'anno **2019**, già parzialmente introdotti con il decreto-legge n. 148 del 2017.

Sono prorogate le detrazioni per interventi di riqualificazione energetica degli edifici (**ecobonus**), **ristrutturazione edilizia** e l'acquisto di **mobili** ed elettrodomestici, fruibili, incluso il **sisma bonus**, anche dagli **IACP**. Si introduce una **detrazione** del 36 per cento per interventi di **sistemazione a verde**. Al Senato è stata introdotta una nuova **spesa agevolabile al 65 per cento**: l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, a specifiche condizioni e con valore massimo della detrazione di 100.000 euro.

E' stato previsto che nel 2018 la detrazione al **50 per cento** per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di **caldaie a condensazione** non spetta per quelle con efficienza inferiore alla **classe A**. La detrazione spetta nella misura del **65 per cento**, invece, per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con caldaie con efficienza pari alla classe A e contestualmente sistemi di termoregolazione evoluti; impianti ibridi costituiti da pompa di calore integrata con caldaia a condensazione; generatori d'aria calda a condensazione.

Inoltre è prevista una nuova ipotesi di detrazione maggiorata per gli **interventi sulle parti comuni degli edifici condominiali** finalizzati congiuntamente alla riduzione del **rischio sismico** e alla **riqualificazione energetica**, limitatamente alle zone sismiche 1, 2 e 3 (rimane esclusa solo la zona 4). La misura della detrazione è dell'80 per cento in caso di passaggio ad una classe di rischio inferiore e dell'85 per cento in caso di passaggio di due classi di rischio.

È prorogata la **cedolare secca** al 10% per i contratti a canone concordato .

Il credito d'imposta per la riqualificazione delle strutture alberghiere **è stato esteso anche alle strutture che prestano cure termali**, anche per la realizzazione di piscine termali e per l'acquisizione di attrezzature ed apparecchiature necessarie per lo svolgimento delle attività termali.

Si reintroduce la **detraibilità** al 19 per cento per abbonamenti ai **servizi di trasporto pubblico locale** e si dispone la **deducibilità dei buoni TPL** acquistati per il trasporto del dipendente e dei familiari.

Sono prorogate per l'anno **2018** le misure di **superammortamento** e di **iperammortamento**, che consentono alle imprese ed ai professionisti di maggiorare le quote di ammortamento dei beni strumentali, a fronte di nuovi investimenti effettuati.

E' stata prorogata al 2018 la modalità di **commisurazione della TARI** da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Si introduce, per il **2018**, un **credito d'imposta** del 40 per cento fino a un massimo di 300.000 euro per le **spese di formazione** del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal **Piano Nazionale Impresa 4.0**.

E' stato introdotto il **credito d'imposta in favore delle imprese culturali e creative** per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi. L'agevolazione è attribuita nel limite di spesa di 500.000 euro per il 2018 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

E' stato **ampliato l'ambito degli investimenti agevolabili** da parte degli **enti di previdenza** e dei **fondi pensione** all'interno della disciplina degli **investimenti a lungo termine**: si prevede che gli stessi possano investire somme, fino al 5 per cento dell'attivo patrimoniale, nell'acquisto di quote di prestiti o di fondi di credito cartolarizzati erogati e/o originati per il tramite di piattaforme di prestiti per soggetti non professionali (*peer to peer lending*), intermediari finanziari, istituti di pagamento ovvero soggetti operanti sul territorio italiano in quanto autorizzati in altri Stati dell'UE.

Al fine di ampliare il gettito, da destinare ai servizi di supporto per gli alunni disabili, è stato **esteso l'ambito applicativo dell'affrancamento fiscale** dei maggiori valori delle partecipazioni di controllo, iscritti nel bilancio individuale in seguito ad operazioni straordinarie ed altre operazioni di acquisizione e riferibili ad avviamento, marchi ed altre attività (in sostanza, dei beni immateriali) **anche alle operazioni su partecipate estere**, ovvero riferite a partecipazioni di controllo in società residenti e non residenti, anche prive di stabile organizzazione in Italia. Viene così ampliato l'ambito applicativo delle norme che consentono di "affrancare" tali valori mediante pagamento di un'**imposta sostitutiva** con aliquota al 16 per cento.

Le imprese che svolgono attività **immobiliare** vengono incluse tra quelle in cui deve essere investito almeno il 70 per cento dei **PIR**, i piani individuali di risparmio.

Le **SIM**, società di intermediazione mobiliare, sono **escluse dall'addizionale IRES del 3,5 per cento**. Per gli stessi soggetti è ripristinata la **deducibilità degli interessi passivi**, ai fini IRES e IRAP, nel misura del 96 per cento.

Si istituisce un **credito d'imposta per le PMI** del 50 per cento in relazione ai **costi di consulenza** per l'ammissione alla **quotazione** su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione europei.

Durante l'esame al **Senato**, per il 2018 il **costo dei lavoratori stagionali** è reso **integralmente deducibile**, in luogo della ordinaria deducibilità del 70 per cento.

E' modificata la normativa vigente in relazione ai provvedimenti necessari per spostare il regime giuridico internazionale di punto franco dal Porto vecchio di Trieste ad altre zone opportunamente individuate, prevedendo che gli stessi siano adottati dal presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in luogo del Commissario di governo per il Friuli (lett. a)). Inoltre, viene meglio definito il regime internazionale di punto franco aggiungendo il riferimento normativo relativo all'Allegato VIII del Trattato di Pace del 10 febbraio 1947.

E' modificata la disciplina dell'imposta di consumo sui prodotti succedanei dei prodotti da fumo contenuta nel Testo unico accise. In primo luogo, si estende la vendita in via esclusiva di sigarette elettroniche da parte di rivendite autorizzate, introdotta dall'articolo 19-quinquies del decreto-legge n. 148 del 2017, anche ai prodotti da inalazione non contenenti nicotina ed esclude i dispositivi meccanici ed elettronici, comprese le parti di ricambio. Si interviene inoltre sulla previsione che demanda a un decreto dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, area Monopoli, la definizione di modalità e requisiti per gli esercizi di vicinato ai fini dell'autorizzazione e dell'approvvigionamento dei prodotti, introducendo le farmacie e le parafarmacie. Resta confermato che, nelle more dell'adozione del decreto, agli esercizi in questione è consentita la prosecuzione dell'attività. Sono estese alle sigarette elettroniche, ad esclusione dei dispositivi meccanici ed elettronici e delle parti di ricambio, le norme in materia di contrabbando di tabacchi lavorati esteri. Il divieto di vendita a distanza di sigarette elettroniche e di contenitori di liquido di ricarica ai consumatori che acquistano nel territorio dello Stato, introdotto dal medesimo D.L. n. 148/2017, si applica ai prodotti da inalazione senza combustione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina.

Si prevede la possibilità di includere i beni demaniali pertinenziali negli accordi di valorizzazione culturale. La finalità dichiarata è quella di consentire il pieno conseguimento degli obiettivi perseguiti dalle disposizioni in materia di federalismo demaniale.

Si inserisce una nuova categoria di **strumenti di debito chirografario di secondo livello**, fra gli strumenti di capitale e le obbligazioni *senior*, assicurando a queste ultime una **ulteriore protezione** in caso di crisi.

Si attribuisce, **per tre anni**, un **credito di imposta pari al 65 per cento alle fondazioni bancarie** per le erogazioni in specifici **ambiti sociali e sanitari**.

E' modificato il regime tributario delle società cooperative: in primo luogo si consente alle cooperative di applicare, previa delibera assembleare, la **ritenuta del 12,50 per cento** sulle somme attribuite ad **aumento del capitale sociale** nei confronti di **soci persone fisiche** all'atto della loro attribuzione a capitale sociale; si chiarisce che tra i soci persone fisiche **non sono compresi** gli imprenditori di imprese individuali, nonché i detentori di partecipazione qualificata; la facoltà si esercita con il versamento della ritenuta, entro il 16 del mese successivo a quello di scadenza del trimestre solare in cui è avvenuta la delibera assembleare; la ritenuta del 12,50 per cento può essere applicata - **retroattivamente** - alle somme attribuite ad aumento del capitale sociale deliberate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Si **eleva** da 2.840,51 a **4.000 euro** il **limite di reddito** complessivo **per essere considerati fiscalmente a carico, limitatamente ai figli di età non superiore a 24 anni**. Il limite di 2.840,51 euro rimane per le altre tipologie di familiari a carico. Il nuovo limite di reddito entra in vigore **dal 1° gennaio 2019**.

In materia di **cultura, spettacolo e sport**, si conferma l'**esenzione fiscale** per le attività istituzionali dell'**Accademia dei Lincei**; si estende l'aliquota **IVA al 10 per cento** ai **contratti di scrittura** conclusi mediante **intermediari** per spettacoli teatrali, concerti, attività circensi e spettacolo viaggiante; si riconosce un **credito d'imposta** del 12 per cento per gli interventi di ristrutturazione degli **impianti sportivi** delle società di calcio, nonché un credito d'imposta (**sport bonus**) per interventi di restauro o ristrutturazione di impianti sportivi pubblici; si eleva a 10.000 euro l'**esenzione fiscale** per indennità, rimborsi, premi e compensi erogati a **direttori artistici e collaboratori tecnici** per prestazioni di natura non professionale, nonché di quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche. Nel corso dell'esame al Senato è stato introdotto un **credito d'imposta** per la vendita di **libri al dettaglio**.

In materia di **fiscalità del settore agricolo**, il provvedimento innalza le **percentuali di compensazione IVA** applicabili agli animali vivi della specie **bovina e suina**, rispettivamente, in misura non superiore al **7,7%** e all'**8%** per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020. Nel corso dell'esame al Senato sono state introdotte agevolazioni per il settore **enoturistico** e per l'**apicoltura** svolta in **aree montane**.

In **materia ambientale**, si introducono **agevolazioni fiscali e finanziarie** per le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal **sisma del 20 e 29 maggio 2012**, per quelle colpite **dal sisma del 2016 in Centro Italia**; si rendono **detraibili al 19 per cento** dal 2018 i **premi per assicurazioni** aventi per oggetto il **rischio di eventi calamitosi sulle abitazioni**, esentando dette polizze **dalla imposta sulle assicurazioni**.

Per il **Mezzogiorno**, è incrementato di **200 milioni per il 2018** e di **100 milioni per il 2019** il **credito di imposta** alle imprese per l'**acquisto di nuovi beni strumentali** ed è istituito il **Fondo imprese Sud** a sostegno della crescita dimensionale delle **piccole e medie imprese**, con una dotazione di **150 milioni di euro**, le cui quote possano essere sottoscritte anche da investitori istituzionali pubblici e privati.

Tra le misure di **contrasto all'evasione fiscale e in materia di entrata** si segnalano:

- la sospensione degli **aumenti di tributi regionali e comunali**, ad eccezione della maggiorazione **TASI** già disposta per il 2017.
- l'introduzione, dal 2019, della **fatturazione elettronica obbligatoria tra privati e l'eliminazione dello spesometro**; nel corso dell'esame alla **Camera** l'obbligo di fatturazione elettronica, già previsto per i soggetti residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, è stato **esteso ai soggetti identificati ai fini IVA** (non residenti nel territorio dello Stato che non dispongono di una stabile organizzazione). Nei confronti dei **consumatori finali** le **fatture elettroniche** sono rese disponibili dai servizi telematici dell'Agenzia delle entrate e da chi emette la fattura. Si consente la trasmissione telematica entro l'ultimo giorno (anziché entro il giorno 5) del mese successivo all'emissione;
- è stato altresì introdotto un **unico invio dei dati delle fatture** emesse dai gestori dei **distributori di carburanti** e dai soggetti **subappaltatori di contratti pubblici** verso l'Agenzia delle entrate, la Guardia di finanza, l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, il Ministero dello sviluppo economico e la Direzione nazionale antimafia ed antiterrorismo. In tale ambito, è previsto un **Piano straordinario di controlli per contrastare le frodi nella commercializzazione e distribuzione dei carburanti**. Si dispone l'obbligo della fattura elettronica per gli acquisti di carburante per autotrazione effettuati presso gli impianti stradali di distribuzione da parte di soggetti IVA e si circoscrive l'esclusione dall'obbligo di certificazione per le cessioni di carburanti e lubrificanti per autotrazione ai soli acquisti al di fuori dell'esercizio di impresa, arte e professione. La deducibilità e la detraibilità ai fini IVA delle spese per carburante sono limitate ai soli **pagamenti tracciabili**. Agli esercenti di impianti di distribuzione di carburante è attribuito un **credito d'imposta** pari al 50 per cento delle commissioni addebitate per le transazioni effettuate tramite sistemi di pagamento elettronico. La decorrenza delle nuove norme è fissata **a partire dal 1° luglio 2018**;
- la decorrenza della disciplina degli **indici sintetici di affidabilità fiscale** è stata prorogata al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre **2018**. Inoltre sono state modificate alcune **scadenze fiscali**: il termine per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (c.d. **spesometro**) relative al secondo trimestre deve essere effettuato entro il 30 settembre; il termine per la presentazione della **dichiarazione** in materia di imposte e di IRAP è prorogato al 31 ottobre; il termine entro il quale i sostituti di imposta

trasmettono in via telematica all'Agenzia delle entrate le dichiarazioni uniche (**modello 770**) è prorogato al 31 ottobre; il termine per la presentazione della **dichiarazione ad un CAF-dipendenti** è prorogato al 23 luglio;

- in tema di **violazione degli obblighi di dichiarazione IVA**, si introduce una **sanzione amministrativa compresa fra 250 euro e 10.000 euro** per il cessionario o committente in caso di applicazione dell'imposta in misura superiore a quella effettiva, erroneamente assolta dal cedente o prestatore, fermo restando il diritto del medesimo cessionario o committente alla detrazione. La restituzione dell'imposta è esclusa se il versamento è avvenuto in un contesto di frode fiscale;
- le disposizioni di **contrasto alle frodi** nel settore degli **olii minerali** stoccati presso depositi fiscalmente riconosciuti, nell'ambito delle quali alla Camera sono state **escluse le immissioni** in consumo effettuate per conto di un soggetto **con specifici requisiti di affidabilità** o che presti **idonea garanzia**, nonché la disciplina per il rilascio dell'autorizzazione allo **stoccaggio di prodotti energetici**;
- l'autorizzazione per **L'Agenzia dell'entrate** a espletare **procedure concorsuali** per l'assunzione di nuovi funzionari;
- si modifica la disciplina del gruppo IVA introdotta dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, co. 24, legge n. 232 del 2016);
- si modifica la disciplina del **gruppo IVA** introdotta dalla legge di bilancio 2017, al fine di **includere la stabile organizzazione** nella normativa del gruppo IVA, a fini antielusivi, e a disciplinare i criteri per la **determinazione della base imponibile**, sia in presenza di un corrispettivo che in caso di prestazioni rese a titolo gratuito;
- si interviene in materia di tassazione degli utili da partecipazione in società residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato, attenuandone la disciplina;
- la **riduzione a cinquemila euro** della soglia oltre la quale le **amministrazioni pubbliche** e le società partecipate, prima di effettuare i pagamenti, devono **verificare** che il beneficiario del pagamento non abbia debiti con l'agente della riscossione ;
- la **sospensione** da parte dell'**Agenzia delle entrate** delle **deleghe di pagamento** (F24) delle imposte effettuate mediante **compensazioni** che presentano profili di rischi;
- l'incremento dal **40 al 52,5 per cento** per gli anni 2018 e 2019 e **al 65 per cento** per gli anni successivi della misura degli acconti dell'**imposta sulle assicurazioni**;
- **l'esclusione dei dividendi** provenienti da società controllate estere dal risultato operativo lordo (ROL), al fine di **ridurre** la deduzione degli **interessi passivi dall'IRES**;
- **l'esenzione dall'imposta di bollo** per le copie degli **asegni in forma elettronica** e della relativa documentazione;
- la **proroga** dei termini per la **rivalutazione di quote e terreni**;
- l'introduzione di una **ritenuta del 26 per cento** per i redditi di capitale e i redditi diversi al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa, per le **partecipazioni societarie qualificate**, come già previsto per le partecipazioni non qualificate;
- la modifica dei requisiti per assegnare le maggiori entrate da contrasto all'evasione al **Fondo per la riduzione della pressione fiscale**, volta a renderne più flessibile l'utilizzo;
- il rinvio **al 1° gennaio 2018**, dell'introduzione dell'imposta sul reddito d'impresa (**IRI**) per gli imprenditori individuali prevista dalla legge di bilancio 2017;
- in materia di **giochi**, la modifica dei criteri per le **concessioni**, contemperando i principi concorrenziali nella loro attribuzione con l'esigenza di perseguire un corretto assetto distributivo.

In materia di **giochi** è stato prorogato dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 il termine oltre il quale non possono più essere rilasciati **nulla osta per gli apparecchi** con vincita in denaro, meglio noti come new slot. Con provvedimento dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli deve essere individuata una **specifico procedura obbligatoria per lo smaltimento e la distruzione degli apparecchi di gioco (news slot)** dismessi dal mercato, al fine di evitarne possibili utilizzi illeciti. Per le finalità di antiriciclaggio è prevista l'istituzione presso l'Agenzia delle dogane e dei monopoli di un **registro dei distributori ed esercenti di gioco** nel quale sono annotati, oltre ai dati volti alla loro identificazione, la tipologia e modalità dell'attività di gioco, i provvedimenti di estinzione del rapporto contrattuale (in caso del venir meno dei requisiti richiesti ovvero in caso di gravi infrazioni) e di sospensione emanati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Si modifica la tassazione relativa alle **scommesse sulle corse dei cavalli**. A decorrere dal 1° gennaio 2018 si applica la **tassazione sul margine** (differenza tra somme giocate e vincite corrisposte) per le scommesse a quota fissa sulle corse dei cavalli: una parte del gettito (67 per cento) è destinato alla filiera ippica. Il prelievo è stabilito per la rete fisica nella misura del 43 per cento e per il gioco a distanza del 47 per cento. Per sostenere la filiera ippica e le scommesse nelle reti autorizzate, tali aliquote sono ridotte qualora il gettito, nel corso di 12 mesi solari, raggiunga

determinate soglie, su proposta definita con decreto ministeriale. Entro 90 giorni le scommesse a totalizzatore sulle corse dei cavalli dovranno essere conformate al modello di ripartizione della posta di gioco adottato per le scommesse a totalizzatore.

Nel corso dell'esame parlamentare è stata introdotta una **forma di tassazione per le imprese del settore del digitale** (cd. *web tax*), riscrivendo i criteri per determinare l'esistenza di una "stabile organizzazione" tassabile nel territorio dello Stato, per alleviare il nesso tra presenza fisica di un'attività nel territorio dello Stato e assoggettabilità alla normativa fiscale. E' poi istituita un'imposta sulle transazioni digitali relative a prestazioni di servizi effettuate tramite mezzi elettronici, con aliquota del 6 per cento sull'ammontare dei corrispettivi relativi alle prestazioni medesime.

Tale disciplina è stata poi modificata eliminandosi la complessiva disciplina che conferisce all'Agenzia delle entrate il potere di accertare, in contraddittorio con gli interessati, quando l'attività di un soggetto non residente, privo di stabile organizzazione in Italia, possa essere rilevante ai fini fiscali in quanto la stessa è esercitata per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato. Nella definizione di **stabile organizzazione** rientrano i soli luoghi di estrazione di risorse naturali.

È modificata inoltre l'**imposta sulle transazioni digitali**, applicabile alle prestazioni di servizi rese nei confronti di soggetti residenti in Italia, nonché di stabili organizzazioni di soggetti non residenti: entrano nel perimetro dell'imposta le imprese agricole; viene modificata la modalità di calcolo della base imponibile e viene abbassata l'aliquota dell'imposta: essa si applica con aliquota del **3 per cento** sul valore della singola transazione, che consiste nel corrispettivo dovuto, al netto dell'IVA. Le modifiche chiariscono che l'imposta si applica nei confronti del soggetto prestatore, residente o non residente, che effettua nel corso di un anno solare un numero complessivo di transazioni superiore alle 3.000 unità. L'imposta viene prelevata, all'atto del pagamento del corrispettivo, dai soggetti committenti dei servizi assoggettati a imposizione, con obbligo di rivalsa sui soggetti prestatori, salvo specifiche ipotesi individuate dalla legge.

E' stata estesa la dotazione finanziaria di 25 milioni di euro, **anche agli anni 2020 e 2021 del Fondo di ristoro finanziario** in favore dei risparmiatori che hanno subito un danno ingiusto nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento relativi alla sottoscrizione e al collocamento di strumenti finanziari di banche sottoposte a risoluzione. Inoltre si prevede che **il danno ingiusto** subito dai risparmiatori può **essere riconosciuto**, ai fini del ristoro, oltre che con sentenza passata in giudicato, anche con pronuncia degli **arbitri presso la Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture**, disciplinata dall'articolo 210 del Codice dei contratti pubblici.

Politiche di coesione e mezzogiorno

Nel disegno di legge di bilancio per il 2018, le misure per la coesione territoriale ed il Mezzogiorno sono sostanzialmente **rivolte** al sostegno e allo **sviluppo** delle **imprese operanti al Sud**, sia attraverso la proroga ed il rifinanziamento di misure già operanti nell'ordinamento, sia mediante la definizione di nuovi strumenti di intervento.

In particolare, con riferimento a misure agevolative già vigenti, si segnala: a) l'incremento di 200 milioni **per il 2018** e di 100 milioni **per il 2019** delle **risorse** destinate al finanziamento del **credito di imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali** destinati a strutture produttive nelle regioni del **Mezzogiorno** (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo). In tal modo, fermo restando le risorse già autorizzate per il 2016 e il 2017 (rispettivamente 617 e 507 milioni), l'autorizzazione di spesa risulta elevata a 872 milioni per il 2018 e a 772 milioni per il 2019; b) l'integrazione della disciplina **agevolativa** per le **assunzioni** a tempo indeterminato nelle suddette regioni del **Mezzogiorno**, consentendo che per l'anno **2018** nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (attuativi dei Fondi strutturali) e dei Programmi complementari si possano introdurre **misure complementari** a quelle già previste dalla normativa vigente in tema di **decontribuzione**, per favorire l'**assunzione** con contratto a tempo indeterminato **di giovani entro i 35 anni di età**, ovvero soggetti di età superiore ai 35 anni, purché privi di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

Tra le misure innovative si istituisce un fondo denominato "**Fondo imprese Sud**", finalizzato al sostegno della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, con una dotazione di **150 milioni** di euro. Il Fondo, finanziato a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione, ha una **durata di 12 anni**, e la relativa gestione è affidata a **Invitalia S.p.A.**, che può a tal fine avvalersi anche della **Banca del Mezzogiorno**.

Rientra tra le misure di **sostegno alle politiche nazionali e comunitarie** volte al superamento degli squilibri socioeconomici territoriali, il **rifinanziamento** della "Strategia Nazionale per le **Aree Interne**" (SNAI), che rappresenta una delle linee strategiche di intervento dei Fondi strutturali europei del ciclo di **programmazione 2014-2020**. A tal fine di dispone un **incremento** dei finanziamenti nazionali destinati alla Strategia di complessivi 91,2 milioni (di cui 30 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni per il 2021), a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, che porta l'autorizzazione complessiva di spesa a favore della Strategia per le aree interne a circa 281 milioni di euro.

Informazione e comunicazione

In materia di **informazione**:

- a decorrere dal 2018, si autorizza la spesa di € 400.000 a favore delle **agenzie di stampa specializzate per gli italiani all'estero** che abbiano svolto tale servizio per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale da almeno 5 anni. Per il 2018, si autorizza la spesa di € 1mln ad integrazione della dotazione finanziaria per **contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero**;
- si autorizza la proroga, per il 2018, della convenzione stipulata fra il Ministero dello sviluppo economico e il Centro di produzione S.p.A. titolare dell'emittente Radio Radicale, per la **trasmissione radiofonica delle sedute parlamentari**. A tal fine, si autorizza la spesa di € 10 mln per il 2018;
- si prevede che alla **RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A.** **non si applicano le misure di contenimento della spesa** previste per le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato predisposto dall'ISTAT, **ferme restando**, invece, le disposizioni vigenti in materia di **tetto retributivo** e si dispone che la stessa RAI può avviare **immissioni in organico di giornalisti** al livello retributivo minimo previsto dal contratto di categoria, ricorrendo prioritariamente alle graduatorie elaborate a seguito delle selezioni di giornalisti professionisti avviate nel 2013 e nel 2014.;
- si conferma, per il **2018**, l'importo del **canone RAI** per uso privato già fissato in **€ 90** per il 2017.

Con riferimento al settore **delle comunicazioni** il disegno di legge provvede a disciplinare l'avvio del processo di **riorganizzazione delle bande di radiofrequenza** al fine di intraprendere, in coerenza con la tempistica stabilita dall'Unione europea, le iniziative necessarie allo **sviluppo delle reti di quinta generazione** (reti 5G) da concludersi entro il 2022. In particolare la norma disciplina il procedimento di assegnazione di alcune frequenze radioelettriche ai sistemi terrestri di comunicazione elettronica a banda larga. Tra le frequenze da attribuire rientrano anche quelle tra 694-790 MHz (attualmente assegnate alle trasmissioni televisive in ambito nazionale e locale). Ciò comporterà una redistribuzione delle frequenze destinate alle trasmissioni televisive e, in conseguenza di ciò, la necessità di adottare un nuovo Piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2018), anche in ambito locale.

Dalle procedure di assegnazione delle frequenze non devono derivare introiti inferiori a 2.500 milioni di euro. Sono inoltre definiti gli stanziamenti per l'attuazione delle disposizioni citate per il periodo fino al 2022: 5 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2018; 35,5 milioni di euro per il 2019; 293,4 milioni per il 2020; 141 milioni per il 2021 e 272,1 milioni per il 2022. Tali risorse saranno assegnate, tra l'altro, anche a beneficio degli utenti finali per l'acquisto di apparecchiature di ricezione televisiva di ultima generazione, ovvero che integrano un sintonizzatore digitale per la ricezione di programmi in tecnologia DVB-T2. E' stata invece soppressa la disposizione concernente la disciplina delle attività dei call center. È infine prorogato il divieto di partecipazioni societarie incrociate nel mercato editoriale tra quotidiani e servizi televisivi.

Con riferimento ai servizi postali è stata prevista la possibilità, a far data dal 2020, quindi nell'ambito del nuovo contratto di programma tra Poste italiane e Ministero dello sviluppo economico, di ricomprendere negli invii postali rientranti nel servizio universale quelli di peso fino a 5 chili (attualmente vi rientrano gli invii postali fino a 2 chili e i pacchi fino a 20 chili). L'obiettivo della disposizione è quello di promuovere un miglioramento dei tempi di consegna degli invii postali tra 2 e 5 chili che potrebbero essere assoggettati a uno standard di consegna migliore rispetto a quello dei pacchi. Oltre a tali disposizioni sono introdotte norme per migliorare la qualità del servizio postale nei piccoli comuni.

Il principale intervento contenuto nella sezione seconda è il **definanziamento** di **€ 62,5 mln** per l'anno 2018 relativo al **Fondo per il pluralismo l'innovazione e l'informazione** (cap. 2196).

Trasporti

Si prevede **la detraibilità al 19%** per gli abbonamenti a servizi di trasporto pubblico locale, regionale o interregionale (fino ad un massimo di 250 euro). Si introducono inoltre, per la prima volta agevolazioni fiscali per i "buoni TPL": le somme rimborsate o sostenute dal datore di lavoro per l'acquisto dei titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale del dipendente e dei familiari non concorrono a formare reddito di lavoro.

Sono inoltre introdotte diverse norme in materia di **trasporto pubblico locale**.

Viene modificata innanzi tutto la disciplina dell'**utilizzo delle risorse del Fondo per il rinnovamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale e regionale**, senza tuttavia incrementi o riduzioni di risorse assegnate. Con uno specifico intervento l'utilizzo di tale fondo è stato esteso anche all'acquisizione di "imbarcazioni". Inoltre si prevede che **un terzo delle risorse** del medesimo fondo sia attribuito alle città metropolitane e ai comuni capoluogo delle province ad alto inquinamento da PM10 e biossido d'azoto chiamati ad adottare azioni per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Con una ulteriore intervento normativo è destinata una quota pari allo 0,025% dell'ammontare del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale alla copertura dei costi di funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale.

È poi previsto un contributo di 80 milioni di euro a beneficio della regione Basilicata (60 milioni per il 2018 e 20 milioni per il 2019) per far fronte ai debiti verso le società esercenti il trasporto pubblico locale automobilistico provinciale e comunale e verso le società esercenti servizi di trasporto pubblico locale ferroviario regionale.

Sempre in materia di trasporto pubblico locale viene introdotto un nuovo comma 2-bis all'articolo 27 del decreto-legge n. 50 del 2017. Si prevede in particolare che, a far data dall'esercizio 2018, **un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato regioni **modifichi le percentuali di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale**, stabilite, ad oggi, dal DM 11 novembre 2014, in ragione dell'incidenza delle variazioni del canone d'accesso alle infrastrutture ferroviarie introdotte da Rete ferroviaria italiana a far data dall'1 gennaio 2018, in ottemperanza ai criteri definiti dall'Autorità di regolazione dei trasporti.

Sempre in materia di **investimenti per il trasporto pubblico locale** ed, in particolare, per il **trasporto rapido di massa** si estende la possibilità di utilizzare le risorse di cui al Fondo previsto dall'articolo 1, comma 228, della legge n.190 del 2014 e finalizzato a migliorare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle aree metropolitane, che attualmente possono essere destinate esclusivamente alle reti metropolitane in costruzione in aree metropolitane, anche "alle linee tranviarie, ivi compreso il materiale rotabile", individuandone le modalità di riparto, e precisando che le risorse volte a finanziare le infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443 del 2001 possono essere destinate anche al finanziamento dei sistemi di trasporto rapido di massa, ivi compreso il relativo materiale rotabile.

È istituito infine presso il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il Partenariato per la logistica e i trasporti per il funzionamento del quale è autorizzata la spesa di 500. 000 euro per il 2018 e di 100. 000 euro annui a partire dal 2019.

Ulteriori interventi concernono la tutela del lavoro portuale, il finanziamento della piattaforma logistica nazionale e risorse per le esigenze operative delle capitanerie di porto destinate al fine di **contribuire al salvataggio delle persone in mare** (come precisato dalla modifica introdotta nel corso dell'esame alla Camera dei deputati) e per la gestione del fenomeno migratorio.

È stata poi introdotta nell'ordinamento la figura della "zona logistica semplificata" che può essere istituita, con una durata di 7 anni rinnovabili per altri 7, nelle aree nelle quali non opera una zona economica speciale, e nel caso in cui in una regione vi sia un'area portuale che presenti le caratteristiche previste dagli orientamenti europei per lo sviluppo delle reti TEN-T ovvero vi sia una Autorità di sistema portuale. La procedura di istituzione è demandata al medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che definisce le procedure per l'istituzione delle Zone economiche speciali. E' prevista inoltre una modifica della normativa vigente per spostare il regime giuridico internazionale di punto franco dal porto vecchio di Trieste ad altre aree opportunamente individuate.

Assai rilevante appare inoltre la disposizione che **inquadra** a decorrere dal 2020, **nella categoria catastale E1**, come immobili a destinazione particolare (**assimilati a fari, stazioni, ecc.**), e quindi esentati *ex lege* dal pagamento dell'IMU, le **banchine e le aree scoperte adibite alle operazioni e ai servizi portuali** nei porti di rilevanza economica nazionale ed internazionale rientranti in un'Autorità di sistema portuale, anche se affidati in concessione a privati, nonché **le aree adibite al servizio passeggeri, compresi i crocieristi**. Sono inoltre assoggettati alla medesima disciplina le connesse infrastrutture ferroviarie e stradali nonché i depositi ivi ubicati, a condizione che siano strettamente funzionali alle operazioni ed ai servizi portuali, secondo quanto indicato nelle autorizzazioni rilasciate dalla competente autorità di sistema portuale.

Con riferimento alla **sicurezza stradale** viene autorizzata una spesa di un milione di euro per gli anni 2018 e 2019 per la sperimentazione su strada delle soluzioni *Smart Road* e di guida connessa e automatica, prevedendo l'adozione, entro trenta giorni dalla data in vigore della legge di una **direttiva del Ministro delle infrastrutture e trasporti, sentito il Ministro dell'interno**, che individui le modalità attuative e gli strumenti operativi della sperimentazione.

Per quel che concerne il **trasporto ferroviario** è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Fondo per il finanziamento degli interventi a favore della rottamazione dei carri merci con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, al fine di promuovere la mobilità sostenibile e il rinnovo del materiale rotabile.

Una specifica disposizione prevede poi per i treni passeggeri l'obbligo di assicurare adeguate misure per garantire il primo soccorso dei viaggiatori.

Con riferimento al trasporto aereo l'unico intervento riguarda l'introduzione di alcune modifiche al regime relativo alla procedura di subentro nella concessione, con riguardo alla realizzazione di opere inamovibili costruite sull'area demaniale disciplinata dall'articolo 703 del codice della navigazione. Le modifiche concernono i profili recentemente modificati dal decreto-legge n. 148 del 2017.

Sono infine previste 3 differimenti del termine di entrata in vigore di specifiche disposizioni normative. In particolare è stato differita al 31 ottobre 2018 l'applicazione delle norme in materia di formazione al salvamento in acque marittime, acque interne e piscine e relative abilitazioni. **È stata invece introdotta dalla Camera dei deputati** la proroga, al 31 dicembre 2018, del termine per **l'emanazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti finalizzato ad impedire le pratiche di esercizio abusivo del servizio taxi e del servizio di noleggio con conducente** e la contestuale proroga della **sospensione dell'efficacia** delle norme più restrittive in materia di noleggio con conducente (di cui all'articolo 29, comma 1-*quater*, del decreto-legge n. 207/2008), disposta dall'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5.

Infine è disposto il differimento dei termini di entrata in vigore delle disposizioni in materia di documento unico di circolazione, introdotto dal decreto-legislativo n. 98 del 2017 dal 1° luglio 2018 al 1° gennaio 2019.

Nella **sezione seconda** si prevedono diversi definanziamenti con riferimento, in particolare, agli investimenti ferroviari (a partire dal 2019 di 100 milioni di euro relativamente ai contributi a Rete ferroviaria italiana in relazione agli obblighi di esercizio dell'infrastruttura), al Programma Sviluppo e sicurezza della navigazione e del **trasporto marittimo** e per vie d'acqua interne (-115 milioni circa per il 2018) e, a partire dall'esercizio 2019, si dispone un definanziamento di 58 milioni di euro per il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Infrastrutture

Il disegno di legge provvede al **rifinanziamento del Fondo** per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese (istituito dalla legge di bilancio per il 2017), che è destinato a finanziare interventi in materia, tra l'altro, di **trasporti e viabilità**, nonché **infrastrutture ed edilizia pubblica**. Sono state rimodulate le quote delle risorse del citato Fondo per una serie di interventi, prevalentemente di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (trasporto rapido di massa; fondo per la progettazione delle amm.ni centrali; eliminazione delle barriere architettoniche; contributi all'ANAS; programma di recupero alloggi ERP di comuni e IACP; contributi a Ferrovie dello Stato).

Si prevede, altresì, per il triennio 2018-2020, l'assegnazione di **contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza** degli edifici e **del territorio**. E' incrementato di 10 milioni di euro, a decorrere dal

2018, il Fondo destinato ai **piccoli comuni** per il finanziamento di una serie di **interventi ambientali e infrastrutturali**.

Per quanto riguarda il sostegno degli investimenti è altresì prevista l'istituzione, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del **Fondo per la progettazione degli enti locali** con una dotazione di 30 milioni di euro annui per il periodo 2018-2030, destinato al cofinanziamento di opere di messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche.

Sono inoltre previste disposizioni per assicurare la realizzazione delle **Universiadi di Napoli 2019** e i **campionati mondiali di sci alpino di Cortina d'Ampezzo** e per il rapido completamento delle opere, anche accessorie, inerenti la società **Quadrilatero Umbria Marche S.p.A.** Nel corso dell'esame parlamentare sono state inserite ulteriori disposizioni finalizzate al finanziamento: di **interventi per la salvaguardia della laguna di Venezia** per una spesa complessiva di 25 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024; del completamento delle opere inerenti il progetto "Viabilità di accesso all'**hub portuale di La Spezia** – Variante alla SS 1 Aurelia", attraverso la concessione ad ANAS S.p.A. di un contributo straordinario pari a 10 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020; di opere di potenziamento della Strada Provinciale n. 103 "**Antica di Cassano**", Lotto 1, secondo stralcio.

E' autorizzata una spesa di 120 milioni per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, per la realizzazione di interventi relativi a programmi straordinari di **manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane**.

E', altresì, disciplinata la verifica preventiva dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) sulla correttezza della procedura adottata da ANAS per la definizione degli accordi bonari e/o delle transazioni con le imprese appaltatrici.

In materia infrastrutturale rileva, inoltre, l'adozione di un **Piano nazionale di interventi nel settore idrico** e il riconoscimento di un contributo, sotto forma di credito d'imposta, per gli interventi di **ristrutturazione degli impianti sportivi**.

Nel corso dell'esame presso le Camere, sono state inserite disposizioni in materia di appalti pubblici finalizzate a:

- prevedere che, nelle ipotesi di **subappalto**, sia assicurata la **pubblicità sui quotidiani cartacei** più diffusi sul territorio nazionale e sui siti web;
- **ridurre**, da 45 a 30 giorni, il termine per l'emissione dei **certificati di pagamento** relativi agli acconti;
- prevedere, per le società organismi di attestazione (SOA), l'**obbligo di sede in uno Stato membro dello Spazio economico europeo** (SEE) che attribuisca all'attestazione la capacità di provare il requisito di qualificazione in capo all'esecutore di lavori pubblici;
- prevedere che gli incentivi previsti per le funzioni tecniche fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.

Sono state, altresì, inserite disposizioni riguardanti le concessioni al fine di:

- ridurre, per i titolari di concessioni autostradali, al **60 per cento** la **quota dei contratti** di lavori, servizi e forniture che i medesimi concessionari sono obbligati ad affidare mediante procedure ad **evidenza pubblica**;
- incrementare, per l'anno 2018, l'autorizzazione di spesa a favore della società **Strada dei Parchi S.p.A.** per l'esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza sulla tratta autostradale A24 e A25 resi necessari in conseguenza degli eventi sismici del 2009, del 2016 e del 2017;
- modificare la recente disciplina volta a regolare l'affidamento della concessione autostradale concernente l'infrastruttura autostradale **A22 Brennero-Modena** relativamente alla quota che deve essere versata dal concessionario subentrante e alla data entro la quale devono essere stipulati gli atti convenzionali di concessione.

Sono previste infine proroghe: per il completamento dell'**adeguamento alla normativa antincendio** delle strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto; per il commissariamento per la realizzazione delle opere relative alla **tratta ferroviaria Napoli-Bari**; per la definizione, da parte del CIPE, delle modalità di destinazione di alcune risorse precedentemente destinate all'**edilizia scolastica**; del termine ultimo di operatività del Commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei **Giochi olimpici Torino 2006**; del termine di

chiusura della gestione commissariale relativa alla "**Galleria Pavoncelli**"; del termine di conclusione dell'operatività della gestione commissariale finalizzata alla definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali nei comuni delle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Politiche abitative

Il disegno di legge proroga di ulteriori due anni (2018 e 2019) la "**cedolare secca**" al 10% per i contratti a canone concordato, assegnate risorse al **Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione**, proroga fino al 31 dicembre 2019 il termine per la **ratifica degli Accordi di programma** finalizzati alla rilocalizzazione degli interventi del programma straordinario di **edilizia residenziale** per i dipendenti delle amministrazioni dello Stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.

Lavoro e Occupazione

In materia di lavoro e occupazione il disegno di legge di bilancio contiene, in particolare, disposizioni che introducono incentivi e **sgravi contributivi per le nuove assunzioni**, misure per promuovere la **formazione professionale** e interventi volti ad ampliare l'ambito di applicazione di taluni **ammortizzatori sociali**.

Per quanto riguarda gli incentivi alle nuove assunzioni, si prevede in primo luogo una **riduzione dei contributi previdenziali**, in favore dei **datori di lavoro privati**, con riferimento alle **assunzioni con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato**, effettuate a decorrere **dal 1° gennaio 2018**, di soggetti aventi determinati **requisiti anagrafici** e che non abbiano avuto (neanche con altri datori di lavoro) precedenti rapporti di lavoro a tempo indeterminato. La riduzione è applicata su base mensile, per un periodo massimo di 36 mesi, mentre la misura massima della riduzione è pari a 3.000 euro su base annua.

Si prevede, inoltre, la possibilità, per **specifiche regioni**, di introdurre **misure complementari** volte all'**assunzione di giovani entro i 35 anni** di età (o con **età superiore ai 35 anni** a condizione che non abbiano un impiego regolarmente retribuito da **almeno 6 mesi**), in particolare estendendo nel **2018** l'esonero contributivo introdotto per la generalità dei neo assunti, sia riguardo alla percentuale dello sgravio contributivo, sia riguardo alla sua entità economica.

Si prevede l'innalzamento della **quota deducibile da IRAP** del costo dei **lavoratori stagionali**, che nel 2018 viene resa integralmente deducibile (in luogo della ordinaria deducibilità del 70 per cento).

Si prevede l'innalzamento delle **soglie reddituali** per l'**accesso al cd. bonus 80 euro**, con conseguente ampliamento della platea dei lavoratori beneficiari.

In relazione al lavoro autonomo, il disegno di legge detta norme volte a **promuovere forme di imprenditoria in agricoltura**.

Con riferimento alla formazione professionale, si introduce, per il 2018, un **credito d'imposta** per le **spese di formazione del personale dipendente** nel settore delle tecnologie previste dal **Piano Nazionale Impresa 4.0**, prevedendo uno stanziamento di 250 milioni di euro per il 2019. Il credito è ammesso fino ad un importo massimo annuo pari a 300.000 euro per ciascun beneficiario, mentre la misura del beneficio è pari al 40 per cento delle spese effettuate nel periodo di imposta considerato.

Si prevedono stanziamenti per i percorsi di istruzione e formazione professionale (**IeFP**) (189 milioni), per il finanziamento dei percorsi formativi relativi ai contratti di **apprendistato per la qualifica e il diploma professionale** e relativi all'**alternanza tra scuola e lavoro** (125 milioni), per le attività di formazione relative all'**apprendistato professionalizzante** (15 milioni di euro).

In materia di **ammortizzatori sociali** si consente, per gli anni 2018 e 2019, con riferimento alle **imprese di rilevanza economica strategica** a livello regionale, con organico superiore a 100 unità lavorative, una deroga ai limiti massimi di durata **del trattamento straordinario di integrazione salariale**, previo accordo stipulato in sede governativa; si consente alle regioni di autorizzare, per un periodo massimo di 12 mesi, le proroghe in continuità della cassa integrazione guadagni in deroga concesse entro il 31 dicembre 2016 e aventi durata con effetti nel 2017,

relative a **crisi aziendali incardinate presso l'unità di crisi del MISE o delle regioni**; si dispone il rifinanziamento dei trattamenti di integrazione salariale per i lavoratori del **gruppo ILVA**.

Si introduce una nuova disciplina per la **tracciabilità delle retribuzioni ai lavoratori**, prevedendo che dal 1° luglio 2018 i datori di lavoro debbano effettuare il pagamento attraverso gli istituti bancari o gli uffici postali, esclusivamente con specifici mezzi (bonifico, pagamento elettronico, emissione assegni).

Si introducono incentivi alle assunzioni, da parte delle **cooperative sociali**, di **donne vittime di violenza di genere**, inserite in appositi percorsi di protezione.

Infine, è previsto lo stanziamento di risorse per l'**assegno di ricollocazione** e per il sostegno al reddito dei **lavoratori della pesca**, anche in relazione al fermo obbligatorio dell'attività di pesca.

Pubblico impiego

Il disegno di legge determina gli **oneri complessivi** a carico del bilancio dello Stato per la **contrattazione collettiva nazionale per il pubblico impiego** per il **triennio 2016-2018**.

In particolare, vengono destinati alla copertura degli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale nelle amministrazioni pubbliche ed ai miglioramenti economici del personale dipendente delle **amministrazioni pubbliche in regime di diritto pubblico 300 milioni per il 2016, 900 milioni per il 2017 e 2.850 milioni dal 2018**.

Tali somme corrispondono ad **incrementi retributivi** rispettivamente pari a: **0,36 per cento per il 2016; 1,09 per cento per il 2017; 3,48 per cento per il 2018** (assumendo come termine di raffronto l'ammontare retributivo dato dal trattamento economico principale ed accessorio per il 2015, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale).

Nella percentuale sopra ricordata per il 2018, ricade pertanto l'attribuzione di **aumenti medi mensili di 85 euro lordi**, secondo l'accordo stipulato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con le Organizzazioni sindacali il 30 novembre 2016.

Numerose disposizioni sono volte a consentire **assunzioni di personale in deroga alla normativa vigente** da parte di determinate amministrazioni ed enti pubblici.

Si prevede la proroga al 31 dicembre 2018 delle convenzioni sottoscritte per l'utilizzazione di **lavoratori socialmente utili (LSU)**.

Si stabilisce la sospensione del **contratto a termine per le ricercatrici** durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità.

Infine, si prevedono la **proroga al 31 dicembre 2018** di termini per procedere a specifiche assunzioni, di contratti di lavoro a tempo determinato e di **graduatorie concorsuali**, e si introducono misure per la **stabilizzazione di personale precario** di vari enti.

Pubbliche amministrazioni

Il disegno di legge disciplina i **censimenti permanenti** da realizzare annualmente da parte dell'ISTAT, con le correlate risorse finanziarie, e individuati i censimenti da effettuare dai prossimi anni. I nuovi censimenti saranno basati sull'utilizzo di fonti amministrative, oltre che sulle rilevazioni dirette periodiche, e saranno realizzati con le modalità definite dall'ISTAT con l'adozione dei Piani generali di censimento e di altri provvedimenti. Inoltre, l'ISTAT dovrà definire le modalità di restituzione ai comuni delle informazioni raccolte nell'ambito dei censimenti per la revisione delle anagrafi della popolazione residente. E' stabilito, infine, che la popolazione legale verrà determinata con DPR sulla base dei risultati dei censimenti permanenti della popolazione secondo la cadenza temporale indicata nel Piano generale

Il provvedimento dispone l'attribuzione ai due **Consiglieri di Stato di lingua tedesca** di una indennità in relazione al mantenimento della residenza nel territorio della provincia di Bolzano, sotto forma di rimborso spese o di indennità di trasferta, nel limite di spesa di 50 mila euro annui.

Tra le disposizioni di proroga recate dal provvedimento, il testo interviene sulla **modalità di reclutamento dei dirigenti di prima fascia**, prorogando al 31 dicembre 2018 la data ultima della sospensione delle modalità disciplinate dall'articolo 28-bis del decreto legislativo 165/2001 (concorso pubblico per titoli ed esami per il 50 per cento dei posti), in modo che siano conclusi i processi di riorganizzazione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni

E' altresì prorogato di un anno (dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018) il termine a decorrere dal quale acquistano efficacia le disposizioni che consentono anche ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea, purché regolarmente soggiornanti in Italia, di utilizzare le dichiarazioni sostitutive (c.d. **autocertificazioni**) riguardanti gli stati, le qualità personali e i fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Sono prorogati di un anno (dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018) i termini entro i quali diventa obbligatoria la **gestione in forma associata delle funzioni fondamentali dei piccoli comuni** (fino a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartengono o sono appartenuti a comunità montane) ed i termini di operatività della Consulta nazionale per il servizio civile in attesa della piena attuazione della riforma.

Nel corso dell'esame della Camera è stato istituito il **Fondo per l'innovazione sociale**, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2018 e di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, finalizzato all'effettuazione di **studi di fattibilità e sviluppo di capacità delle pubbliche amministrazioni** sulla base dei risultati conseguibili e con lo scopo di favorire e potenziare l'innovazione sociale secondo gli standard europei. È demandata ad uno o più DPCM (da adottare entro il 30 marzo 2018) la definizione delle modalità di funzionamento e di accesso al Fondo nonché le relative aree di intervento. Il Fondo è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Alcune disposizioni incidono sul **trattamento economico del personale dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) adeguandolo a quello del personale dell'Antitrust**. In particolare, si prevede che l'autonomia organizzativa dell'ANAC si estende all'ordinamento non solo giuridico, ma anche economico del personale. Si stabilisce, quindi, che il limite ai trattamenti economici del personale, attualmente fissato dal Piano per il riordino dell'Autorità nazionale anticorruzione (di cui al DPCM 1° febbraio 2016), ha validità solo in sede di prima applicazione e, comunque, per un periodo di un anno. A partire dal secondo anno successivo all'entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione, l'Autorità, tenuto conto delle proprie esigenze funzionali e organizzative, può adeguare il trattamento economico del personale, nei limiti delle risorse disponibili per tale finalità, sulla base dei criteri fissati dal contratto collettivo di lavoro in vigore per l'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Sono state introdotte altre disposizioni sulle **Agenzie fiscali** che consentono di istituire, mediante i propri regolamenti di organizzazione, **nuove posizioni organizzative** per lo svolgimento di incarichi di alta responsabilità, professionalità o elevata specializzazione, compresa la responsabilità di uffici di livello non dirigenziale, nei limiti di spesa conseguente alla riduzione di posizioni dirigenziali, conferendole a funzionari con almeno 5 anni di esperienza nella terza area tramite selezione interna.

Al contempo, la disposizione autorizza i regolamenti di organizzazione a **disciplinare l'accesso alla qualifica dirigenziale dei rispettivi ruoli mediante concorso per titoli ed esami**. Si prevede a tale riguardo l'esonero dalla prova preselettiva dei candidati che dipendenti delle due agenzie con specifiche qualifiche ed anni di esperienza, nonché una riserva fino al 50 per cento dei posti messi a concorso in favore del personale assunto mediante pubblico concorso e in servizio presso una delle due agenzie, con almeno dieci anni di anzianità nella terza area, senza demerito.

Inoltre, è prorogato dal 30 giugno 2018 al 31 dicembre 2018 sia il termine entro il quale le Agenzie fiscali possono concludere nuovi concorsi per dirigenti, sia il termine di scadenza delle deleghe di funzioni dirigenziali attribuibili ai funzionari delle Agenzie fiscali con specifiche qualifiche ed anni di esperienza, per garantire la continuità operativa degli uffici nelle more dell'espletamento delle relative procedure concorsuali.

Sanità

In tema di **sanità** il disegno di legge di bilancio per il 2018 detta alcune norme relative a diverse materie.

Nel **settore farmaceutico** vanno menzionate le disposizioni sul **payback** che riguardano i **termini temporali** per l'adozione delle determinazioni sul ripiano dell'eventuale superamento, nel 2016, del limite di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale e del limite per la spesa farmaceutica ospedaliera, i termini di chiusura di procedure di transazione relative ai contenziosi sul ripiano del superamento dei suddetti limiti per gli anni 2013, 2014 e 2015 e le procedure successive alla conclusione delle medesime transazioni.

Viene specificato che il ripiano di cui al periodo precedente è determinato in modo tale che i **titolari di AIC** che hanno commercializzato uno o più medicinali non orfani e non innovativi **coperti da brevetto** per la prima volta nell'anno di ripiano e per i quali non è disponibile alcun dato di fatturato relativo all'anno precedente, nonché i titolari di AIC di medicinali **non coperti da brevetto** immessi in commercio successivamente alla scadenza del brevetto del farmaco originatore per la prima volta nell'anno di ripiano e per i quali non è disponibile alcun dato di fatturato all'anno precedente, partecipano al ripiano stesso nella misura massima del 10 per cento della variazione positiva del fatturato dei medesimi medicinali.

Viene disciplinato l'avvio di una **sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private** operanti in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. La sperimentazione verrà avviata, nell'ambito del triennio 2018-2020, in nove regioni.

Viene poi previsto, in via sperimentale per il triennio 2018-2020 e ad invarianza di spesa, l'avvio, da parte del Ministero della salute, di concerto con il MEF, di **un monitoraggio degli effetti dell'utilizzo dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sul costo del percorso terapeutico-assistenziale complessivo**.

Altre disposizioni riguardano materie non omogenee.

Si prevede l'erogazione, anche per l'anno 2018, della prestazione *una tantum* a favore dei **malati di mesotelioma**, già prevista fino al 2017 dalla legge di stabilità per il 2015, a valere sulle **disponibilità residue** di cui al decreto MLPS-MEF del 4 settembre 2015 che ha determinato la somma da erogare in 5.600 euro per ciascun malato. La prestazione è prevista anche in favore degli eredi.

Viene istituito il **Fondo di assistenza ai bambini affetti da malattia oncologica** per il triennio 2018-2020 con una dotazione annua, come limite di spesa, pari a **1 milione** di euro per ciascuno degli anni **2018 e 2019**, e di **5 milioni** per il **2020**. Al Fondo è consentito l'accesso alle **associazioni che svolgono attività di assistenza psicologica, psico-sociologica, sanitaria** per il bambino interessato e per la sua famiglia. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente disegno di legge, è emanato un regolamento del MLPS, di concerto con il MEF, che definisce l'utilizzo dei limiti di spesa del Fondo in esame.

Viene disposta la proroga per il 2018 di alcune deroghe alle norme sui **rapporti finanziari con le strutture sanitarie accreditate**, deroghe già ammesse per gli anni 2013-2017 e **concernenti l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializzazione di Palermo (ISMETT)**.

Viene disciplinato l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di effettuare in forma elettronica l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi e vengono introdotte specifiche norme in materia, con riferimento al settore sanitario.

Vengono inserite alcune norme in tema di disposizioni anticipate di trattamento (DAT). Viene istituita, presso il Ministero della salute, una banca dati destinata alla registrazione delle DAT. Per l'attuazione della banca dati è autorizzata, per il 2018, la spesa di 2 milioni. Viene stabilito che, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le modalità di registrazione delle DAT saranno definite da un decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali.

Entro il 28 febbraio 2018 dovranno essere adottati i **decreti di fissazione delle tariffe massime** delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di assistenza specialistica ambulatoriale nonché le tariffe delle prestazioni di assistenza protesica relativa ai dispositivi su misura.

Viene incrementato il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato di 30 milioni nel 2019, 35 milioni nel 2020, 40 milioni nel 2021, 43 milioni nel 2022, 55 milioni nel 2023, 68 milioni nel 2024, 80 milioni nel 2025, 43 milioni nel 2022, 55 milioni nel 2023, 68 milioni nel 2024, 80 milioni nel 2025 e 86 milioni a decorrere dal 2026. Tali risorse sono destinate ad incrementare il Fondo per il trattamento economico accessorio della dirigenza medica, sanitaria e veterinaria.

Viene istituito un **ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria** e delle relative attività di supporto presso gli IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici) e gli IZS (Istituti Zooprofilattici Sperimentali), fermi restando i vincoli di spesa del personale a legislazione vigente.

Viene disposta l'estensione di alcuni termini previsti dalla normativa vigente in materia **di interventi di ristrutturazione edilizia** ed ammodernamento tecnologico **del patrimonio sanitario pubblico** e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti, già definiti per razionalizzare l'utilizzo delle risorse per il finanziamento degli accordi di programma sottoscritti da regioni e province autonome.

Viene prevista l'istituzione, con decreto, **della rete nazionale della talassemia e delle emoglobinopatie** di cui fanno parte i centri di cura e le reti regionali già esistenti, e la definizione di **linee guida specifiche** per la corretta applicazione dei protocolli terapeutici e dei percorsi di assistenza.

Viene attribuito al Centro nazionale sangue il compito di svolgere, in accordo con le regioni, attività di supporto ai fini della certificazione di conformità alle disposizioni normative nazionali ed europee delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali. Tale certificazione, precisa l'emendamento, è propedeutica al rilascio dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO delle strutture trasfusionali da parte delle regioni e delle province autonome.

Viene previsto che le società operanti nel settore odontoiatrico ai sensi della legge n. 124 del 2017 (legge sulla concorrenza) versino un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo alla "gestione quota B" del Fondo di previdenza generale dell'Ente nazionale previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM). Tale contributo dovrà essere versato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello della chiusura d'esercizio.

Vengono dettate disposizioni in merito alla **dotazione organica dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS)**, autorizzando, per il biennio 2018-2019, lo svolgimento di **procedure concorsuali** per assunzioni a tempo indeterminato di **100 unità di personale**.

Viene prevista la possibilità per le Aziende sanitarie della regione Trentino Alto Adige/Sud Tirol, limitatamente all'ambito delle province autonome di Trento e Bolzano, di stipulare, in determinati casi, contratti d'opera con operatori sanitari e con personale del ruolo professionale, nei limiti delle risorse disponibili.

Viene aumentato lo stanziamento del **Fondo** per la cura dei soggetti con disturbo dello **spettro autistico** di **5 milioni** di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Viene istituito un **Fondo** per la riduzione della quota fissa di compartecipazione per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale (cosiddetto **superticket**), con una **dotazione annua di 60 milioni di euro**. La definizione dei criteri per la ripartizione del Fondo è demandata ad un decreto del Ministro della salute, da adottare, di concerto con il MEF, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio. Nel riparto dovranno essere privilegiate le regioni in cui siano state adottate iniziative intese ad ampliare il numero dei soggetti esentati dal pagamento della quota fissa di 10 euro ovvero in cui siano state introdotte misure alternative regionali di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

Vengono introdotte norme per la stabilizzazione del personale dirigenziale, anche medico, del Servizio sanitario nazionale.

Politiche sociali e per la famiglia

In tema di politiche sociali e per la famiglia il disegno di legge **introduce od amplia alcune misure** dirette a fornire un sostegno economico ai nuclei familiari e ai giovani, nonché destina contributi ad enti di ricerca o di assistenza.

In primo luogo viene estesa la platea dei beneficiari e incrementato il beneficio economico collegato **al Reddito di inclusione** – ReI, la misura nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, recentemente introdotta dal [D.Lgs. 147/2017](#).

Dal 1° gennaio 2018, termine fissato per l'avvio della misura, **sono resi meno stringenti i requisiti del nucleo familiare**, necessari, in sede di prima applicazione, per accedere al ReI.

Dal 1° luglio 2018, **la platea dei beneficiari del ReI viene estesa ulteriormente**: decadono infatti i requisiti collegati alla composizione del nucleo familiare richiedente, di cui vengono considerate esclusivamente le condizioni economiche.

Inoltre, **il massimale annuo** riferito alla componente economica del ReI è incrementato del dieci per cento (esclusivamente per i nuclei familiari con 5 o più componenti il beneficio passa da 485 a circa 534 euro mensili).

L'estensione della platea dei beneficiari e l'incremento del beneficio sono resi possibili da un maggiore impegno finanziario. **Lo stanziamento del Fondo Povertà viene incrementato** di: 300 milioni nel 2018 e di 700 milioni nel 2019. Nel corso dell'esame al Senato sono stati ulteriormente incrementati gli importi per il 2020 e per lo stanziamento a regime dal 2021, portati rispettivamente a 783 milioni (precedentemente 665 milioni) **e 755 milioni annui a decorrere dal 2021** (precedentemente 637 milioni). In ragione di quest'ultimo incremento, al Senato è stata prevista una conseguente riduzione, dal 2020, delle risorse del Fondo da utilizzare per finalità da individuare con il Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale: 117 milioni di euro nel 2020 (erano 235); 145 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 (erano 263).

E' stato previsto un aumento, dal 2020, della percentuale (dal quindici al venti per cento), delle risorse del Fondo Povertà vincolata al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali necessari per la messa a regime del ReI; risorse che passano dal 2020, da 352 a 470 milioni annui.

Infine, al fine di garantire il servizio sociale professionale come funzione fondamentale dei comuni, e, contestualmente, gli interventi e i servizi sociali per il contrasto alla povertà, è stato previsto che gli ambiti territoriali possano effettuare assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato. Le risorse necessarie sono a valere e nei limiti della quota del Fondo Povertà attribuita agli ambiti territoriali di ogni regione per il rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali.

È stato poi introdotto un **contributo complessivo di 100 milioni** di euro per ciascun anno fiscale del triennio 2018-2020, in favore delle **fondazioni bancarie**, sotto forma **di credito di imposta** pari al **65 per cento** delle **erogazioni** effettuate dalle stesse **in specifici ambiti dei servizi sanitari e socio assistenziali**, che rientrino negli scopi statutari finalizzati alla promozione del *welfare* di comunità, purché in relazione ad attività non commerciali.

Sono state dettate alcune disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.

Nel corso dell'esame presso la commissione bilancio è stato posto un limite temporale all'erogazione del "**bonus bebè**", che viene circoscritto **al solo anno 2018** (invece che a decorrere da tale anno) per l'importo annuo che comunque rimane pari a **960 euro annui** e soltanto fino al primo anno di vita del bambino, nato o adottato nel 2018, per ISEE familiari entro il 25.000 euro annui. Pertanto, rispetto al testo iniziale del disegno di legge, **la misura non risulta più stabilizzata**, sebbene, corrispondentemente, dal 2019 fosse previsto un dimezzamento della stessa a complessivi 480 euro annui.

Viene introdotta in via sperimentale per un triennio a partire dal 2018, una misura finanziata per **5 milioni** di euro da destinare ad interventi per il **sostegno dei giovani** che, al compimento dei 18 anni, vivano fuori dalla propria famiglia di origine in base ad un provvedimento dell'autorità giudiziaria, allo scopo di garantire la continuità dell'assistenza riferita al loro percorso di crescita verso l'autonomia, fino al 21° anno di età.

Viene istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del **caregiver familiare** con una dotazione iniziale di **20 milioni** di euro per ciascun anno del **triennio**

2018-2020, finalizzato a sostenere gli interventi legislativi per il riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del prestatore di cure familiare.

Quanto **alle misure che dispongono finanziamenti ad enti di ricerca ed assistenza** va ricordato che al fine di garantire le attività istituzionali del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza, istituito presso l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, possono essere autorizzati appositi finanziamenti – non predeterminati nell'importo - all'Istituto degli Innocenti di Firenze. Per lo svolgimento dei relativi piani di attività, i ministeri membri dell'Osservatorio, possono stipulare convenzioni, di norma di durata pluriennale, con il suddetto Istituto.

A favore **dell'Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi (ENS)** viene stanziato un milione di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

Viene incrementato di 250.000 euro il contributo annuo riconosciuto alla **Sezione italiana dell'Agenzia internazionale per la prevenzione della cecità**, a valere, a decorrere dal 2018, sul Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili, come incrementato dal comma 624, art. 1, del ddl di bilancio in esame.

Vengono stanziati, rispettivamente, un contributo straordinario di **2,5 milioni per il 2019** alla **Federazione nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi** finalizzato, ai sensi della legge n. 278/2005, alla realizzazione di un centro polifunzionale sperimentale di alta specializzazione per la ricerca volto all'integrazione sociale e scolastica dei ciechi con minorazioni plurime, e un contributo straordinario di **300.000 euro per il 2018** all'Istituto nazionale di valutazione degli ausili e delle tecnologie al fine di realizzare idonee valutazioni dei dispositivi e dei ritrovati tecnologici destinati a **ciechi e ipovedenti**, con conseguente rilascio di "bollino di qualità".

Previdenza

In materia previdenziale le misure di maggiore rilievo riguardano l'**adeguamento dei requisiti pensionistici agli incrementi della speranza di vita**.

In primo luogo si modifica il **meccanismo di adeguamento**, prevedendo:

- che si dovrà fare riferimento alla **media dei valori registrati nei singoli anni del biennio di riferimento** rispetto alla media dei valori registrati nei singoli anni del biennio precedente;
- che gli adeguamenti (a decorrere da quello operante dal 2021) non possono essere superiori a **3 mesi** (con recupero dell'eventuale misura eccedente in occasione dell'adeguamento o degli adeguamenti successivi);
- che eventuali **variazioni negative** devono essere recuperate in occasione degli adeguamenti successivi (mediante compensazione con gli incrementi che deriverebbero da tali adeguamenti).

In secondo luogo si dispone l'**esclusione dall'adeguamento** all'incremento della speranza di vita (pari a 5 mesi e decorrere dal 2019) per **specifiche categorie di lavoratori** (individuate dall'allegato B) e per i lavoratori impegnati nelle cd. **attività usuranti**.

Altri interventi significativi riguardano l'**APE volontaria** e l'**APE sociale**, con l'obiettivo di ampliare la possibilità di accesso a tali strumenti di anticipazione del pensionamento, nonché i benefici previdenziali per i **cd. lavoratori precoci**.

Le norme contenute nel disegno di legge, in particolare, **prorogano di un anno** (dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2019) l'Istituto sperimentale dell'**APE volontaria**; intervengono sul **requisito dello "stato di disoccupazione" richiesto per l'accesso all'APE sociale**, prevedendo che esso si configuri (oltre che nel caso di licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, come attualmente previsto) anche nel caso di **scadenza del termine del rapporto di lavoro a tempo determinato** (a condizione che il soggetto abbia avuto, nei 36 mesi precedenti la cessazione del rapporto, periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi); intervengono sui **requisiti contributivi richiesti per l'accesso all'APE sociale**, prevedendo **una riduzione per le donne di 12 mesi per ciascun figlio**, nel limite massimo di 2 anni (cd. **APE sociale donna**).

Per quanto attiene al beneficio previdenziale per i **cd. lavoratori precoci**, si includono **nuove professioni** tra i lavori gravosi, si amplia l'intervallo temporale in cui maturare il periodo di attività richiesto nelle professioni

gravose (in particolare, oltre allo schema 6 anni su 7 viene altresì prevista la possibilità di maturare il periodo di attività secondo lo schema 7 anni su 10) e si semplifica la procedura per l'accesso al beneficio.

Nuovi **benefici previdenziali** sono previsti per i **lavoratori impiegati** in cicli produttivi del settore industriale **su turni di 12 ore** e per i lavoratori che operano in **stabilimenti di fibre ceramiche**, mentre specifiche disposizioni regolano il **pensionamento anticipato** di dipendenti di **aziende editoriali e stampatrici di periodici**.

Si introduce una **disciplina a regime** della **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata** (cd. RITA), attualmente prevista in via sperimentale per il periodo 1° maggio 2017 - 31 dicembre 2018, dalla legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017).

Specifiche misure sono volte alla salvaguardia del **patrimonio delle casse previdenziali privatizzate** e al **finanziamento dei patronati**.

Infine, talune disposizioni riguardano la **previdenza complementare** e, in particolare, la **soppressione di FONDINPS**.

Ambiente e territorio

Per il **sostegno agli investimenti in materia ambientale** è **rifinanziato il fondo** per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Nel corso dell'esame parlamentare, è stata prevista la possibilità di destinare, a valere sulle risorse del Fondo, una quota annua pari a 70 milioni di euro al finanziamento degli interventi individuati dal Piano stralcio aree metropolitane e aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione, e non ancora finanziati, nonché degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle Regioni del Centro-Nord.

Viene istituito un **fondo** per la **messa in sicurezza** e il **risanamento dei siti** con presenza di **rifiuti radioattivi**, con risorse pari a 5 milioni di euro annui per il triennio 2018-2020.

E' stato inoltre **attribuito alla Sogin S.p.A. il compito di smantellare il reattore Ispra-1**, situato nel complesso del Centro Comune di Ricerca (CCR) di Ispra (Varese).

Per il triennio 2018-2020, sono assegnati contributi ai **comuni** per la **messa in sicurezza** degli edifici pubblici e **del territorio** e, dal 2018, sono previsti 10 milioni di euro per i **piccoli comuni** per interventi di tutela dell'ambiente e mitigazione del rischio idrogeologico.

E' stata prevista l'istituzione di un **Fondo**, finalizzato all'erogazione di contributi ai comuni, per l'integrazione delle risorse necessarie agli interventi di **demolizione di opere abusive** e della **banca dati nazionale sull'abusivismo edilizio**.

Una quota del fondo per il rinnovamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale e regionale può essere destinata ai **progetti sperimentali e innovativi di mobilità sostenibile urbana**.

E' attribuita all'**Officina Grande Riparazione ETR di Bologna** la qualifica di Sito di interesse nazionale (SIN) ai fini della bonifica da amianto.

Le funzioni di regolazione e controllo del **ciclo dei rifiuti** sono assegnate all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, che assume la denominazione di Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (**ARERA**) e sono previste risorse per le **Autorità di bacino** distrettuali.

Per gli **interventi di riqualificazione energetica, recupero edilizio e misure antisismiche**, sono prorogate fino al 31 dicembre 2018 sia la detrazione al 50 per cento per la ristrutturazione edilizia, sia la detrazione al 65 per cento (c.d. **ecobonus**).

Si prevede, per l'anno 2018, una **detrazione** del 36 per cento (nel limite di 5.000 euro) **per interventi di "sistemazione a verde"** di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni.

Diversi sono gli interventi previsti in materia di **aree protette**, per l'Ente parco nazionale del Vesuvio, in relazione alla realizzazione del Grande progetto Pompei, e per l'istituzione del Parco del Delta del Po e dei Parchi nazionali del Matese e di Portofino. Nel corso dell'esame parlamentare, è stato previsto di destinare una **quota dei proventi delle aste per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra** al finanziamento delle attività relative al programma triennale per le aree naturali protette.

In materia di **risorse e infrastrutture idriche**, si prevede l'adozione di un **Piano nazionale di interventi nel settore idrico** e, nelle more della sua adozione, di un Piano straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti in stato di progettazione definitiva, per una spesa di 50 milioni per ciascuno degli anni 2018-2022. Il disegno di legge reca, inoltre, disposizioni per l'accelerazione delle procedure di liquidazione dell'EIPLI (Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania) e per la costituzione di un nuovo soggetto gestore delle infrastrutture regionali per le risorse idriche del Sud. E' stata inoltre inserita la **proroga** fino al 31 dicembre 2021 dell'**affidamento** della gestione del servizio idrico integrato alla società **Acquedotto Pugliese**.

Per le **concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico** nelle province di Bolzano e di Trento si prevede, tra l'altro, la proroga di diritto delle concessioni indicate nella norma per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

Si prevede l'istituzione del Comitato di indirizzo per la meteorologia e la climatologia, quale organo di indirizzo nazionale delle politiche di settore, e dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e la climatologia denominata **"Italia Meteo"**.

In materia ambientale, nel corso dell'esame parlamentare sono state altresì inserite disposizioni finalizzate:

- al riconoscimento di un **credito d'imposta del 36 per cento** alle imprese che acquistano **prodotti realizzati con materiali derivati da plastiche miste** provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi o da selezioni di rifiuti urbani residui;
- all'istituzione di un fondo destinato alla realizzazione della **piattaforma italiana del fosforo**;
- all'istituzione di un **Fondo** per consentire la manutenzione straordinaria, nonché l'adeguamento delle opere pubbliche di rilevanza nazionale necessarie alla protezione dal fenomeno della **subsidenza nei territori del Delta del Po** e alla difesa dalle acque nei territori subsidenti ricompresi nelle province di Ferrara, Ravenna e Rovigo;
- a prevedere che le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo al riguardanti il rischio idrogeologico confluiscono nelle contabilità speciali intestate ai Presidenti delle Regioni;
- a destinare una quota del gettito del **tributo speciale per il deposito in discarica** ai comuni ove sono ubicati le discariche o gli impianti di incenerimento interessati dal disagio provocato dalla presenza dell'impianto;
- alla produzione e alla **commercializzazione dei bastoncini per la pulizia delle orecchie in materiale biodegradabile** e compostabile, nonché dei prodotti cosmetici da risciacquo ad azione esfoliante o detergente che non contengono microplastiche;
- a prorogare al 31 dicembre 2018 il periodo in cui continuano ad applicarsi gli adempimenti e gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti antecedenti alla disciplina del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (**SISTRI**) e non si applicano le relative sanzioni, e a introdurre norme volte alla semplificazione del procedimento di tracciabilità dei rifiuti e al recupero dei contributi dovuti in materia di SISTRI.

Protezione civile

*Sisma dell'aprile 2009 in **Abruzzo**.*

Per l'anno 2018, sono assegnati 10 milioni di euro per la ricostruzione del **Comune de l'Aquila** e 2 milioni di euro per gli **altri comuni del cratere sismico**. Nella materia sono state poi inserite ulteriori disposizioni volte a: estendere al 2018 il contributo finalizzato alle spese per il personale impiegato presso gli uffici territoriali per la ricostruzione, prorogare dal 1° maggio 2018 al 1° luglio 2018 la soppressione di tali uffici, prorogare o rinnovare i contratti stipulati ai sensi di talune ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri e i contratti a termine in deroga ai limiti stabiliti dalla normativa vigente, prorogare al 31 dicembre 2019 la validità delle graduatorie concorsuali per il reclutamento di personale a tempo indeterminato per fronteggiare la ricostruzione.

*Sisma del maggio 2012 in **Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.***

Si attribuisce ai commissari delegati la facoltà di stipulare mutui la ricostruzione pubblica e per le opere di urbanizzazione primaria dei centri storici ed urbani; si prorogano al 31 dicembre 2019 le agevolazioni per la zona franca urbana nei comuni della Lombardia; si proroga al 31 dicembre 2018 l'esenzione IMU; si proroga al 2019 la sospensione dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali; si incrementa il Fondo per la ricostruzione; si consente al Presidente della Regione Lombardia di rimborsare i costi per le assunzioni di personale. Nel corso dell'esame parlamentare sono state inserite ulteriori disposizioni volte a: prorogare al 31 dicembre 2018 il termine relativo alla sospensione di mutui ipotecari o chirografari relativi a edifici distrutti, inagibili o inabitabili, anche parzialmente, ovvero relativi alla gestione di attività di natura commerciale ed economica svolte nei medesimi edifici; prorogare anche per l'anno 2019 le disposizioni relative alla stipula di un'apposita convenzione con Fintecna o con un società da questa interamente controllata; estendere anche all'anno 2019 l'autorizzazione ad assumere personale con contratto di lavoro flessibile; prorogare al 31 dicembre 2019 il termine per il riconoscimento del compenso per prestazioni di lavoro straordinario rese per l'espletamento delle attività conseguenti allo stato di emergenza; consentire l'effettivo recupero dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione.

*Eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 in **Italia centrale.***

Si **differisce** il pagamento dei **mutui** concessi ai Comuni; i soggetti diversi dai titolari di reddito d'impresa e lavoro autonomo possono effettuare i **versamenti sospesi** in 24 rate mensili a decorrere dal 31 maggio 2018. L'**esenzione** dei redditi da **fabbricati inagibili** è prorogata fino al 2018. Si prevede la stabilizzazione del personale dell'Ufficio del Soprintendente speciale. Si prevede, inoltre, una verifica dell'andamento degli oneri, in base alla quale verrà determinato l'ammontare complessivo degli spazi finanziari da assegnare alle Regioni.

Ulteriori disposizioni sono volte a: prevedere che i comuni, assegnatari di taluni finanziamenti per l'adeguamento sismico di edifici scolastici, continuino ad usufruirne anche nel caso di accertata inagibilità dell'edificio a seguito degli eventi sismici; prevedere l'incremento della spesa massima per comandi, distacchi e assunzioni; modificare i termini per l'indicazione dell'impresa affidataria dei lavori di ricostruzione privata e la disciplina per la concessione di contributi alle imprese e di agevolazioni fiscali all'interno della zona franca urbana; prevedere il trasferimento delle strutture abitative d'emergenza al patrimonio indisponibile dei Comuni colpiti; modificare i criteri per l'ammissibilità degli immobili di proprietà di enti ecclesiastici ai contributi per la ricostruzione pubblica; consentire la stipula, da parte del Commissario straordinario, di convenzioni con INVITALIA per lo svolgimento di attività istruttorie; intervenire sulla finalizzazione delle risorse destinate agli interventi su edifici già interessati da precedenti eventi sismici; differire al mese di novembre 2018 il pagamento delle rate in scadenza per la definizione agevolata dei debiti.

Con riguardo al sisma dell'agosto 2017 nell'isola di **Ischia**, è istituito un **Fondo** con una dotazione di 9,69 milioni di euro per il 2018, 19,38 milioni per il 2019 e 19,69 milioni per il 2020. E' **differito** il pagamento dei **mutui** CDP ai Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Forio d'Ischia, ed è sospeso il pagamento dei **mutui** concessi dagli istituti di credito ai **privati** su immobili residenziali, commerciali e industriali inagibili. Sono, inoltre, state previste assunzioni in deroga nei territori dell'isola di Ischia colpiti dal sisma dell'agosto 2017.

Ulteriori eventi calamitosi.

È prevista una spesa di 2 milioni di euro per il 2019 in favore dell'Ente parco nazionale del Vesuvio in relazione alla realizzazione del Grande progetto Pompei, per la messa in sicurezza della Strada Matrone, compromessa a seguito degli incendi boschivi e relativi eventi franosi che nei mesi di luglio e agosto 2017 hanno interessato l'**area vesuviana**.

Si prevede, inoltre, un contributo per le imprese colpite dagli **eventi alluvionali del Piemonte del novembre 1994**. Sono destinate risorse per la ristrutturazione delle **chiese** danneggiate a seguito di taluni eventi alluvionali.

Ulteriori disposizioni, in favore dei territori colpiti da altri eventi sismici o altre calamità, riguardano: gli spazi finanziari delle province terremotate; la sospensione dei versamenti tributari per i soggetti colpiti dall'alluvione di Livorno.

Sono dettate misure di carattere generale finalizzate a inserire tra le **spese detraibili**, per le polizze stipulate a decorrere dal 1° gennaio 2018, i premi per **assicurazioni** aventi per oggetto il **rischio di eventi calamitosi** per unità immobiliari ad uso abitativo e ad esentarle interamente dalla imposta sulle assicurazioni.

Ulteriori disposizioni sono volte a regolare l'utilizzo delle risorse derivanti dalla **chiusura delle contabilità speciali** per effetto della scadenza del termine di durata dello stato di emergenza.

Da ultimo, si introduce un **ulteriore criterio per l'attribuzione di spazi finanziari** in favore degli enti locali, consistente nella realizzazione di investimenti per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio a seguito di danni derivanti da eccezionali eventi meteorologici per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Energia

In materia di **fonti rinnovabili**, si proroga al **31 dicembre 2018** il termine entro il quale gli esercenti di impianti alimentati da **biomasse, biogas e bioliquidi** sostenibili cessano di beneficiare di incentivi sull'energia prodotta. Nel corso dell'esame parlamentare la disposizione è stata integrata nel senso che ai suddetti esercenti è riconosciuto il diritto a fruire degli incentivi **per i cinque anni dal rientro in esercizio degli impianti**, anziché fino al 31 dicembre 2021.

Si è inoltre intervenuti sulla disciplina dei controlli e delle sanzioni in materia di **incentivi nel settore fotovoltaico**, disponendo, in deroga alla disposizione che prevede la decadenza dagli incentivi, che il GSE disponga la **decurtazione dell'incentivo** in misura ricompresa fra il 20 per cento e l'80 per cento in ragione dell'**entità della violazione**. Nel caso in cui le violazioni siano spontaneamente denunciate dal soggetto responsabile al di fuori di un procedimento di verifica e controllo, le decurtazioni sono ulteriormente ridotte di un terzo.

E' stata altresì introdotta una proroga concernente gli incentivi di cui all'articolo 14, comma 11 del D.Lgs. n. 102/2014, per i **progetti di efficienza energetica di grandi dimensioni**, non inferiori a 35.000 TEP/anno, il cui periodo di riconoscimento dei certificati bianchi è terminato entro il 2014. La **durata degli incentivi è ora prorogata al 31 dicembre 2018** (rispetto al 31 dicembre 2017), purché i progetti stessi siano concretamente **avviati entro il 31 dicembre 2018** (rispetto al 31 dicembre 2017).

Politiche agricole

Per il settore agricolo è previsto un **esonero** contributivo totale per i primi tre anni e uno **sgravio contributivo**, al 66% nel quarto anno e al 50% nel quinto anno, a favore degli imprenditori agricoli che non hanno raggiunto i 40 anni di età e che si iscrivono per la prima volta alla previdenza agricola tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018.

Vengono, poi, istituiti i **distretti del cibo** ai quali sono chiamate a partecipare le imprese agricole, agroalimentari e sociali al fine di promuovere, attraverso le attività agricole, lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, la sicurezza alimentare, nonché di ridurre l'impatto ambientale delle produzioni e lo spreco alimentare, salvaguardando il territorio e il paesaggio rurale. Durante l'esame presso la Commissione bilancio sono stati inclusi nella previsione i biodistretti.

È, inoltre, innalzata la percentuale di compensazione **IVA per le carni vive bovine e suine** prevedendo che sia stabilita in misura non superiore, rispettivamente, al 7,7% e all'8% per ciascuna delle annualità 2018, 2019 e 2020.

Sono predisposte risorse finanziarie pari a 50 milioni di euro per la **realizzazione del piano straordinario degli invasi**.

Il Senato ha introdotto l'istituto del **contratto di affiancamento** tra i giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni e gli imprenditori agricoli o coltivatori diretti di età superiore a 65 anni o pensionati. Il contratto permette l'accesso prioritario ai mutui agevolati per gli investimenti.

Nel settore della pesca, sono state introdotte disposizioni che prevedono la corresponsione di un'indennità giornaliera di 30 euro per l'anno 2018 per le imprese adibite alla pesca marittima nei periodi di **fermo obbligatorio**; l'integrazione per l'anno 2019 di 12 milioni di euro della dotazione finanziaria del **programma**

nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2017-2019; l'attribuzione, a decorrere dall'anno 2018, e nel limite di 5 milioni di euro annui, di un'indennità giornaliera fino ad un massimo di 30 euro a favore dei lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima nel periodo di **fermo non obbligatorio**; l'attribuzione, infine, con un'aggiunta approvata alla Camera, di 1 milione di euro per il 2019 ad integrazione delle risorse del Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura, destinate a completare le procedure di risarcimento dei danni subite dalle imprese del settore a seguito di calamità naturali riconosciute.

Con riguardo ai danni prodotti dal batterio della *Xylella fastidiosa* il testo prevede lo stanziamento di 1 milione di euro per il 2018, aggiunto durante l'esame in Commissione bilancio, 2 milioni per il 2019 e per il 2020 per finanziare i contratti di distretto per i territori danneggiati; il rifinanziamento del Fondo di solidarietà nazionale di 1 milione di euro per il 2018 e per il 2019 a favore delle imprese colpite; il rifinanziamento di 1 milione di euro per gli anni 2018, 2019 e 2020 del Fondo per la competitività della filiera e il miglioramento della qualità dei prodotti cerealicoli e lattiero-caseari da destinare al reimpianto di piante tolleranti o resistenti alla *Xylella fastidiosa* nella zona infetta sottoposta a misure di contenimento del batterio.

Ulteriori interventi hanno riguardato la definizione del regime fiscale dell'attività di **enoturismo**, in parte modificata durante l'esame presso la Commissione bilancio prevedendo che occorra fare riferimento alle produzioni vitivinicole del territorio, nonché l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del **Fondo per l'emergenza avicola**, con una dotazione di **15 milioni di euro per il 2018 e 5 milioni di euro per il 2019**;

Con riguardo al personale, particolarmente rilevante risulta la dotazione finanziaria disposta a favore della **stabilizzazione dei lavoratori precari** presso il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi di economia agraria (**CREA**); sono, a tal fine, destinati, 10 milioni di euro per il 2018 e 50 milioni di euro a decorrere dal 2019.

Durante l'esame in Commissione bilancio sono state approvate ulteriori misure:

- sono state estese al settore zootecnico le risorse del Fondo per la competitività della filiera e il miglioramento della qualità dei prodotti cerealicoli e lattiero caseari. A tal fine sono stati stanziati 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 destinati a sostenere la **zootecnia estensiva** praticata nelle zone montane e, limitatamente ai comuni colpiti dal sisma del 2016 e 2017, nelle zone svantaggiate;

- è stato istituito un **Fondo per il miglioramento della qualità e della competitività delle imprese agrumicole** con una dotazione di 2 milioni di euro per il 2018 e 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;
- è stato incrementato la dotazione del **Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera** di **4 milioni di euro per il 2018, di 5 milioni di euro per il 2019 e di 6 milioni di euro per il 2020**;
- è stato istituito un **Fondo antibraconaggio ittico** per aumentare i controlli nelle acque interne da parte del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare, con una dotazione di 1 milione di euro per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020;
- è stata rideterminata l'aliquota di **accisa sulla birra** in 3,00 euro per ettolitro e per grado-Plato a decorrere dal 1° gennaio 2019;
- è stata prorogata dal gennaio 2018 a gennaio 2019 la decorrenza relativa alla tenuta, in modalità telematica, del **Libro unico del lavoro**, tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- è stata modificata la disposizione relativa alla **presentazione dell'informazione antimafia** da parte degli imprenditori agricoli, confermando per le imprese agricole che abbiano fatto domanda per importi inferiori a 25.000 euro una proroga al 31 dicembre 2018 dell'obbligo di presentare la suddetta informazione ed escludendo dall'obbligo le domande di contributi. Con l'entrata in vigore della disposizione in esame, l'obbligo di presentazione della documentazione antimafia si applicherà da subito solo ai titolari di fondi che accedono a fondi europei per importi superiori a 25.000 euro;
- è stata modificata la tassazione relativa alle **scommesse sulle corse dei cavalli**, prevedendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, per la **tassazione sul margine** (differenza tra somme giocate e vincite corrisposte) relativamente alle scommesse a quota fissa sulle corse dei cavalli, una parte del gettito (67 per cento) è destinato alla filiera ippica. Il prelievo è stabilito per la rete fisica nella misura del **43 per cento** e per il gioco a distanza del **47 per cento**. Per sostenere la filiera ippica e le scommesse nelle reti autorizzate, tali aliquote sono ridotte qualora il gettito, nel corso di 12 mesi solari, raggiunga determinate soglie, su proposta definita con decreto ministeriale. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli regola con proprio decreto le modalità con le quali le reti autorizzate offrono propri programmi complementari di scommesse

a quota fissa. Le società che gestiscono gli ippodromi e gli allibratori sono autorizzati alla raccolta di tutte le scommesse sulle corse dei cavalli previa sottoscrizione di apposito disciplinare con l'Agenzia. Entro 90 giorni le **scommesse a totalizzatore** sulle corse dei cavalli dovranno essere conformate al modello di ripartizione della posta di gioco adottato per le scommesse a totalizzatore. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro delle politiche agricole, dovrà adottare le misure per rendere omogenee le formule di scommessa a totalizzatore sulle corse dei cavalli, anche stabilendo la posta unitaria di gioco, la giocata minima, l'introduzione di eventuali nuove formule di scommessa, e prevedendo, ove necessario, ulteriori categorie di vincita e l'accantonamento da destinarsi a Jackpot. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli assicura l'adeguamento dei sistemi di totalizzazione delle scommesse sulle corse dei cavalli, al fine di consentirne la commercializzazione. Si prevede, infine, la riforma del settore ad opera del Ministero delle politiche agricole attraverso una procedura di selezione ad evidenza pubblica per individuare un organismo, da sottoporre alla vigilanza del Ministero, cui demandare le funzioni di organizzazione degli eventi ippici, di ripartizione e di rendicontazione delle risorse.

Scuola, università, ricerca

In materia di **scuola**, in particolare:

- è stata autorizzata, per il 2018, la spesa di **€ 75 mln** per l'esercizio delle funzioni relative all'**assistenza** per l'autonomia e la comunicazione personale degli **alunni con disabilità** fisiche o sensoriali e ai servizi di **supporto organizzativo** del servizio di istruzione per i medesimi alunni o per quelli in situazione di svantaggio. Si tratta delle funzioni che l'art. 1, co. 947, della legge di stabilità 2016 ha attribuito alle regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatti salvi i casi in cui, con legge regionale, esse erano già state attribuite alle province, alle città metropolitane o ai comuni;
- dal 2018, si prevedono stanziamenti a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, per - tra l'altro - i percorsi di **istruzione e formazione professionale** (€ 189,1 mln), i contratti di **apprendistato** per la **qualifica** e il **diploma professionale**, il **diploma di istruzione secondaria di II grado** e il **certificato di specializzazione tecnica superiore**, i percorsi di **alternanza scuola-lavoro** (€ 75 mln, incrementati a € 125 mln per il solo 2018);
- si prevede la progressiva **armonizzazione** della **retribuzione** di posizione, per la parte fissa, dei **dirigenti scolastici** con quella delle **altre figure dirigenziali** del **comparto Istruzione e ricerca** e a tal fine si stanziavano € 37 mln per il 2018, € 41 mln per il 2019 ed € 96 mln dal 2020;
- si destinano € 10 mln nel 2018, € 20 mln nel 2019 ed € 30 mln dal 2020 alla **valorizzazione** della professionalità dei **docenti** delle istituzioni scolastiche statali;
- si reintroduce la **possibilità di sostituire** gli **assistenti amministrativi** e gli **assistenti tecnici**, a decorrere **dal trentesimo giorno di assenza**, a tal fine incrementando di € 19,65 mln annui, dal 2018, il limite di spesa vigente per le sostituzioni;
- si dispone che le **graduatorie** dei concorsi per **docenti** relativi a tutti i gradi di istruzione e a tutte le tipologie di posto sono utili, fino al termine di validità, per le **immissioni in ruolo** di coloro che hanno raggiunto il **punteggio minimo** previsto dal bando, anche in **deroga** al limite del **10%** introdotto dalla L. 107/2015, fermo restando il diritto all'immissione in ruolo per i vincitori del concorso. Inoltre, si prevede che le graduatorie relative ai tre concorsi banditi nel 2016 sono **valide per un ulteriore anno** rispetto al triennio previsto;
- si dispone che alle misure del **PON 2014-2020 "Per la scuola-competenze e ambienti per l'apprendimento"** partecipano anche le **istituzioni formative accreditate dalle regioni** (e dalle province autonome) per l'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale;
- si prevede di bandire **entro il 2018** un **concorso** per l'assunzione di Direttori dei servizi generali e amministrativi (**DSGA**), al quale possono partecipare, anche se non in possesso del titolo di studio richiesto, gli **assistenti amministrativi** in possesso di un requisito minimo di servizio nell'esercizio di mansioni di DSGA;
- si **posticipa** (dall'a.s. 2019/2020) all'a.s. **2020/2021** la **soppressione** della possibilità di **collocare fuori ruolo docenti e dirigenti scolastici** per assegnazioni presso enti che operano nel campo, fra l'altro, delle tossicodipendenze e della formazione;
- si prevede l'**assunzione presso il MIUR**, a decorrere dal 2018, di **personale con competenze amministrative, giuridiche e contabili**, allo scopo di ridurre gli adempimenti a carico delle istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività amministrative non strettamente connesse alla gestione del servizio istruzione, quali, ad esempio, la gestione del contenzioso;
- si aumentano le risorse destinate ad **incrementare l'organico (docente) dell'autonomia** di € 50 mln nel 2018 e di € 150 mln annui dal 2019;

- si introducono disposizioni volte, in sede di aggiornamento delle **graduatorie di istituto**, alla **valorizzazione dei titoli abilitanti** all'insegnamento nella scuola di infanzia e nella scuola primaria acquisiti **nell'ambito di percorsi universitari**;
- si consente la prosecuzione **fino al 31 agosto 2018** dei **contratti di collaborazione coordinata e continuativa** già stipulati per lo svolgimento di funzioni assimilabili a quelle degli **assistenti amministrativi e tecnici** e si prevede che entro il 28 febbraio 2018 il MIUR emani un bando per l'immissione in ruolo degli stessi a decorrere dall'a.s. 2018-2019;
- si stabilisce che, nell'ambito dell'organico dell'autonomia previsto dalla L. 107/2015, il **5%** dei posti dell'**organico di potenziamento** è destinato alla promozione dell'**educazione motoria** nella **scuola primaria**;
- si prevede l'avvio di una **procedura di stabilizzazione** per i lavoratori ex LSU di **Palermo** che svolgono funzioni corrispondenti a quelle di **collaboratore scolastico**. Nelle more, i rapporti convenzionali sono prorogati al 30 agosto 2018;
- si dispone che il personale della scuola impegnato in innovativi e riconosciuti **progetti didattici internazionali svolti in lingua straniera**, al raggiungimento dei requisiti per la quiescenza, può chiedere di essere autorizzato al **trattenimento in servizio retribuito per non più di 3 anni** (a fronte degli attuali 2);
- si inseriscono fra gli **oneri detraibili** le spese sostenute, fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado, in favore di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**), per l'acquisto di **strumenti compensativi e sussidi tecnici e informatici** necessari all'apprendimento;
- si dispone che l'**INAIL** destina complessivi **€ 50 mln** per la costruzione di scuole innovative nelle **aree interne** del Paese;
- si consente la prosecuzione dell'acquisto, da parte delle scuole, dei **servizi di pulizia** e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di **mantenimento del decoro** e della funzionalità degli immobili, dai soggetti già destinatari degli atti contrattuali e degli ordinativi di fornitura, nelle regioni ove la convenzione-quadro Consip (attivata a seguito della gara indetta nel 2012) sia stata risolta o non sia stata mai attivata, nonché in quelle dove scadano o siano scaduti i relativi contratti attuativi. Il termine ultimo per la prosecuzione dell'acquisto è fissato alla data di effettiva attivazione della (nuova) convenzione-quadro e comunque **non oltre il 30 giugno 2019**. A tal fine, si **incrementano i vigenti limiti di spesa** per l'acquisto dei servizi di € 192 mln per il 2018 ed € 96 mln per il 2019. Al contempo, Consip deve provvedere all'espletamento delle (nuove) procedure di gara per l'affidamento dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari mediante **convenzione-quadro, da completarsi entro l'inizio dell'a.s. 2019/2020**;
- si destinano **risorse** alle **province** e alle **città metropolitane** delle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle **funzioni fondamentali**, fra le quali vi sono la programmazione provinciale della **rete scolastica**, nel rispetto della programmazione regionale, e la **gestione dell'edilizia scolastica**;
- per il **biennio 2018-2019**, si incrementa (da € 300 mln) a **€ 400 mln** il limite entro il quale sono assegnati **spazi finanziari agli enti locali**, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali, per interventi di **edilizia scolastica**.

In materia di **università** (e, più in generale, di **formazione terziaria**), in particolare:

- si ripristina in via strutturale la **detrazione dei canoni di locazione di alloggi universitari** per gli studenti iscritti ad un corso di laurea presso una università ubicata in un comune distante da quello di residenza almeno 100 chilometri e, comunque, in una provincia diversa, per unità immobiliari situate nello stesso comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi, al contempo confermando che, limitatamente ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, il requisito della distanza necessario per fruire della agevolazione si intende rispettato anche all'interno della stessa provincia ed è ridotto a 50 km per gli studenti residenti in zone montane o disagiate;
- si **incrementano** di € 10 mln nel 2018, € 20 mln nel 2019 ed € 35 mln a decorrere dal 2020 le **risorse** da destinare agli Istituti tecnici superiori (**ITS**) al fine di aumentare il numero di soggetti in possesso delle competenze richieste dal processo **Industria 4.0**. Si prevede, altresì, l'integrazione degli standard organizzativi e di percorso degli stessi ITS e la (ri)definizione dei requisiti che essi devono possedere ai fini del rilascio del diploma di tecnico superiore;
- si autorizza una spesa di € 200.000 annui, a decorrere dal 2018, per il **finanziamento di dottorati di lingua italiano presso atenei esteri**, da conferire in via preferenziale a personale fornito di dottorato di ricerca;
- si disciplina l'esercizio delle **professioni di educatore professionale socio-pedagogico**, di **pedagogista**, nonché, per alcuni aspetti, di **educatore professionale socio-sanitario**, alle quali si accede all'esito di un percorso di studi universitario;

- si prevede che, con effetto economico a decorrere **dal 2020**, il **regime di progressione stipendiale** per classi dei professori e dei ricercatori universitari è trasformato da triennale in **biennale** e si dispone l'attribuzione di un importo *ad personam una tantum* in relazione alla classe stipendiale che gli stessi avrebbero potuto maturare nel predetto quinquennio. Conseguentemente, si dispongono **incrementi** del Fondo per il finanziamento ordinario (FFO);
- si prevede un **incremento** del FFO di € 12 mln per il 2018 e di € 76,5 mln dal 2019 per l'**assunzione di ricercatori** a tempo determinato di **tipo B** (art. 24, co. 3, lett. b), L. 240/2010) e il loro, eventuale, consolidamento nella posizione di professore associato;
- a decorrere dal quinquennio 2023-2027, si modificano i vincoli di utilizzo da parte delle università delle risorse concesse a valere sul Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza, in particolare elevando la quota da utilizzare complessivamente per il reclutamento di professori e di ricercatori, nonché di personale tecnico e amministrativo, e la quota da impiegare per il reclutamento di ricercatori di "tipo b". Inoltre, si consente a professori e ricercatori a tempo definito di svolgere attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri, anche con rapporto di lavoro subordinato;
- si stabilisce che le disposizioni in materia di **flessibilità del fondo accessorio** destinato al **trattamento economico** del personale, già previste in via sperimentale, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, per le regioni a statuto ordinario e le città metropolitane che rispettino determinati requisiti, si applicano anche, sempre **in via sperimentale**, alle **università statali "virtuose"**, individuate con DPCM. Il medesimo DPCM stabilisce, altresì, la misura percentuale massima dell'incremento;
- dal 2018, si estende alle **ricercatrici a tempo determinato** l'istituto della **sospensione** della durata massima dei **contratti** a termine durante il periodo di **astensione obbligatoria per maternità**, prorogando il termine di scadenza per un periodo pari a quello dell'astensione obbligatoria;
- dal 2018, si prevede un **incremento** di € 20 mln annui del **Fondo** integrativo statale per la concessione di **borse di studio universitarie** e un incremento del FFO di € 20 mln annui al fine di adeguare l'importo delle **borse di studio** concesse per la frequenza dei corsi di **dottorato di ricerca**. In realtà, a decorrere dal 2019, alla copertura di parte dell'onere per quest'ultimo adeguamento si provvede mediante **riduzione** dello stesso FFO;
- si **esclude** dal **computo** per il raggiungimento del **limite massimo** della **contribuzione studentesca universitaria** – oltre ai contributi per le scuole di specializzazione versati dagli studenti fuori corso – anche i contributi versati dagli **"studenti internazionali"**;
- per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, si prevede l'incremento di € 1 mln del contributo alle università per il potenziamento degli interventi volti a favorire l'**attività sportiva degli studenti universitari** e a sostenere la promozione dello sport universitario;
- si consente il **trasferimento** a qualsiasi titolo di immobili per alloggi e **residenze per studenti universitari** oggetto di cofinanziamento statale, anche prima della realizzazione o ultimazione dei lavori, a **fondi comuni di investimento immobiliare**;
- si dispone che i Nuclei di valutazione delle Istituzioni **AFAM** statali e delle Istituzioni private autorizzate dal MIUR al rilascio di titoli aventi valore legale devono inoltrare le **relazioni** annuali sulle attività e sul funzionamento dell'Istituzione, oltre che al MIUR anche all'ANVUR e che i componenti degli stessi Nuclei devono essere scelti secondo criteri e **linee guida** elaborati dall'ANVUR;
- si **incrementa** di € 5 mln per il 2018, € 10 mln per il 2019, € 35 mln dal 2020 il fondo istituito dall'art. 22-bis del D.L. 50/2017 (L. 96/2017) per la **statizzazione di Istituti superiori di studi musicali non statali e Accademie di belle arti non statali**;
- si stanziavano altre risorse per superare il precariato nelle Istituzioni **AFAM** e si dispone in materia di **graduatorie** e di **turn-over** nelle stesse;
- si prevede l'**accorpamento** del **Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano** alla **libera Università di Bolzano**;
- si consente alle università che hanno un valore dell'indicatore delle **spese di personale inferiore all'80%**, di attivare, **entro il 31 dicembre 2018**, procedure di **chiamata** di professori di prima e seconda fascia, nonché di ricercatori a tempo indeterminato (ruolo ad esaurimento), riservate a **personale già in servizio** presso università che si trovino in una situazione di significativa e conclamata **"tensione finanziaria"** – deliberata dagli organi competenti – e che abbiano un valore dell'indicatore delle spese di personale pari o superiore all'80%;
- si **incrementa** di € 4,5 mln in ciascuno degli anni dal 2019 al 2027 e di € 1,5 mln a decorrere dal 2028 il **contributo** destinato alla **Scuola di dottorato internazionale GSSI** (Gran Sasso Science Institute), con corrispondente **riduzione** del FFO;
- si **proroga** (dal 31 dicembre 2017) al **31 dicembre 2018** il termine previsto per il perfezionamento, da parte delle università statali, dei **contratti integrativi di sede** volti a superare il contenzioso in atto, nonché a prevenire l'instaurazione di nuovo contenzioso nei confronti delle medesime università da parte degli **ex lettori di lingua straniera**;

- si introduce una specifica disciplina delle somme residue relative ai **mutui** concessi da **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** e trasferiti al MEF per interventi di **edilizia universitaria**.

In materia di **ricerca**, in particolare:

- si prevede che la nuova disciplina sulla **progressione stipendiale biennale** per i professori universitari si applica anche al **personale di ricerca non contrattualizzato** in servizio presso l'Istituto nazionale di astrofisica (**INAF**). A tal fine, dal 2020 si **incrementa** di € 350.000 annui il Fondo ordinario per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR (**FOE**);
- si prevede un **incremento** del **FOE** di € 2 mln per il 2018 e di € 13,5 mln dal 2019, finalizzato all'**assunzione di ricercatori**;
- si individuano **nuovi criteri** per l'assegnazione agli enti di ricerca vigilati dal MIUR della **quota premiale** relativa agli anni **2016 e 2017**. In particolare, non è più prevista la presentazione, da parte degli enti, di specifici programmi e progetti;
- al fine di sostenere la **ricerca italiana in aree polari**, si assegna all'**Istituto di oceanografia e di geofisica sperimentale** (OGS) un finanziamento di € 12 mln per il 2018 per l'acquisto di una nave;
- per la **stabilizzazione** del **personale** in servizio presso gli enti pubblici di ricerca (art. 1 D.lgs. 218/2016, fatta eccezione per il CREA e per l'INAPP per i quali si applicano, rispettivamente, le disposizioni dei co. 367 e 455), viene costituito presso il MEF un fondo, al quale sono destinati € 13 mln per il 2018 ed € 57 mln a decorrere dal 2019. La determinazione dei criteri per la ripartizione delle risorse, nonché l'individuazione degli enti beneficiari, è demandata ad un DPCM da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge. Gli enti beneficiari del finanziamento devono destinare alla stabilizzazione risorse proprie in misura pari ad almeno il 50% del contributo ricevuto;
- si prevede che, per gli enti pubblici di ricerca, la possibilità di bandire, per il triennio 2018-2020, **procedure concorsuali riservate** al personale non dirigenziale in possesso di determinati requisiti, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, riguarda anche i soggetti **titolari di assegni di ricerca** in possesso degli stessi requisiti;
- si prevede che, nei limiti delle risorse disponibili, gli enti pubblici di ricerca possono **prorogare i contratti a tempo determinato** in essere al 30 dicembre 2017, sino alla conclusione delle procedure volte al superamento del precariato.

Giustizia

Gli interventi contenuti nel disegno di legge di bilancio 2018, in primo luogo, riguardano **diversi Fondi**.

Sono istituiti, anzitutto, **due** Fondi nello stato di previsione del Ministero della giustizia. Il primo - con risorse pari a 20 milioni di euro per l'anno 2018 - mira alla realizzazione di interventi urgenti volti alla **funzionalità degli uffici giudiziari e sugli istituti penitenziari**. Il secondo Fondo è istituito per l'attuazione della **riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario**, con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2018, 20 milioni per l'anno 2019 e 30 milioni annui a decorrere dal 2020.

Il disegno di legge, poi, **aumenta di 2,5 milioni di euro** per ciascun anno del triennio 2018-2020 la dotazione del **Fondo** di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti. Tali risorse sono destinate in favore degli orfani per crimini domestici, **orfani di madre** a seguito di omicidio commesso dall'autore di *stalking* nei confronti della medesima vittima, di omicidio a seguito di violenza sessuale e violenza sessuale di gruppo.

Si prevede, poi, l'iscrizione ad apposite **gestioni separate del Fondo unico giustizia** delle somme giacenti derivanti da procedure concorsuali, esecutive ed in sequestro conservativo, nonché di somme depositate presso Poste Italiane S.p.A., banche e altri operatori finanziari in relazione a procedimenti civili contenziosi. Gli utili della gestione finanziaria di tali somme sono riassegnati **al Ministero della giustizia nella misura del 50%**.

Si prevedono, in secondo luogo, interventi sul **personale**. In particolare, il Ministero della giustizia è autorizzato: ad **assumere nel 2018**, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, **magistrati ordinari vincitori di concorso** già bandito; ad **assumere** con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nell'ambito dell'attuale dotazione organica, **per il triennio 2018-2020**, un ulteriore contingente massimo di **1.400 unità di**

personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'amministrazione giudiziaria. A tal fine si provvede in parte mediante riduzione del Fondo per il recupero di efficienza del sistema giudiziario e per il completamento del processo telematico.

In terzo luogo, altri interventi riguardano *l'attività e il funzionamento degli uffici giudiziari*. In particolare, per favorire lo **smaltimento del contenzioso fiscale presso la Corte di Cassazione**, è previsto il **reclutamento** di un massimo di 50 **giudici ausiliari** da adibire esclusivamente ai collegi della sezione cui sono devoluti i procedimenti civili in materia. L'incarico dura tre anni e non è rinnovabile. È ridotto da 400 a 350 del numero dei giudici ausiliari da reclutare per lo smaltimento dell'arretrato civile nelle corti di appello.

Il disegno di legge modifica poi la disciplina delle **notificazioni a mezzo posta**, per dare completa attuazione al processo di liberalizzazione della comunicazione a mezzo posta, delle notificazioni di atti giudiziari e di violazioni del Codice della strada; la nuova disciplina – dopo le modifiche introdotte dalla Commissione Bilancio - viene armonizzata con i poteri dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni.

In quarto luogo, altre **proroghe** di termini, previste dal disegno di legge riguardano: la possibilità di delegare i direttori delle Agenzie d'informazione per la sicurezza interna ed esterna o altro personale a svolgere **colloqui investigativi con i detenuti a fini di prevenzione del terrorismo internazionale**; la **tutela** funzionale e processuale del **personale dei servizi di informazione e sicurezza** interna ed esterna; il trasferimento da parte delle Forze di polizia alla **banca dati nazionale del DNA** dei profili del DNA ricavati da reperti acquisiti nel corso di procedimenti penali anteriormente alla data di entrata in funzione della stessa banca dati; l'obbligo di presentare **l'informazione antimafia** per i titolari di terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei per importi fino a 25.000; il deposito della copia cartacea dei ricorsi nel **processo amministrativo** già depositati in via telematica.

La Commissione Bilancio della Camera ha apportato una serie di ulteriori modifiche al disegno di legge.

Tra di esse si segnalano ulteriori interventi relativi alla **documentazione antimafia**: per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, sono sottoposti all'obbligo di presentazione della dichiarazione i soli consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengono, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Sono poi eliminate alcune restrizioni in capo ai membri togati elettivi del **CSM**, alla cessazione del mandato.

E' modificata la disciplina delle procedure per la **riscossione delle pene pecuniarie** con attivazione della loro conversione, quando il debitore non sia in grado di pagare.

E' inoltre aumentata di alcune unità la **pianta organica** dei magistrati amministrativi.

Viene inoltre disciplinato l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al **regolamento UE 2016/679**, che ha dettato una significativa e innovativa disciplina europea sul **trattamento dei dati personali**. In particolare viene ribadito che spetta al **Garante della privacy**, anche in sede di attuazione del regolamento UE, assicurare la tutela dei diritti fondamentali e delle libertà dei cittadini; spetta al Garante adottare un provvedimento per disciplinare le modalità attraverso le quali l'Autorità stessa monitora e vigila sull'applicazione del Regolamento UE; si stabilisce che colui che intende effettuare un trattamento dati fondato sull'interesse legittimo che prevede l'uso di nuove tecnologie o di strumenti automatizzati, debba preventivamente compilare e inviare al Garante l'informativa; il Garante potrà disporre una moratoria sul trattamento dei dati e poi inibire l'utilizzo dei dati personali.

Ulteriori modifiche riguardano **l'attività forense**.

E' disciplinato il legittimo impedimento del difensore per maternità, nel processo civile e penale.

Viene modificata la disciplina dell'equo compenso per le prestazioni professionali degli avvocati. In particolare, è previsto un più stretto rapporto del compenso con i parametri tariffari previsti da un DM Giustizia e introdotta una presunzione assoluta di vessatorietà di una serie specifica di clausole, che mantengono tale natura anche quando siano state oggetto di specifica trattativa e approvazione.

Viene poi modificata la disciplina dell'esercizio della professione forense in forma societaria. E' stabilito l'inserimento obbligatorio, nella denominazione sociale, dell'indicazione "società tra avvocati"; è stabilita una

maggiorazione percentuale del contributo integrativo da applicare ai corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'IVA e l'obbligo di riversamento annuale alla Cassa nazionale di previdenza forense.

Cultura e spettacolo

In materia di **cultura e spettacolo**, in particolare:

- si dispone che le somme iscritte in conto **residui** sul cap. 6633 dello stato di previsione del Mibact - relativo al finanziamento di € 3 mln annui previsto, fino al 31 dicembre 2018, a favore della **Fondazione orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi** - possono essere **utilizzate** per i versamenti relativi alla **definizione agevolata dei debiti**;
- si introduce la definizione **imprese culturali e creative** e si prevede un **credito d'imposta** in favore delle stesse per attività di sviluppo, produzione e promozione di prodotti e servizi culturali e creativi;
- si autorizza la spesa di € 2 mln a decorrere dal 2018 per la **promozione della lingua e cultura italiana all'estero**, con particolare riferimento al sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiana all'estero;
- al fine di **rafforzare la sicurezza nei musei** e negli altri istituti e luoghi della cultura dello Stato, si incrementa di **40 unità** il contingente di personale dell'Arma dei **Carabinieri** preposto alla **tutela del patrimonio culturale**;
- si autorizza il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ad alcune **nuove assunzioni a tempo indeterminato**, fino ad un massimo di **200 unità**, nonché a **mantenere in servizio** anche per il 2018 **personale già assunto a tempo determinato** e si prevede l'assunzione a tempo indeterminato del personale di supporto reclutato per il potenziamento dell'**Ufficio del Soprintendente speciale** per le aree del centro Italia colpite dagli **eventi sismici** a far data dal 24 agosto 2016;
- si rende **permanente** la possibilità per gli **istituti** e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale **dotati di autonomia speciale** di conferire ad esperti incarichi individuali con **contratti** di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, estendendone inoltre la durata massima a 24 mesi;
- si prorogano (dal 31 gennaio 2019) al **31 dicembre 2019** lo svolgimento delle funzioni del **Direttore generale di progetto del Grande Progetto Pompei**, nonché le attività dell'Unità "**Grande Pompei**", del Vice Direttore generale vicario e della struttura di supporto. Si prevede, inoltre, l'attivazione, da parte dello stesso Direttore generale, di un **Contratto istituzionale di sviluppo** per la progettazione, realizzazione e gestione degli interventi previsti nel **piano strategico** relativo ai comuni interessati dal piano di gestione del **sito Unesco "Aree archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata"**. Successivamente al 31 dicembre 2019, le funzioni del Direttore generale di progetto rientrano nella competenza ordinaria del Parco archeologico di Pompei; infine, si prevede l'avvio, entro il 31 marzo 2018, da parte del Mibact, di una selezione per titoli e colloquio finalizzata all'**inquadramento** dei soggetti che, reclutati a seguito di procedura selettiva pubblica, abbiano prestato servizio, entro la medesima data, per almeno 36 mesi, nell'ambito della **Segreteria tecnica di progettazione** operante presso il **Parco archeologico di Pompei**;
- si prevede che si considerino prestazioni accessorie diverse dallo straordinario le prestazioni svolte dal personale del Mibact nei luoghi della cultura appartenenti allo Stato per garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, in occasione di **manifestazioni culturali** o altri **eventi gestiti o attuati da terzi concessionari** o autorizzati, nonché le operazioni e i servizi svolti dal medesimo personale in attuazione del "piano nazionale straordinario di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura";
- si dispone che dal 1° gennaio 2019 i **contributi** del Mibact per **interventi conservativi volontari su beni culturali di proprietà privata**, sono concessi nel limite massimo di € 10 mln per il 2019 ed € 20 mln annui dal 2020;
- si autorizza l'ulteriore spesa di € 2 mln per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per la realizzazione del **Piano per l'arte contemporanea**;
- a decorrere dal 2018, si istituisce nello stato di previsione del Mibact il **Fondo per la promozione del libro e della lettura** con una dotazione annua pari a € 4 mln - di cui € 1 mln destinato alle **biblioteche scolastiche** - e il Fondo per la conservazione e l'informatizzazione degli archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori, con una dotazione annua pari ad € 1 mln;
- si istituisce un **credito di imposta** per gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della **vendita al dettaglio di libri** in esercizi specializzati o nel settore della vendita al dettaglio di libri di seconda mano;
- si autorizza la spesa di € 1 mln per il 2018, per la realizzazione di uno specifico programma di attività in occasione **dell'Anno europeo del patrimonio culturale**;

- si incrementano (da € 10 mln) a **€ 15 mln** per il 2018 le risorse stanziare per ridurre il debito fiscale delle **fondazioni lirico-sinfoniche** e, per le stesse, si **proroga** (dal 2018) al 2019 il termine per il **raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario**;
- si prevede il conferimento del titolo di **Capitale italiana della cultura** anche per il 2021 e per gli anni successivi, a tal fine autorizzando la spesa di € 1 mln annui;
- si autorizza la spesa di € 2 mln per ciascuno degli anni del triennio 2018-2020 per il sostegno di **manifestazioni carnevalesche**, a valere su risorse del Fondo unico per lo spettacolo;
- si estende l'aliquota **IVA ridotta al 10%** ai contratti di scrittura connessi a tutti gli **spettacoli teatrali**, ai **concerti**, alle **attività circensi e di spettacolo viaggiante**, disponendo, inoltre, che la stessa si applica anche nei casi in cui le relative prestazioni siano condotte da intermediari;
- si incrementa di € 1 mln l'autorizzazione di spesa per interventi a favore di enti ed istituzioni culturali, ai fini dell'erogazione di contributi alle **"Scuole di eccellenza nazionale** operanti nell'ambito dell'altissima **formazione musicale"**;
- si prevede che gli **accordi di valorizzazione** che hanno ad oggetto i beni culturali che, in quanto tali, sono soggetti alle disposizioni di tutela (c.d. "vincolo"), **possono includere anche beni demaniali pertinenziali**, anche non assoggettati a "vincolo", e anche appartenenti al demanio marittimo, quando tali beni demaniali risultino direttamente e strettamente necessari all'attuazione dei programmi e dei piani strategici di valorizzazione culturale. Resta fermo restando il rispetto di alcune previsioni del Codice della navigazione e del relativo regolamento di esecuzione;
- si autorizza la spesa di **€ 20 mln nel 2018 ed € 10 mln nel 2019** per interventi urgenti nella città di **Matera**, designata **Capitale europea della cultura per il 2019**;
- si autorizza la spesa di € mln per ciascuno degli anni dal 2018 al 2024 per la realizzazione del centro di arte e creatività contemporanea denominato **"Maxxi L'Aquila"**.

Infine, si rifinanzia la c.d. **"card cultura"** per i giovani che compiono 18 anni nel 2018 e nel 2019 con **€ 290 mln** annui (Sezione II, cap. 1430).

Sport

In materia di sport, in particolare:

- per incentivare l'**ammodernamento** degli **impianti calcistici**, si riconosce alle società appartenenti a **Lega di serie B**, alla **Lega Pro** e alla **Lega nazionale dilettanti** che hanno beneficiato della mutualità prevista dalla normativa vigente un contributo sotto forma di **credito d'imposta**;
- si modifica la disciplina concernente la ripartizione delle risorse derivanti dalla **commercializzazione dei diritti audiovisivi Campionato italiano di calcio di serie A**, disponendo che il 50% è ripartito in parti uguali tra tutti i soggetti partecipanti allo stesso campionato, il 30% è ripartito sulla base dei risultati sportivi conseguiti, il 20% è ripartito sulla base del radicamento sociale;
- si prevede che le **attività sportive dilettantistiche** possono essere esercitate con **scopo di lucro** in una delle forme societarie di cui al titolo V del libro V del codice civile, si vincola il contenuto dello statuto delle relative società al fine di garantire che venga svolta effettivamente attività sportiva dilettantistica e per le stesse, purché riconosciute dal CONI, si prevede la **riduzione alla metà dell'IRES**;
- si introducono alcune modifiche in materia di **uso e gestione di impianti sportivi**, in particolare introducendo una preferenzialità per le società sportive dilettantistiche senza scopo di lucro;
- si autorizza la spesa di € 10 mln annui dal 2018 da destinare al **Fondo sport e periferie** (art. 15 D.L. 185/2015);
- si riconosce a tutte le imprese un contributo, sotto forma di credito d'imposta (c.d. **"sport bonus"**) per le erogazioni liberali in denaro fino a € 40.000 effettuate nel corso del 2018 per interventi di **restauro o ristrutturazione di impianti sportivi pubblici**;
- si innalza da € 7.500 a **€ 10.000** l'ammontare dei **compensi** erogati nell'esercizio diretto di **attività sportive dilettantistiche** che **non concorrono a formare il reddito imponibile** a fini IRPEF;
- si consente alle **società sportive professionistiche** di acquisire **prestazioni di lavoro occasionali** per compensi di importo annuo non superiori a € 5.000;
- si istituisce presso l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri il **Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano**, con una dotazione pari a € 12 mln per il 2018, € 7 mln per il 2019, € 8,2 mln per il 2020 ed € 10,5 mln a decorrere dal 2021. Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti aventi come finalità l'incentivo all'avviamento della **pratica sportiva**

delle persone disabili, il sostegno alla realizzazione di eventi sportivi di rilevanza internazionale o alla **maternità delle atlete non professioniste**, il sostegno alla realizzazione di **eventi sportivi femminili**, la garanzia del diritto all'esercizio della pratica sportiva da parte dei minori. A quest'ultimo fine, inoltre, si prevede che i **minori cittadini di paesi terzi, anche non in regola** con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, laddove siano **iscritti da almeno un anno** a una qualsiasi **classe** dell'ordinamento scolastico italiano, possono essere **tesserati** presso le società sportive **senza alcun aggravio** rispetto a quanto è previsto per i **cittadini italiani**;

- si prevede la concessione da parte del CONI, nel limite di € 1 mln all'anno, di **contributi alle società appartenenti alla Lega Calcio Professionistico** che ne facciano richiesta, allo scopo di promuovere l'addestramento e la preparazione di giovani calciatori;
- si autorizza la spesa di € 1,2 mln per il 2018 ed € 850.000 a decorrere dal 2019, al fine di corrispondere il **contributo italiano all'Agenzia mondiale antidoping** (World Anti-doping Agency - WADA);
- si prevede che, per sostenere la promozione e l'esercizio della **pratica sportiva** in funzione del recupero dell'integrità psico-fisica e del reinserimento sociale delle **persone con disabilità da lavoro**, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) **trasferisce ogni anno al Comitato italiano paralimpico (CIP) l'importo di € 3 mln**;
- si istituisce presso il CONI il **Registro nazionale degli agenti sportivi**;
- per assicurare la realizzazione delle **Universiadi di Napoli 2019**, si prevede la nomina di un **Commissario straordinario** - che assume anche le funzioni di stazione appaltante - a cui è affidato il compito di provvedere all'attuazione del piano degli interventi necessari e si introducono previsioni per il contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata. A tali fini, si autorizza la spesa di € 100.000 per ciascuno degli anni 2018 e 2019;
- si inserisce fra le finalizzazioni degli **spazi finanziari** assegnati agli **enti locali** per il **biennio 2018-2019**, nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali, quella relativa a **interventi di impiantistica sportiva**, nel limite di **€ 100 mln annui**;
- si introduce la possibilità per il Commissario per la realizzazione del piano di interventi riguardanti le **finali di coppa del mondo** e i **campionati mondiali di sci alpino di Cortina d'Ampezzo** (marzo 2020-febbraio 2021) di ridurre diversi termini previsti nelle procedure di affidamento e di aggiudicazione degli appalti pubblici di partenariato pubblico e privato (PPP), nonché di fare ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara per gli appalti relativi agli interventi attuativi del piano;
- si stabilisce che i **dividendi** di pertinenza del MEF relativi ai bilanci dell'**Istituto per il Credito sportivo** in chiusura nel 2017, 2018 e 2019 sono destinati al «Fondo speciale per concessione dei contributi in conto interessi sui finanziamenti all'impiantistica sportiva»;
- si posticipa (dal 31 dicembre 2017) al 31 dicembre 2018 il termine ultimo di operatività del **Commissario liquidatore** per le residue attività dell'Agenzia per lo svolgimento dei **Giochi olimpici Torino 2006**.

Interventi nel comparto sicurezza

Il disegno di legge di bilancio 2018 destina specifiche risorse per **assunzioni straordinarie** nelle Forze di polizia e nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, fino a 7.394 unità nel quinquennio 2018-2022.

È al contempo ridotto il **periodo di permanenza obbligatoria nella sede di assegnazione** del personale della Polizia di Stato da 4 a 2 anni e, per le sedi disagiate, da 2 a 1 anno. Per quanto riguarda i posti messi a concorso per le Forze di polizia è inoltre specificato che l'1 per cento sia riservato a personale dotato di adeguata conoscenza sia della lingua italiana, sia di quella tedesca.

Per le assunzioni straordinarie relative al **Corpo nazionale dei vigili del fuoco** è stabilita una riserva, fino al 30 per cento dei contingenti annuali, in favore del personale volontario con almeno 120 giorni di servizio iscritto da almeno tre anni nell'apposito elenco per le necessità delle strutture centrali e periferiche del Corpo.

Durante l'esame del provvedimento alla Camera, al fine di riconoscere la specificità della funzione e del ruolo del personale delle Forze armate dei Corpi di polizia e del corpo dei vigili del fuoco, è stata **autorizzata la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2018, 100 milioni di euro per l'anno 2019 e 150 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020**, per le seguenti finalità:

- incremento delle risorse dei rispettivi fondi per i servizi istituzionali del personale del comparto sicurezza-difesa;
- incremento delle risorse del Fondo per il trattamento accessorio del personale del Corpo dei vigili del fuoco;

- rivalutazione delle misure orarie per il compenso del lavoro straordinario;
- incremento del trattamento accessorio dei dirigenti delle Forze di polizia ad ordinamento civile (Polizia di Stato e Corpo di polizia penitenziaria).

Le risorse, allocate presso un apposito fondo istituito presso il MEF, sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dei Ministri della semplificazione e delle pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sentiti i Ministri dell'interno, della difesa e della giustizia.

Ulteriori disposizioni autorizzano **l'assunzione di 400 unità**, a partire dal mese di maggio 2018, nei **ruoli iniziali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco**, a valere sulle facoltà assunzionali del 2018 relative al 100% delle cessazioni avvenute relativamente all'anno 2017, attingendo dalla graduatoria del concorso pubblico a 814 di posti di vigile del fuoco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 18 novembre 2008, n. 90, che viene contestualmente prorogata fino al 31 dicembre 2018.

Potranno essere successivamente effettuate – in ogni caso non prima del 15 dicembre 2018 – le residue facoltà assunzionali per l'anno 2018 con scorrimento della graduatoria.

Viene **incrementata di 300 unità la dotazione organica** della qualifica dei vigili del fuoco del Corpo nazionale. Per la copertura dei posti relativi, **dal 1° ottobre 2018**, per le assunzioni straordinarie relative al Corpo nazionale, è prevista la **riserva**, fino al 30 per cento dei contingenti annuali, in favore del **personale volontario** di cui sopra.

In particolare vengono previsti specifici requisiti a seconda che il personale volontario abbia un'età fino a 40 anni ovvero tra i 40 anni compiuti e i 45 anni ovvero un'età superiore ai 46 anni. Resta in ogni caso fermo il possesso degli altri requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alla qualifica di vigile del fuoco. Viene demandato ad un **decreto del Ministro dell'interno** la definizione dei criteri di verifica dell'idoneità per le assunzioni straordinarie di cui sopra, nonché modalità abbreviate per l'eventuale corso di formazione.

È altresì prevista l'attribuzione di **buoni pasto** giornalieri, rispettivamente, al personale della Polizia di Stato e a quello della Guardia di Finanza, impiegato in località di preminente interesse operativo ed in situazioni di grave disagio ambientale, allorché sia impossibile assicurare il funzionamento della mensa obbligatoria di servizio.

Per quanto riguarda il **personale dei servizi di informazione e sicurezza** interna ed esterna (AISI, AISE e DIS), è disposta la proroga al 31 gennaio 2021 dei termini di efficacia di talune disposizioni volte alla tutela funzionale e processuale di tale personale.

Infine, il provvedimento estende ai familiari delle **vittime dell'attentato terroristico di Dacca** del 1° luglio 2016, alcune delle disposizioni in favore delle vittime di atti di terrorismo e di stragi.

Difesa

Per quanto concerne più direttamente il comparto della Difesa gli interventi previsti dal provvedimento in esame hanno riguardato diversi ambiti di interesse.

Con riferimento al contributo della Difesa nell'ambito delle attività di controllo del territorio, è stato **prorogato**, fino al **31 dicembre 2019** e **limitatamente a 7.050 unità**, l'operatività del relativo piano di impiego, concernente l'utilizzo di un contingente di personale militare appartenente alle **Forze armate** in concorso e congiuntamente alle Forze di polizia. Con specifico riferimento, poi, alla **tutela del patrimonio culturale**, attraverso una novella all'articolo 827 del Codice dell'ordinamento militare, il contingente di **personale dell'Arma dei Carabinieri** preposto a tale attività, attualmente composto da 88 unità di personale dell'Arma, è stato integrato di 40 unità polizia

Uno stanziamento pari a **900 milioni** di euro per l'**anno 2018** è stato, a sua volta disposto nella **Sezione II** in favore del **fondo missioni internazionali** istituito ai sensi dell'articolo 4 della recente "legge quadro missioni internazionali".

Con specifico riferimento, poi, alle aree addestrative della Difesa una serie di novelle al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 hanno determinato significative novità alla disciplina dei poligoni di tiro con particolare riferimento alla tenuta presso ciascun poligono delle Forze armate ed a cura del comandante del poligono, di un apposito registro delle attività a fuoco nel quale annotare, immediatamente dopo la conclusione di ciascuna attività l'arma o il sistema d'arma utilizzato, il munizionamento utilizzato, la data dello sparo e luoghi di partenza e di arrivo dei proiettili. Si prevede, inoltre, che il comandante del poligono predisponga un documento semestrale, ove, per ciascuna tipologia di esercitazione o sperimentazione da eseguire nell'area del poligono militare delle Forze armate, siano indicate le attività previste, le modalità operative di tempo e di luogo, gli altri elementi rilevanti ai fini della tutela dell'ambiente e della salute polizia .

Infine, per quanto concerne l'area industriale della Difesa il comma180 dell'articolo 1 **autorizza l'Agenzia industrie difesa alla proroga - fino al 31 dicembre 2018 - di contratti** da essa conclusi ai sensi articolo 143, comma 3, del D.P.R. n. 90 del 2010. In base a quest'ultima disposizione l'Agenzia può, infatti, assumere, in relazione a particolari e motivate esigenze cui non si possa far fronte con il personale in servizio, personale tecnico o altamente qualificato, con contratti **a tempo determinato di diritto privato**, previa procedura di valutazione comparativa che accerti il possesso di un'adeguata professionalità in relazione alle funzioni da esercitare, desumibile da specifici e analitici *curricula* culturali e professionali.

Affari esteri

In materia di partecipazione italiana alle organizzazioni multilaterali, sia a carattere regionale che universale, ed a grandi iniziative promosse dalle Comunità internazionale, il disegno di legge di bilancio 2018 autorizza in primo la spesa di **3 milioni di euro per l'anno 2018** per fare fronte agli oneri correlati alla **presidenza in esercizio italiana dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa** (OSCE), che il nostro Paese assumerà dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Parallelamente è stata prevista un'autorizzazione di **3 milioni per l'anno 2018** destinati ad avviare la preparazione della partecipazione italiana ad Expo Dubai 2020.

Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MAECI, a seguito dell'approvazione di un emendamento al Senato, un apposito fondo con una dotazione di **5 milioni di euro per il 2018, 10 milioni per il 2019 e 20 milioni per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022** per la partecipazione italiana al finanziamento delle spese di costruzione e manutenzione di immobili di proprietà pubblica in uso alle organizzazioni internazionali aventi sede in Italia.

Sempre in questo ambito è stata autorizzaa la spesa di **500.000 euro per ciascuna annualità 2018, 2019 e 2020** a favore del **Milan Center for Food Law and Policy** al fine di potenziare le attività miranti alla **realizzazione** degli obiettivi che il nostro Paese di è impegnato a conseguire nel quadro dello **sviluppo sostenibile** e degli obiettivi dell'**Agenda Onu 2030**, nonché per la realizzazione di eventi ed iniziative ad essi collegati, a partire dalla candidatura italiana per COP 26/2020 ed in continuità con Expo 2015 e la Carta di Milano.

Al fine di favorire l'adozione di progetti per la **formazione universitaria e post universitaria** previsti ed organizzati in attuazione degli accordi di **cooperazione** tra **università italiane** e quelle di Stati aderenti all'**Organizzazione di cooperazione islamica**, con i quali l'Italia ha stipulato accordi di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica, si stanziavano € **1 mln per il 2018 ed € 2 mln per ciascuno degli anni 2019 e 2020** a favore del MIUR.

Sempre sul versante della cooperazione scientifica internazionale, è stato istituito e disciplinato il Programma di ricerche in Artico (PRA) finalizzato al sostegno dell'Italia quale **Stato osservatore del Consiglio artico**.

La disposizione è finalizzata, altresì, alla realizzazione degli obiettivi della **Strategia italiana per l'Artico**, adottata nel 2015 dal MAECI ed alla partecipazione agli organismi internazionali operanti nel settore della ricerca sull'Artico, **A copertura degli oneri viene istituito**, nello stato di previsione del MIUR, il **Fondo per il programma di ricerche in Artico** con una dotazione di **1 milione di euro per il triennio 2018-2020**.

E' stata inoltre approvata una spesa di **200 mila euro annui**, a decorrere dal 2018, per il **finanziamento di dottorati di lingua italiana presso atenei esteri**, da conferire in via preferenziale a personale che abbia conseguito il titolo di dottore di ricerca.

Inoltre, per dare concreta attuazione, al Piano di Azione nazionale adottato in ottemperanza della **risoluzione 1325 (2000) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite** su **donne, pace e sicurezza** e successive risoluzioni, le risorse impiegabili sono state portate ad 1 milione di euro per ciascuna annualità del triennio 2018-2020.

Per quanto attiene alla **gestione del personale** alle dipendenze Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, sono state dettate norme per uniformare la base imponibile e contributiva dei redditi percepiti dal **personale assunto in loco** dalle rappresentanze diplomatiche, dai consolati, dagli istituti di cultura e dalle scuole statali all'estero. Si dispone inoltre l'incremento di 100 unità del contingente del personale a contratto assunto *in loco*. E' stata inoltre prevista **l'assunzione di 75 dipendenti a tempo indeterminato** per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

Si estende al quadriennio 2016-2019 la facoltà di indire annualmente **concorsi di accesso alla carriera diplomatica** e ad assumere un contingente annuo non superiore a 35 segretari di legazione in prova, e, Sempre in materia di **personale delle pubbliche amministrazioni operante all'estero**, è autorizzata la spesa massima di un milione di euro per ciascun anno del triennio 2018-2020 per l'invio di personale appartenente alla carriera prefettizia presso organismi internazionali ed europei, al fine di dare attuazione agli accordi internazionali in materia di immigrazione e per rafforzare le iniziative internazionali di contrasto al terrorismo.

Sul piano della **valorizzazione dell'apporto delle comunità italiane nel mondo** il disegno di legge prevede una serie di misure a carattere finanziario e specificamente: a) 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 per la promozione della lingua e cultura italiana all'estero; b) 0,4 mld di euro per l'anno 2018 a favore del Consiglio generale degli italiani all'estero; - c) la spesa di 1 milione di euro, per l'anno 2018, a favore dei Comitati degli Italiani all'estero; d) a spesa di 600.000 euro, a decorrere dal 2018, per adeguare le retribuzioni del personale a contratto assunto dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari di prima categoria e dagli istituti italiani di cultura; e) la spesa di 400.000 euro, a decorrere dal 2018, a favore delle agenzie di stampa specializzate per gli italiani all'estero, nonché la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2018 ad integrazione della dotazione finanziaria per contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero; f) la spesa di un milione di euro per l'anno 2018, a integrazione della dotazione finanziaria per contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero; g) la spesa di 1,5 milioni di euro per il 2018, 1,5 milioni per il 2019 e di 2 milioni per il 2020 a favore delle Camere di Commercio italiane all'estero; h) l'istituzione di un fondo con dotazione di 1 milione di euro per il 2018, 5 milioni di euro per il 2019 e 10 milioni di euro per il 2020 finalizzato alla concessione di contributi a parziale compensazione delle perdite subite ai cittadini italiani ed agli enti e società italiane già operanti in Venezuela e Libia; i) una spesa di 272.000 euro, per il 2018, e di 22.000 euro a decorrere dal 2019 per la ristrutturazione, manutenzione e guardiania del **cimitero italiano di Hammangi**, nella città di Tripoli in Libia.

Per quanto riguarda la **cooperazione allo sviluppo**, è stata prevista l'assunzione, da parte dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo è autorizzata, nei limiti dell'attuale dotazione organica, fino a 10 unità di livello dirigenziale non generale.

Commercio e servizi

Sono state approvate disposizioni in materia di **commercio equo e solidale**. In particolare, si prevede l'istituzione nello stato di previsione del MISE di un Fondo per il commercio equo e solidale, con una dotazione di 1 milione di euro annui dall'anno 2018. Si consente inoltre, alle amministrazioni pubbliche, che bandiscono gare di appalto per la fornitura di prodotti di consumo alle proprie strutture, di prevedere, nei capitolati di gara, meccanismi che promuovono l'utilizzo di prodotti del commercio equo e solidale. A favore delle imprese aggiudicatrici è riconosciuto – nel limite delle risorse disponibili nel Fondo di cui sopra – un rimborso fino al 15 per cento dei maggiori costi conseguenti alla specifica indicazione di tali prodotti nell'oggetto del bando.

Con riferimento al settore del commercio, inoltre, sono state altresì inserite alcune previsioni in materia di **concessioni di commercio su aree pubbliche**: In particolare si dispone la **proroga al 31 dicembre 2020**, del termine (attualmente fissato al 31 dicembre 2018) delle concessioni per commercio su aree pubbliche in essere alla data di entrata in vigore della disposizione in commento e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2020, al fine di garantire che le procedure per l'assegnazione delle medesime concessioni siano realizzate in un contesto temporale omogeneo, disponendo quindi un ulteriore rinvio dell'applicazione della direttiva 2006/123/UE (c.d. Direttiva Bolkestein) . Si dispone inoltre che le amministrazioni interessate prevedano **specifiche modalità di assegnazione** per coloro che, nel biennio precedente l'entrata in vigore della norma, abbiano direttamente utilizzato le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare.

Con riguardo al **settore dei servizi**, è stata inserita una norma di interpretazione autentica **sull'ambito di applicazione** del D.Lgs. n. 59/2010, normativa nazionale attuativa della direttiva 2006/123/UE (**c.d. Direttiva Bolkestein**), alle attività di assistenza e cura fornite in ambito termale. In particolare, è stabilito che tale normativa non si applica al rilascio e al rinnovo delle concessioni per la coltivazione di acque minerali e termali destinate all'esercizio dell'azienda termale in possesso delle autorizzazioni sanitarie, qualora il fatturato della stessa azienda, riferibile alle prestazioni termali ed alle piscine termali, sia stato prevalente nei due anni precedenti l'istanza di rilascio o di rinnovo, rispetto a quello delle attività finalizzate a mantenere e migliorare l'aspetto estetico.

Tutela dei consumatori

Nel corso dell'esame parlamentare sono state introdotte disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici (cd. "maxibollette").

In particolare, nei contratti di fornitura relativi a tali servizi, si introduce un termine di **prescrizione** pari a **due anni** del diritto al pagamento del corrispettivo. L'emendamento reca altresì norme relative: al diritto dell'utente alla **sospensione del pagamento** in attesa della verifica della legittimità della condotta dell'operatore; al **rimborso** dei pagamenti effettuati a titolo di indebito conguaglio e alla definizione, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI), di misure a tutela dei consumatori, di misure atte a incentivare l'autolettura, nonché di norme per l'accesso dei clienti finali ai dati riguardanti i propri consumi.

Fonte: camera dei deputati (link www.camera.it)

VALUTAZIONI DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

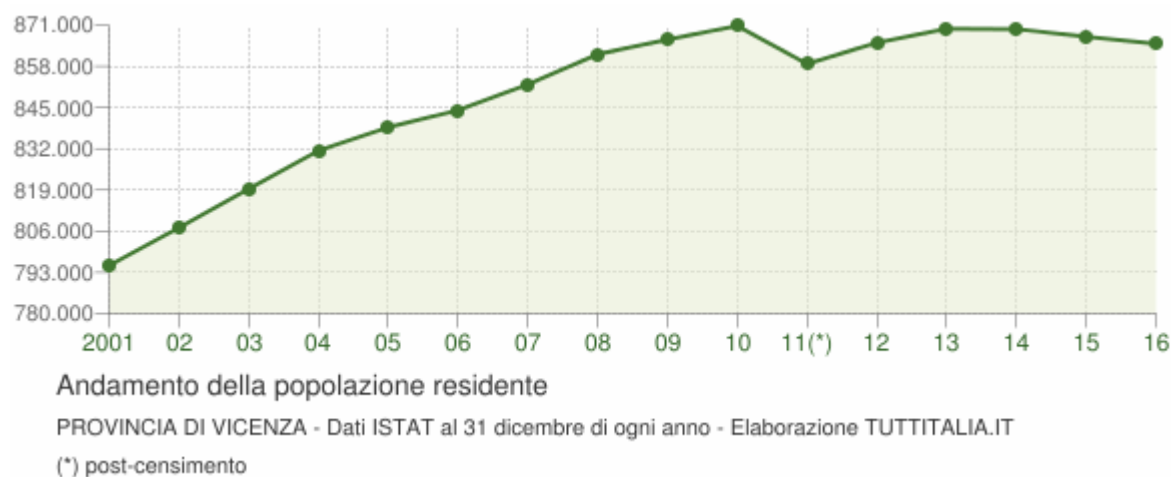
LA PROVINCIA DI VICENZA

Caratteristiche generali della popolazione

A fine 2015 i residenti in provincia di Vicenza sono 867.314 in diminuzione rispetto ai 869.718 di fine 2014 (-2.404 persone e - 0,3%). Negli ultimi decenni, solamente a seguito dell'attività di censimento e della conseguente "pulizia" delle anagrafi dei comuni si erano registrate diminuzioni dei residenti, ma si trattava di cause "statistiche" non di diminuzioni reali. Anche in Italia e in Veneto la popolazione residente diminuisce con intensità analoga a quella del vicentino: rispettivamente -130.061 residenti pari a -0,2% e - 12.473 residenti pari a -0,3%. Nel 2015 l'incremento del numero dei decessi è stato superiore all'incremento atteso legato al progressivo invecchiamento della popolazione; fattori quali le forme influenzali invernali e soprattutto il grande caldo estivo hanno fatto aumentare i decessi passati nel vicentino da 7.623 del 2014 a 8.231 del 2015 (608). Se per le morti vi sono anche cause "congiunturali", il calo delle nascite è più legato a cause strutturali e a differenti prospettive nella costruzione di nuclei familiari che risultano essere sempre più piccoli. I nati in provincia sono stati 7.112 nel 2015 (erano 7.544 nel 2014 ma 8.641 nel non lontano 2010). Il saldo naturale è quindi negativo per 1.119 unità (era -79 nel 2014, ma 1.870 nel 2010). Passando ad analizzare il movimento migratorio, si può affermare che la provincia di Vicenza non ha più la capacità attrattiva che aveva almeno fino alla metà del decennio scorso. Il saldo migratorio è infatti negativo ed è pari a -1.285 persone: le iscrizioni sono state 27.014 e le cancellazioni 28.299. Il tasso di natalità della provincia di Vicenza si riduce pur restando superiore al valore italiano. Tale tasso, che misura l'intensità delle nascite parametrato alla popolazione residente, è pari all'8,2‰ a Vicenza (ma era il 9,9‰ nel 2010) contro l'8‰ dell'Italia. Il tasso di mortalità cresce arrivando a Vicenza al 9,5‰ comunque inferiore al 10,7‰ dell'analogo tasso italiano. I tassi sono influenzati da un'età media della popolazione vicentina leggermente più bassa rispetto al livello italiano anche a causa di una presenza straniera ancora più elevata della quota registrata in Italia: l'età media a Vicenza è 43,6 anni contro il 44,4 del valore italiano. Inoltre l'aspettativa di vita alla nascita resta leggermente superiore a Vicenza rispetto all'Italia nel complesso: 80,8 anni per i maschi e 86 anni per le femmine contro 80,3 e 85. Come anticipato la presenza straniera resta percentualmente più elevata a Vicenza rispetto al valore italiano anche se tale quota si sta riducendo: è passata da 10,6% del 2014 a 10,2% del 2015 (in Italia i residenti stranieri sono l'8,3%). Molto interessante il dato sui minorenni stranieri che si sta riducendo progressivamente da alcuni anni (nel 2015 rappresentano il 23,5% del totale, contro il 24,6% dell'anno prima): presumibilmente alcune famiglie si stanno spostando verso altre aree valutate più promettenti dal lato lavorativo. Va ricordato che l'analisi è svolta su stranieri regolarmente residenti e iscritti nelle anagrafi. Nel 2015 i comuni vicentini che hanno registrato un tasso di

crescita della popolazione residente negativo sono stati 85 su 121: il 70,2% del totale. Altri tassi evidenziano una situazione differenziata della realtà vicentina rispetto a quella italiana in relazione alla popolazione ma anche questo caso la differenza si assottiglia: l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto tra persone con 65 anni e più e quelle comprese nella fascia tra 0 e 14 anni, della popolazione vicentina resta ancora più basso di quello italiano (138,5 contro 157,7), indice di un equilibrio migliore tra giovani e anziani, ma negli ultimi anni il tasso italiano e quello vicentino si stanno avvicinando a causa del progressivo invecchiamento della popolazione berica unitamente ai mancati ingressi di persone immigrate in età lavorativa. La struttura della popolazione vicentina tende quindi ad "assomigliare" sempre di più a quella italiana poiché è diminuita la capacità attrattiva della provincia berica che era tuttavia rivolta a lavoratori di basso profilo, un passaggio fondamentale sarebbe quello di riuscire ad attrarre personale qualificato ma oltre all'aspetto dell'innovazione nelle imprese va anche trattato il tema della qualità della vita in ambito extra-lavorativo.

Andamento demografico della popolazione residente in provincia di Vicenza dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Distribuzione della popolazione 2017 - provincia di Vicenza

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	36.900	0	0	0	18.725 50,7%	18.175 49,3%	36.900	4,3%
5-9	42.695	0	0	0	21.855 51,2%	20.840 48,8%	42.695	4,9%
10-14	44.021	0	0	0	22.488 51,1%	21.533 48,9%	44.021	5,1%
15-19	44.015	34	0	0	22.753 51,7%	21.296 48,3%	44.049	5,1%
20-24	42.523	1.240	1	7	22.657 51,8%	21.114 48,2%	43.771	5,1%
25-29	36.862	7.224	10	91	22.410	21.777	44.187	5,1%

					50,7%	49,3%		
30-34	27.146	18.563	36	398	22.945 49,7%	23.198 50,3%	46.143	5,3%
35-39	22.911	30.678	112	1.177	27.654 50,4%	27.224 49,6%	54.878	6,3%
40-44	20.861	44.347	310	2.524	34.641 50,9%	33.401 49,1%	68.042	7,9%
45-49	16.661	52.825	635	3.891	37.836 51,1%	36.176 48,9%	74.012	8,6%
50-54	11.753	55.059	1.217	4.589	36.899 50,8%	35.719 49,2%	72.618	8,4%
55-59	7.611	46.292	1.889	3.705	29.901 50,3%	29.596 49,7%	59.497	6,9%
60-64	5.148	39.695	2.903	2.541	24.901 49,5%	25.386 50,5%	50.287	5,8%
65-69	4.176	38.065	4.840	1.848	23.746 48,5%	25.183 51,5%	48.929	5,7%
70-74	3.190	31.197	7.168	1.166	19.934 46,7%	22.787 53,3%	42.721	4,9%
75-79	2.935	24.546	10.702	689	17.506 45,0%	21.366 55,0%	38.872	4,5%
80-84	2.181	12.866	11.424	301	10.633 39,7%	16.139 60,3%	26.772	3,1%
85-89	1.553	5.297	10.059	114	5.645 33,2%	11.378 66,8%	17.023	2,0%
90-94	875	1.309	5.528	37	1.867 24,1%	5.882 75,9%	7.749	0,9%
95-99	238	130	1.320	7	299 17,6%	1.396 82,4%	1.695	0,2%
100+	45	8	166	2	23 10,4%	198 89,6%	221	0,0%
Totale	374.300	409.375	58.320	23.087	425.318 49,2%	439.764 50,8%	865.082	100,0%

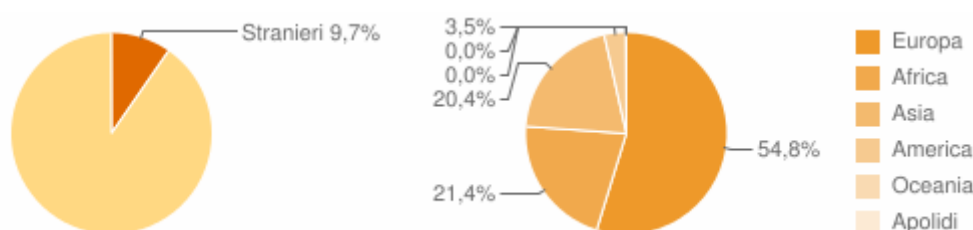
Cittadini stranieri 2017 - provincia di Vicenza

Popolazione straniera residente in provincia di Vicenza al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Vicenza al 1° gennaio 2017 sono 83.895 e rappresentano il 9,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 15,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica di Serbia (11,8%) e dal Marocco (7,3%).

Relazione sullo stato dell'economia vicentina nel 2016 -

Al fine di analizzare l'andamento economico della provincia è utile prendere prioritariamente in considerazione la variazione del PIL, che rappresenta lo strumento principale per valutare la crescita economica di un'area (l'andamento del PIL provinciale è stimato prendendo come base le variazioni del valore aggiunto). Per il 2016 vi è stato un incremento del +1,3% (indice a prezzi base e correnti), in rallentamento rispetto al 2015 ed inferiore all'aumento registrato a livello italiano. Il valore del PIL vicentino nel 2016 si è attestato attorno ai 27 miliardi di euro.

Dopo un triennio in cui la capacità esportativa delle imprese vicentine aveva subito un incremento, mitigando gli effetti della crisi iniziata nel 2008, vi è stato nel 2016 un calo delle vendite all'estero del 2,4%. Per quanto riguarda l'immediato futuro restano da monitorare le conseguenze sul commercio internazionale della trasformazione del modello di sviluppo in Cina (più consumi e meno investimenti, più servizi e meno manifattura), dell'accorciamento delle filiere globali del valore, del cedimento degli investimenti nelle economie avanzate, dell'emergere di spinte protezionistiche e della diminuzione del prezzo delle materie prime. Secondo la nostra indagine congiunturale sul manifatturiero, nel 2016 si è verificata una ripresa del mercato interno. Le variazioni destagionalizzate degli indici degli ordinativi

domestici hanno fatto registrare una variazione su base annua del 5,8% anche se i livelli pre-crisi sono rimasti ancora lontani. Tale aumento è dovuto soprattutto alle buone prestazioni delle imprese del comparto dei beni strumentali del settore metalmeccanico e della concia.

Per quanto riguarda la situazione occupazionale provinciale si è registrata una leggera lievitazione rispetto all'anno precedente (+0,5%): secondo l'indagine delle Forze Lavoro, nel 2016 gli occupati si sono attestati a quota 369.441. Prendendo in considerazione il tasso di occupazione (occupati/popolazione tra i 15 ed i 64 anni), il valore provinciale è stato pari al 64,8% con un incremento di 3 decimi di punto rispetto al valore del 2015. Il tasso di

occupazione femminile si è attestato al 55,2% in incremento rispetto all'anno precedente di 1,1 punti percentuale. Il tasso di occupazione maschile ha segnato invece una contrazione attestandosi al 74% (74,6% nel 2015). I dati del 2016 hanno confermato la vocazione manifatturiera della provincia: il 45,3% (45,0% nel 2015 e 48,5% nel 2009) degli occupati era impiegato nel settore secondario contro il 26,1% del valore medio nazionale, mentre gli occupati nei servizi rappresentavano il 52,5% (53,4% nel 2015 e 50% nel 2009) contro il 70% a livello nazionale. Infine nell'agricoltura erano impiegati il 2,2% contro il 3,9% italiano. Nel 2016 il tasso di disoccupazione vicentino si è attestato al 6,2% (contro il 4,8% del 2015 ed il 5,7% del 2010), risultato del 5,1% della componente maschile e del 7,6% della componente femminile. Considerando unicamente gli addetti nelle unità locali delle imprese risultanti dall'incrocio dei dati del Registro delle Imprese con l'archivio INPS, vi è stato un aumento di 7.350 unità, rispetto all'anno precedente facendo segnare un ragguardevole +2,5% . A conferma che la situazione occupazionale in provincia è in fase di leggero miglioramento, nel 2016 il numero di ore autorizzate di Cassa Integrazione guadagni (CIG) è diminuito complessivamente dell'1,5% pur restando su livelli non fisiologici.

Prendendo in esame le variazioni destagionalizzate dell'indice di produzione, è osservabile un incremento medio annuo del 5,2% rispetto all'anno precedente, segnando una performance positiva più accentuata nell'ultimo trimestre. Anche se in netta ripresa, il livello di produzione non è stato raggiunto il livello pre-crisi. Come anticipato, il 2016 è stato un anno di flessione per le esportazioni vicentine (- 2,4%), dopo la considerevole crescita fatta registrare nel triennio precedente. Tra i vari

comparti del manifatturiero si rileva come i 4 settori che detenevano insieme il 70% del totale dell'export manifatturiero del Vicentino hanno subito un ripiegamento: il "sistema moda" è calato di -1,0%, i "macchinari ed apparecchi" hanno subito una flessione di - 2,3%, i "metalli di base e prodotti in metallo" sono stati contraddistinti da un cedimento del -15,3% e i "prodotti delle altre attività manifatturiere" hanno fatto registrare un decremento di -5,9%. L'andamento negativo di quest'ultimo comparto si spiega con l'arretramento della esportazioni relative alla "gioielleria, bigiotteria e articoli connessi e pietre preziose lavorate" (-9,0%). Due sono i segmenti la cui incidenza sul totale delle vendite estere del manifatturiero si è aggirata sui 5 punti percentuali e che hanno dimostrato apprezzabili performance: gli articoli in "gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi" (+3,3%) e le "sostanze e prodotti chimici" (+12,5%).

Con riferimento al numero delle imprese annotate nel Registro delle Imprese, dopo che il 2015 aveva fatto registrare un saldo positivo tra nuove iscrizioni e cancellazioni, nel 2016 vi è stata una leggera contrazione della consistenza delle imprese. Le iscrizioni al Registro delle Imprese nella provincia di Vicenza sono state 4.272 e le cancellazioni 4.430: il saldo è stato dunque pari a -202 imprese.

In riferimento alla natura giuridica delle imprese, nel 2016, l'incidenza delle società di capitale, è ulteriormente aumentata nel vicentino dal 28,6% al 29,2%, mentre le imprese individuali si sono ridotte dal 49,1% al 48,7%. Infine un riferimento all'andamento demografico in provincia: a fine 2016 i residenti erano 865.082, in diminuzione rispetto all'anno precedente di -0,3%. Tale dinamica è stata riscontrata anche a livello veneto (-0,2%) e nazionale (-0,1%). Come nel 2015, anche nel 2016 la numerosità dei decessi è stata superiore alla quantità delle nascite: il saldo naturale è stato di -1.014. Pur essendo diminuiti i decessi, decisiva è stata la scarsa natalità, un fenomeno correlato alla crisi economica che crea insicurezza reddituale e ha anche come conseguenza il deflusso della popolazione extracomunitaria. Il saldo migratorio è stato infatti negativo, pari a -1.218 persone, esito di 28.303 iscrizioni e 29.521 cancellazioni. Le aspettative per il 2017 sono comunque positive:

il primo semestre si è chiuso con un ulteriore aumento della produzione industriale, con un aumento dell'occupazione nelle imprese private e anche l'export (ma in questo caso l'ultimo aggiornamento è al primo trimestre) mostra segni di ripresa.

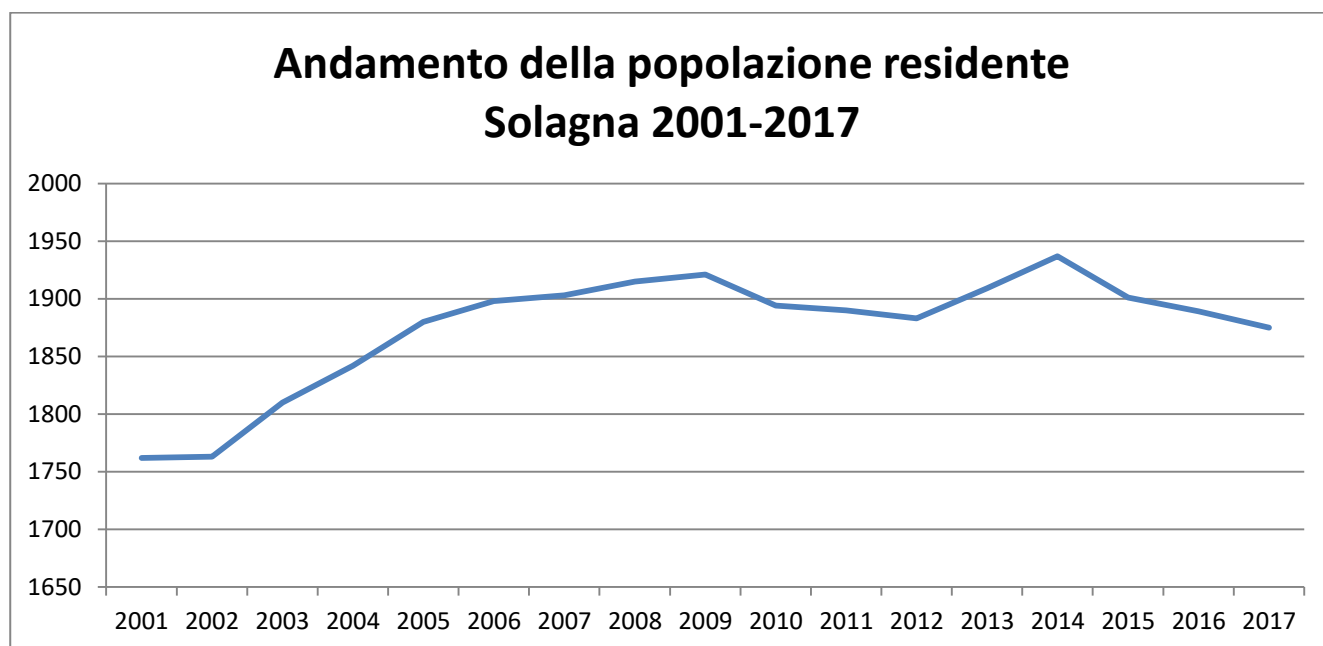
Ufficio Studi della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Vicenza Agosto 2017

IL COMUNE DI SOLAGNA

Caratteristiche generali della popolazione

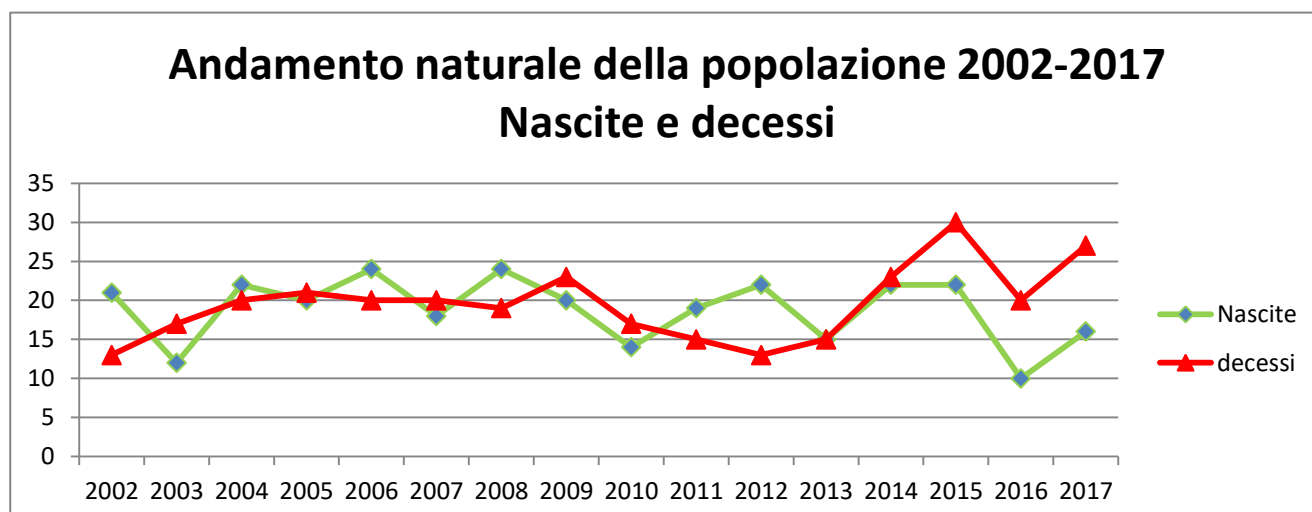


Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Solagna dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 201. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	21	13	+8
2003	1 gennaio-31 dicembre	12	17	-5
2004	1 gennaio-31 dicembre	22	20	+2
2005	1 gennaio-31 dicembre	20	21	-1
2006	1 gennaio-31 dicembre	24	20	+4
2007	1 gennaio-31 dicembre	18	20	-2
2008	1 gennaio-31 dicembre	24	19	+5
2009	1 gennaio-31 dicembre	20	23	-3
2010	1 gennaio-31 dicembre	14	17	-3
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	14	12	+2
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	5	3	+2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	19	15	+4
2012	1 gennaio-31 dicembre	22	13	+9
2013	1 gennaio-31 dicembre	15	15	0
2014	1 gennaio-31 dicembre	22	23	-1
2015	1 gennaio-31 dicembre	22	30	-8
2016	1 gennaio-31 dicembre	10	20	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	16	27	-11

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Caratteristiche generali del territorio del Comune di Solagna

Superficie	15,79	Kmq.
Risorse idriche		
Laghi		num.
Fiumi e torrenti	1	num.
Strade		
Lunghezza strade su territorio montano	12	Km.
Lunghezza strade su territorio urbano	5	Km.
Territorio (urbanistica)		
Piani e strumenti		
Piano regolatore adottato		<input type="checkbox"/>
Piano regolatore approvato		<input checked="" type="checkbox"/>
DCC n.6 del 28.01.2005		
Programma di fabbricazione		<input type="checkbox"/>
Altri strumenti		<input checked="" type="checkbox"/>
P.A.T.I. e Piano degli interventi (P.I.)		
Piano insediamenti		
Industriali		<input type="checkbox"/>
Artigianali		<input type="checkbox"/>
Commerciali		<input type="checkbox"/>
Altri strumenti		<input type="checkbox"/>
Coerenza urbanistica		
Coerenza con strumenti urbanistici		<input type="checkbox"/>
Area interessata P.E.E.P.		0
Area disponibile P.E.E.P.		0
Area interessata P.I.P.		0
Area disponibile P.I.P.		0

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Solagna, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 67 del 3.12.2003.

Zona sismica 3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore **dell'accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni

Economia insediata

La caratteristica principale del territorio comunale è data dalla notevole differenziazione tra la zona di fondo valle e la zona montana.

La popolazione risiede quasi completamente sul fondovalle e su fabbricati in parte ristrutturati o di nuova costruzione.

Le attività industriali, artigianali, turistiche e commerciali del settore della meccanica, del legno, della porcellana e della carta, che insistono sul fondovalle, pur risentendo della crisi, riescono ancora ad incidere positivamente sull'economia.

Nella zona montana, è presente, oltre all'attività agricola, anche una forte componente turistica con la presenza di numerose case-vacanza e alcuni alberghi.

Dai dati estrapolati dall'archivio ISTAT al censimento 2011 le imprese attive nel territorio comunale sono 122 e occupano in totale n.1.296

Le attività esercitate sono così distribuite:

Attività	Numero imprese
Attività manifatturiere	13
Costruzioni	19
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	39
Trasporto e magazzinaggio	9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9
Servizi di informazione e comunicazione	5
Attività finanziarie ed assicurative	2
Attività immobiliari	7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	2
Sanità e assistenza sociale	5
Istruzione	1
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1
Altre attività di servizi	4
TOTALE	122

Classi di addetti	Numero imprese
Con 0 dipendenti	2
Con 1 dipendente	63
Con 2 dipendenti	22
Da 3 a 5 dipendenti	20
Da 6 a 9 dipendenti	6
Da 10 a 15 dipendenti	5
Da 16 a 19 dipendenti	1
Da 20 a 49 dipendenti	3
Da 50 a 99 dipendenti	0
Da 100 a 199 dipendenti	0
Da 200 a 249 dipendenti	0
Da 250 a 499 dipendenti	0
Da 500 a 999 dipendenti	0
Da 1000 e più	0

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da n. 1.343 contribuenti, in base ai dati pubblicati sul sito delle Finanze e nel portale del Federalismo Fiscale per l'anno d'imposta 2015, ammonta ad €. 25.220.249=.

Il reddito medio pro capite lordo, calcolato per l'anno 2015 (ultimi dati definitivi disponibili) ammonta ad €.18.934,12=

Tabella di confronto su base provinciale, regionale e nazionale:

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale
Reddito complessivo	18.934,12	21.934,82	21.626,82	20.694,01
Reddito imponibile	18.816,06	21.004,73	20.748,35	20.014,80

PARAMETRI ECONOMICI: PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'art.18 del D.Lgs. 23.6.2011 n.118 " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali di contabilità finanziaria adottino un sistema di indicatori semplice denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" con due specifiche finalità:

- ✓ illustrare gli obiettivi della gestione, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati;
- ✓ definire il sistema comune di indicatori di risultato delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali che dal 2016 ciascun ente deve inserire nel proprio Piano al fine di consentire la confrontabilità sulla base degli indicatori autonomamente individuati dagli enti in sperimentazione secondo le disposizioni del decreto.

Il Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2015 definisce il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali". Gli enti locali devono adottare il Piano a decorrere dall'esercizio 2016, con prima applicazione riferita al bilancio di previsione 2017/2019 e al rendiconto della gestione 2016.

Il nuovo Piano degli indicatori, è stato elaborato in sede di bilancio di previsione 2018/2020 e costituisce allegato al bilancio stesso.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa, l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa, si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque, in questa sezione, si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

In questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, organismi interni e partecipazioni

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2017	2018	2019	2020	
Consorzi	1	1	1	1	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	1	1	1	1	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Unioni dei Comuni	1	1	1	1	num.
Totale	3	3	3	3	

Ragione sociale: **CONSIGLIO DI BACINO BRENTA (sostituisce- AUTORITA' D'AMBITO A.T.O. BRENTA)**

- Indirizzo: Via Silvestro Camerini, 3 – 35016 Piazzola sul Brenta (PD);
- Partita IVA o Codice Fiscale: 92145800287,
- Tipo organizzazione: Consorzio;
- Data inizio del consorzio/società: 16.03.2000;
- Data fine del consorzio/società: 16.03.2030;
- Finalità del consorzio/società: organizzazione del servizio idrico integrato nonché le funzioni di programmazione e controllo del servizio idrico integrato;
- Percentuale di partecipazione (valore in %): 0,34%
- Rappresentanti dell'Amministrazione in organi di governo: Nessuno;
- Onere complessivo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione: Nessuno.

Ragione sociale: **ETRA SPA – ENERGIA TERRITORIO E RISORSE AMBIENTALI**

- Indirizzo: Largo Parolini, 82/B - 36061 Bassano del Grappa (VI);
- Partita IVA o Codice Fiscale: 03278040245;
- Tipo organizzazione: Società;
- Data inizio del consorzio/società: 19.12.2005;
- Data fine del consorzio/società: 31.12.2050;
- Finalità del consorzio/società: multiutility – gestione dei servizi pubblici fra i quali quelli del servizio idrico integrato e di igiene ambientale;
- Percentuale di partecipazione (valore in %): 0,26%
- Rappresentanti dell'Amministrazione in organi di governo: Nessuno;
- Onere complessivo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione: Nessuno;
- Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari (utile):

Anno 2014 euro 938.818,00

Anno 2015 euro 3.887.668,00

Anno 2016 euro 7.853.526,00

Il ruolo del Comune negli organismi partecipati, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi. I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Oneri per l'ente
ETRA SPA	www.etraspa.it	0,26%	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,00

Adesione all' Unione Montana Valbrenta

Il Comune di Solagna partecipa all' Unione Montana Valbrenta insieme ai Comuni di Cismon del Grappa, Valstagna, San Nazario, Campolongo sul Brenta, Pove del Grappa e Bassano del Grappa. Il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali (ad eccezione di quelle inerenti ai servizi demografici) e delle risorse umane e strumentali a tale ente è stata una scelta obbligata dalla normativa che imponeva, a scadenze prestabilite l'ultima delle quali prevista per 31.12.2016, l'obbligo della gestione associata per i comuni montani con popolazione inferiore a tremila abitanti.

Con l'obiettivo di razionalizzare e contenere la spesa mediante l'esercizio associato e coltivando una visione di valle, il percorso per il nostro territorio è proseguito e l'obiettivo è divenuto ancor più ambizioso: creare un comune unico.

Nel 2017, con uno studio di fattibilità, realizzato a cura della società Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e finanziato dalla Regione, sono state analizzate le potenzialità e anche le criticità di questo percorso.

E' stato delineato il modello di comune unico da sottoporre alla volontà dei cittadini mediante referendum regionale.

Sul presupposto che soltanto con i necessari, documentati e analitici approfondimenti si potesse favorire l'adesione al progetto nel quale la nostra amministrazione, almeno quella che ha la responsabilità di governare, crede fermamente, è stata avviata un'attività di comunicazione diretta alle varie componenti della nostra società civile, in primis ai cittadini.

Negli incontri è stato spiegato il modello che si intende realizzare, sorretto da una visione di crescita unitaria ma capace di garantire la presenza diffusa nel territorio e il patrimonio identitario di ciascuna comunità, mediante il mantenimento fisico dei Municipi presso cui rimarranno aperti sportelli e si potranno incontrare soggetti referenti e ottenere primo ascolto per le necessità e i bisogni per i quali si cercano soluzioni. Sarà garantita anche la presenza politica di una figura che medierà con il governo del nuovo comune, il prosindaco o un componente della Giunta del nuovo comune che rappresenterà la comunità di appartenenza.

Per quanto riguarda la visione unitaria del territorio, essa sarà attuata anche nella gestione corrente, portando ad un'omogeneità dei servizi, delle tasse e delle tariffe oltre che a una uniformità dei vari regolamenti comunali. Per i servizi si opererà per il livello più alto, per le tasse e le tariffe per quello più basso.

Ciò sarà possibile non solo per la razionalizzazione dei costi, visto che l'offerta interessa un più ampio bacino di utenza, ma anche e soprattutto perché lo Stato sosterrà con ingenti contributi il nuovo Comune per un periodo di dieci anni che permetteranno di creare delle riduzioni di spese strutturate tali da consentire un bilancio equilibrato.

Inoltre ciascun Comune porterà nel nuovo ente le sue risorse e le sue criticità in modo che, con lo spirito di insieme, sarà possibile compensare le une e le altre.

Il Comune unico rimane comunque un traguardo incerto, anche se auspicato, dato che la Regione prenderà la decisione finale tenendo conto della volontà che il territorio esprimerà con il referendum.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La legge di bilancio 2018 ha sospeso anche per l'anno 2018 la possibilità da parte degli enti locali di aumentare i tributi e le addizionali rispetto alle aliquote o tariffe applicate per il 2015, 2016 e 2017; la sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (Tari).

La previsione dei tributi e delle tariffe dei servizi pubblici non individua aumenti da applicare nel triennio 2018/2020.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'I.M.U. è disciplinata dall'art. 13 del D.L. 201/2011, nel testo più volte modificato, da ultimo dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015).

L'attuale disposizione normativa prevede che il presupposto impositivo è il possesso di immobili; restano ferme le definizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504. L'I.M.U. non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota di cui al comma 7 e la detrazione di cui al comma 10. Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare. A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'A.I.R.E., già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

La L. 208/2015 ha apportato alcune modifiche alla disciplina in particolare l'art. 1, comma 15, assimila ad abitazione principale e conseguentemente esenta ai fini I.M.U. le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Rimangono confermate le altre fattispecie di esenzioni quali:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti (disposizione introdotta dalla L. 208/2015);
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22.04.2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24.06.2008;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia.

Inoltre sono state apportate rilevanti novità in materia di tassazione dei terreni agricoli. A decorrere dal 2016 i terreni agricoli che sono posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli, ai sensi del comma 13 della L. di Stabilità sono esenti I.M.U..

Al ristoro ai comuni del mancato gettito IMU derivate da dette disposizioni si provvederà nell'ambito delle nuove modalità di assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Nessuna modifica è stata apportata ai moltiplicatori da utilizzare per la determinazione del valore dei fabbricati. I coefficienti per le diverse categorie catastali sono:

- A (diverso da A/10) e C/2, C/6 e C/7, il moltiplicatore è pari a 160;
- B il moltiplicatore è pari a 140;
- C/3, C/4 e C/5, il moltiplicatore è pari a 140;
- D (escluso D/5), il moltiplicatore è pari a 65;
- A/10 e D/5, il moltiplicatore è pari a 80;
- C/1, il moltiplicatore è pari a 55;

- Terreni agricoli, il moltiplicatore è pari a 135.

Le aliquote per l'anno 2018 sono le seguenti:

Categorie	Aliquote anno 2018
Abitazione principale (cat. A1,A8,A9)	4 per mille detrazione 50 €/figlio sotto 26 anni
Immobili gruppo catastale D (escluso D5)	8,6 per mille
Immobili locati	8,6 per mille
Immobili IACP, ERP	8,6 per mille con detrazione fissa €. 200,00
Aree edificabili	9,6 per mille
Altre tipologie di immobili non locati	9,6 per mille
Immobili gruppo catastale D5	9,6 per mille
Fabbricati rurali strumentali	2 per mille

La detrazione dall'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per le relative pertinenze, non escluse dall'imposta, vale a dire per le abitazioni aventi categoria catastale A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (abitazioni in ville) o A/9 (castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici) è pari a €. 200,00;

Il gettito dell'IMU.

Con la legge di stabilità 2013 (legge n. 228 del 2012) è stata parzialmente variata la disciplina della destinazione del gettito dell'IMU rispetto al 2012, che rimane confermata anche per l'anno 2018.

L'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012 ha previsto:

- la cessazione della riserva a favore dello Stato della quota di imposta pari allo 0,38 per cento dell'importo calcolato sulla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale;
- la riserva a favore dello Stato del gettito (ad aliquota standard 0,76%) dell'imposta degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;
- la possibilità per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota relativa agli immobili di cui alla lettera ed essere, in tal modo, destinatari del gettito aggiuntivo.

TASI

La TASI è stata disciplinata dalla L. 147 del 27.12.2013, all'art. 1, commi 669-679, 681 e 731.

La legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), all'art. 1, comma 679, ha confermato la sua applicazione anche per l'anno 2015. La legge 208/2015 (L. di Stabilità 2016) ha apportato significative novità in materia di TASI.

Al fine di coordinare le disposizioni che disciplinano la generale esenzione TASI delle abitazioni principali e dei terreni agricoli, la legge di Stabilità 2016, con il comma 14, lettera b) sostituisce l'art. 1, comma 669 della L. 147/2013 precisando che: "il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione degli immobili di lusso (A/1, A/8 e A/9)." La norma precisando che per "abitazione principale" occorre fare riferimento alle definizioni ai fini IMU definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, di fatto chiarisce le ipotesi di assimilazione. Si tratta quindi di:

- Abitazioni dei residenti all'estero;
- Abitazioni delle cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci;
- Alloggi sociali;
- Ex casa coniugale assegnata dal giudice della separazione;
- Immobile dei militari;
- Abitazione di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari

- soci assegnatari, anche se non hanno la residenza anagrafica;
- Se previsto dal regolamento comunale, abitazioni degli anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitari.

Il minor gettito derivante ai comuni dall'esenzione dell'abitazione principale ai fini TASI viene compensato con un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al regolamento di applicazione della TASI.

Le aliquote previste per l'anno 2018 sono le seguenti:

CATEGORIA FABBRICATO	ALIQUOTE
ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE ED EQUIPARATE	2,5 PER MILLE
FABBRICATI LOCATI	1 PER MILLE
FABBRICATI RURALI	1 PER MILLE
FABBRICATI NON LOCATI AREE EDIFICABILI	0 PER MILLE
FABBRICATI GRUPPO D	0 PER MILLE

ADDIZIONALE COM.LE ALL'I.R.Pe.F.

Il comma 142 della legge finanziaria 2007 ha attribuito al Consiglio Comunale la competenza per l'approvazione dell'aliquota relativa all'addizionale comunale i.r.p.e.f. mediante apposito regolamento.

L'addizionale comunale all'Irpef nel 2017/2019 è confermata nella misura approvata nell'esercizio 2015 con il seguente scaglionamento:

scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Da € 0 e fino a € 15.000	0,60%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,65%
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,70%
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,75%
Oltre € 75.000	0,80%

Nell'ottica complessiva di un'equa ed attenta imposizione tributaria e fiscale, **vengono comunque esclusi dall'imposizione i redditi inferiori ad € 15.000,00.**

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE E FONDO DI RIEQUILIBRIO

La previsione di entrata, pari ad **€ 221.500,00**, si basa sui dati **PROVVISORI** pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza Locale:

T.O.S.A.P.

Il triennio 2018/2020 non rileva modifiche alle tariffe.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il triennio 2018/2020 non rileva modifiche alle tariffe.

TARI

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito dall'anno 2014 la TARI che opera in regime di continuità con la soppressa TARES e il cui presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

E' in capo al Comune l'approvazione del Regolamento per l'introduzione del tributo (unitamente alla TASI e

all'IMU), oltre all'approvazione del Piano Finanziario e delle conseguenti tariffe del servizio.

Si proroga per l'anno 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettività quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art.14 della direttiva 2008/98/CE).

CANONE ACQUEDOTTO

Con delibera di Consiglio Comunale n.30 del 22.12.2003 è stato trasferito a Brenta Servizi S.p.A. (ora ETRA S.p.A.) la gestione del servizio idrico integrato con decorrenza 01.01.2004. Pertanto, il canone acquedotto dall'anno 2004 non viene riscosso dall'ufficio tributi comunale.

TARIFFA RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE

Anche la tariffa per la raccolta e depurazione delle acque a partire dall'anno 2004 non viene più riscossa dall'ufficio tributi del comune perché ora il servizio è interamente gestito da ETRA S.p.A.

Tributo	Stima gettito 2018		Stima gettito 2019 - 2020	
	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
I.M.U	425.500,00	54,27%	425.500,00	425.500,00
T.A.S.I.	12.000,00	1,53%	12.000,00	12.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F	132.000,00	16,84%	133.000,00	133.000,00
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	6.500,00	0,83%	6.500,00	6.500,00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	7.000,00	0,89%	7.000,00	7.000,00
T.A.R.I	201.000,00	25,64%	201.000,00	201.000,00
Totale	784.000,00	100,00%	785.000,00	785.000,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolo 12, del decreto legislativo n. 118 del 2011, prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Missione 1: Servizi generali e istituzionali				
	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Organi istituzionali	16.710,00	4,22%	15.710,00	15.710,00
Segreteria generale	39.200,00	9,89%	39.200,00	39.200,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	26.300,00	6,64%	26.300,00	26.300,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	28.500,00	7,19%	26.900,00	26.900,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	36.500,00	9,21%	36.200,00	36.200,00
Ufficio tecnico	84.650,00	21,37%	84.650,00	84.650,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	59.870,00	15,11%	58.870,00	58.870,00
Statistica e sistemi informativi	8.500,00	2,15%	8.500,00	8.500,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0	0,00%	0	0
Risorse umane	4.000,00	1,01%	4.000,00	4.000,00
Altri servizi generali	91.958,00	23,21%	88.077,00	87.613,00
Totale	396.188,00	100,00%	388.407,00	387.943,00

Missione 2: Giustizia

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Uffici giudiziari	0	0,00%	0	0
Casa circondariale e altri servizi	0	0,00%	0	0
Totale	0	0,00%	0	0

Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Polizia locale e amministrativa	25.000,00	100,00%	25.000,00	29.000,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	25.000,00	100,00%	25.000,00	29.000,00

Missione 4: Istruzione e diritto allo studio

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Istruzione prescolastica	24.000,00	27,08%	24.000,00	24.000,00
Altri ordini di istruzione	38.000,00	42,88%	38.000,00	38.000,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0	0,00%	0	0
Istruzione universitaria	0	0,00%	0	0
Istruzione tecnica superiore	0	0,00%	0	0
Servizi ausiliari all'istruzione	26.625,00	30,04%	26.317,00	26.027,00
Diritto allo studio	0	0,00%	0	0
Totale	88.625,00	100,00%	88.317,00	88.027,00

Missione 5: Tutela e valorizzazione beni e attività culturali

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00%	0	0
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	43.000,00	100,00%	36.500,00	36.500,00
Totale	43.000,00	100,00%	36.500,00	36.500,00

Missione 6: Politica giovanile, sport e tempo libero

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sport e tempo libero	27.309,00	100,00%	25.692,00	26.004,00
Giovani	0,00	0,00%		
Totale	27.309,00	100,00%	25.692,00	26.004,00

Missione 7: Turismo

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00%	0,00	0,00

Missione 8: Assetto territorio, edilizia abitativa

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Urbanistica e assetto del territorio	3.860,00	100,00%	3.860,00	3.860,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	3.860,00	100,00%	3.860,00	3.860,00

Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Difesa del suolo	0	0,00%	0	0
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.000,00	3,40%	6.000,00	6.000,00
Rifiuti	170.500,00	96,60%	170.500,00	170.500,00
Servizio idrico integrato	0	0,00%	0	0
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0,00%	0	0
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0,00%	0	0
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0,00%	0	0
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	176.500,00	100,00%	176.500,00	176.500,00

Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Trasporto ferroviario	0	0,00%	0	0
Trasporto pubblico locale	0	0,00%	0	0
Trasporto per vie d'acqua	0	0,00%	0	0
Altre modalità di trasporto	0	0,00%	0	0
Viabilità e infrastrutture stradali	159.367,00	100,00%	156.850,00	154.305,00
Totale	159.367,00	100,00%	156.850,00	154.305,00

Missione 11: Soccorso civile

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sistema di protezione civile	4.000,00	100,00%	4.000,00	4.000,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0	0,00%	0	0
Totale	4.000,00	100,00%	4.000,00	4.000,00

Missione 12: Politica sociale e famiglia

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00%	0,00	0,00
Interventi per la disabilità	3.700,00	0,20%	3.700,00	3.700,00
Interventi per gli anziani	3.400,00	9,10%	3.400,00	3.400,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00%	0,00	0,00
Interventi per le famiglie	1.950,00	0,00%	0,00	0,00
Interventi per il diritto alla casa	0	0,00%	0	0
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	100.000,00	4,50%	100.000,00	100.000,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00%	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	3.930,00	0,00%	2.911,00	2.684,00
Totale	112.980,00	19,10%	110.011,00	109.784,00

Missione 13: Tutela della salute

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0	0,00%	0	0
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0	0,00%	0	0
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0	0,00%	0	0
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0	0,00%	0	0
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	0,00%	0	0
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0	0,00%	0	0
Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0,00%	0	0
Totale	0	0,00%	0	0

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Industria, PMI e Artigianato	0	0,00%	0	0
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.500,00	100,00%	2.500,00	2.500,00
Ricerca e innovazione	0	0,00%	0	0
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0,00%	0	0
Totale	2.500,00	100,00%	2.500,00	2.500,00

Missione 15: Lavoro e formazione professionale

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	500,00	100,00%	500,00	500,00
Formazione professionale	0	0,00%	0	0
Sostegno all'occupazione	0	0,00%	0	0
Totale	500,00	100,00%	500,00	500,00

Missione 16: Agricoltura e pesca

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0,00%	0	0
Caccia e pesca	0	0,00%	0	0
Totale	0	0,00%	0	0

Missione 17: Energia e fonti energetiche

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Fonti energetiche	2.300,00	100,00%	2.300,00	2.300,00
Totale	2.300,00	100%	2.300,00	2.300,00

Missione 18: Relazioni con altre auton. Territoriali e locali

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00%	0,00	0,00

Missione 19: Relazioni internazionali

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Missione 20: Fondi e accantonamenti

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Fondo di riserva	9.008,00	12,75%	8.154,00	8.185,00
Fondo crediti dubbia esigib.	61.000,00	86,33%	64.000,00	70.000,00
Altri fondi	651,00	0,92%	651,00	651,00
Totale	70.659,00	100,00%	72.805,00	78.836,00

Missione 50: Debito pubblico

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	53.039,00	43,40%	47.897,00	42.683,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	122.211,41	69,74%	125.928,00	125.940,00
Totale	175.250,41	113,13%	173.825,00	168.623,00

Missione 60: Anticipazioni finanziarie

	Programmazione 2018		Programmazione successiva	
Programmi	Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
Restituzione anticipazione di tesoreria	300.500,00	100,00%	300.500,00	300.500,00
Totale	300.500,00	100,00%	300.500,00	300.500,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Prog	Descrizione	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020	
	Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	
2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	
6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 1 - servizi Istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	
	Missione 2 - Giustizia				
1	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	
2	Casa Circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	
	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza				
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	
2	Sistema integrato e di sicurezza urbana	12.406,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 3 - Giustizia	12.406,00	0,00	0,00	
	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio				
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	
2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	
3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	

Descrizione	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Sport e tempo libero	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Missione 7 - Turismo			
Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Urbanistica ed assetto del territorio	9.600,00	0,00	0,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.600,00	0,00	0,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
Rifiuti			
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	37.900,00	56.400,00	56.400,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	37.900,00	56.400,00	56.400,00

Mis.	Prog	Descrizione	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
11		Missione 11 - Soccorso civile			
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12		Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13		Missione 13 - Tutela della salute			
		TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14		Missione 14 - Sviluppo economico e competitività			
	1	Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio-reti distributive -tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Rete e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 14 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
15		Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16		Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Mis.	Prog	Descrizione	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
17		Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	1	Fonti energetiche	10.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	0,00	0,00
18		Missione 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali			
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19		Missione 19 - Relazioni internazionali			
	1	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20		Missione 20 - Fondi e accantonamenti			
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00

RISORSE FINANZIARIE

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLI	Descrizione	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
	Utilizzo avanzo vincolato	0,00		
	Fondo pluriennale vincolato	8.906,00		
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e prequativa	1.083.400,00	1.084.400,00	1.084.400,00
Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	28.920,00	18.600,00	18.100,00
Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	92.180,00	86.680,00	91.980,00
Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	98.000,00	97.400,00	97.400,00
Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	360.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.971.406,00	1.947.080,00	1.951.880,00

SOSTENIBILITÀ' DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art.204 del TUEL, così come da ultimo modificato dall'art.1, comma 735, della legge 27.12.2013, n.147.

Tale limite è stabilito del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato (2016), per i tre esercizi del triennio 2018/2020.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2018	2019	2020
Entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (Titoli I II III rendiconto 2015)	1.363.218,11	1.197.700,00	1.167.500,00
Limite di spesa per interessi passivi (10% entrate correnti)	136.321,81	119.770,00	116.750,00
Interessi passivi mutui in ammortamento e prestiti obblig, in ammortamento nell'anno	52.539,00	47.397,00	42.183,00
contributi statali e regionali per ammortamenti	0,00	0,00	0,00
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	83.782,81	72.373,00	74.567,00
Importo nuovi mutui da assumere nell'anno	0,00	0,00	0,00
% INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SU ENTRATE CORRENTI	3,85	3,96	3,61

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSE	TOTALE
2018	122.212,00	52.539,00	174.751,00
2019	125.938,00	47.397,00	173.335,00
2020	123.921,00	42.183,00	166.104,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, tenendo conto a normativa vigente e con gli attuali limiti, non sarà possibile accendere nuovi mutui, sarà il seguente:

ANNO	2018	2019	2020
RESIDUO DEBITO	1.263.475,34	1.140.563,64	1.014.625,64
NUOVI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
PRESTITI RIMBORSATI	122.912,00	125.938,00	123.921,00
REVISIONE DEBITO	0,00	0,00	0,00
ESTINZIONI ANTICIPATE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FINE ANNO	1.140.563,34	1.014.625,64	890.704,64

capacità di indebitamento a breve termine - anticipazione di tesoreria		
Entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (Titoli I II III rendiconto 2016)		1.363.218,11
limite massimo anticipazione tesoreria anno 2018 (3/12 entrate correnti)		340.804,53

Nel corso del triennio è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa per far fronte ad eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi nel corso dell'anno, dovuti soprattutto al ritardo nel pagamento dei contributi erariali da parte dello Stato e all'obbligo di procedere al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della fattura al protocollo.

EQUILIBRI CORRENTI, GENERALI E DI CASSA

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato nella relazione deve riportare, come totale generale il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, non deve indicare a preventivo, alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume negli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (Tit I+II+III)	1.204.500,00	1.189.680,00	1.194.480,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione libero e spese una tantum	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato applicato in parte corrente	0,00	0,00	0,00
entrate c/capitale per finanz. Spese correnti	31.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.235.500,00	1.219.680,00	1.224.480,00
Spese correnti (titolo I)	1.113.288,00	1.093.742,00	1.100.559,00
di cui fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti dubbia esigibilità	61.000,00	64.000,00	70.000,00
spese rimborso mutui	122.212,00	125.938,00	123.921,00
di cui estinzione di mutui	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrata Investimenti (Tit IV + VI)	98.000,00	97.400,00	97.400,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	8.906,00	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti	31.000,00	30.000,00	30.000,00
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo libero destinato ad investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE INVESTIMENTI	75.906,00	67.400,00	67.400,00
Spesa investimenti (Tit. II)	75.906,00	67.400,00	67.400,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui F.P.V. N.D. - imputazione no definitiva	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrata movimento fondi (Tit VII)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Spesa movimento fondi (Tit V)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrata servizi per conto di terzi	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Spesa per servizi per conto di terzi	360.000,00	360.000,00	360.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DI BILANCIO	Prev.2018	Prev.2019	Prev.2020
Entrate del bilancio	1.971.406,00	1.947.080,00	1.951.880,00
Spese del bilancio	1.971.406,00	1.947.080,00	1.951.880,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il bilancio di previsione 2018/2020 si uniforma alle nuove disposizioni, al fine di assicurare il nuovo saldo finale non negativo in termini di competenza potenziata, come così evidenziato:

Anno		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	+	8.906,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI (TIT.I+II+III)	+	1.204.500,00	1.189.680,00	1.194.480,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TIT.IV+V)	+	98.000,00	97.400,00	97.400,00
TOTALE ENTRATE (A)		1.311.406,00	1.287.080,00	1.291.880,00
SPESE CORRENTI - TIT I + FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	+	1.113.288,00	1.093.742,00	1.100.559,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	61.000,00	64.000,00	70.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE - TIT II + FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	+	75.906,00	67.400,00	67.400,00
TOTALE SPESE (B)		1.128.194,00	1.097.142,00	1.097.959,00
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (A-B)		183.212,00	189.938,00	193.921,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello di previsione.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Si struttura in due parti fondamentali:

- prima parte, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- seconda parte, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Redazione dei programmi per missione, finalità, motivazione e risorse

Missione 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, d'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio segreteria svolge tutte le attività a supporto di tutti gli organi istituzionali e il collegamento con gli uffici trasferiti all'Unione Montana

Obiettivi

Svolgere le attività istruttorie, gli adempimenti contestuali e successivi volti a rendere efficace e trasparente l'attività amministrativa rimasta in carico al Comune. Garantire il flusso delle informazioni e

la pubblicazione nel sito istituzionale e concorrere al processo di dematerializzazione privilegiando la posta elettronica e la pec, con abbattimento dei costi e di risorse. Accompagnare il processo di fusione e sviluppo tra i Comuni dell'Unione anche attraverso la programmazione di opere pubbliche in una visione più ampia del territorio e la gestione di servizi in forma aggregata.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma dell'Ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine, ecc..) Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti dalla P.A.. L'Ufficio contratti è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Gestisce il coordinamento delle attività preliminari e successive alla stipula dei contratti e cura la raccolta e la tenuta degli stessi.

Obiettivi

L'amministrazione, il funzionamento e il supporto tecnico operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali dell'Ente e per il coordinamento generale amministrativo.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Il Servizio economico finanziario rientra nella prima funzione e pertanto risulta trasferito all'Unione. Nel 2015 era stato individuato un unico responsabile di area per gestire i bilanci di tutti gli enti. Ma questa non si è rivelata una buona soluzione in quanto ha prodotto un sovraccarico di lavoro e talvolta ritardi. Pertanto in sede di riorganizzazione, a partire dal 2016, è stata individuata una pluralità di responsabili che, pur in capo all'Unione, gestiscono i bilanci in forma decentrata. Questa scelta viene riconfermata anche nell'anno corrente.

Obiettivi

Garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Gestire il processo di pianificazione e di rendicontazione economico-finanziaria, attraverso le stime e le valutazioni finanziari sui dati di entrata e di spesa mediante la definizione dei documenti di legge.

Esercitare un'azione di controllo sulla gestione delle società partecipate nell'applicazione delle disposizioni normative.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I tributi locali sono divenuti la maggiore fonte di finanziamento del bilancio del Comune, anche a seguito delle nuove disposizioni di Legge. Pertanto le scelte effettuate rispettano quella che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Soprattutto in questo momento di crisi economica, diventa di primario interesse la gestione del rapporto con il cittadino, che deve essere ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione.

Obiettivi

In riferimento ai tributi e ed alle tariffe va evidenziato nuovamente che la gestione dei tributi è stata trasferita interamente all'Unione montana Valbrenta. L'obiettivo prefissato di avere una gestione unitaria

dei tributi con un unico programma è stato raggiunto. Tuttavia l'uniformità delle tariffe potrà essere raggiunta solo con la fusione dei comuni e con idonei interventi compensativi volti a calmierare le eventuali differenze.

Immediato e concreto invece appare l'obiettivo che tutti i cittadini dell'Unione possano vedersi notificare le imposte presso la propria abitazione.

Ulteriore progetto, da attuare a livello di Unione consiste nel trasferimento della riscossione della tassa rifiuti in capo ad Etra S.p.a.. Ciò con la trasformazione del sistema di raccolta potrà consentire il passaggio da tassa a tariffa con parziale adeguamento di quest'ultima in relazione agli effettivi svuotamenti

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente

Obiettivi

Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare comunale nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La gestione dei servizi tecnici, trasferita all'Unione, è stata ripartita in vari servizi, edilizia e urbanistica, manutenzione e viabilità, montagna e ambiente e opere pubbliche.

L'ufficio edilizia ed urbanistica, oltre alle attività autorizzative, le connesse attività di vigilanza e controllo e certificazioni di agibilità, ha avviato lo studio per uniformare la normativa burocratica e i regolamenti edilizi dei comuni aderenti.

Obiettivi

Gestire l'attività dell'ufficio edilizia in coerenza con le indicazioni dei nuovi PIANO CASA e Piano degli interventi. Uniformare la normativa urbanistica e i regolamenti edilizi dei comuni aderenti.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI/ANAGRAFE E STATO CIVILE

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie

Obiettivi

Anagrafe e Stato civile: mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.

Elettorale: gestire gli adempimenti relativi alle diverse scadenze elettorali.

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

I Sistemi informativi concernono l'Amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82). Tali attività sono state trasferite all'Unione Montana Valbrenta. Nel corso del 2016 il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) sono stati diretti dall'Unione. L'obiettivo che si sta realizzando è quello di creare una rete tra gli enti con banche dati collegate e accessibili.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Dal mese di gennaio 2017 tutto il personale dei Comuni di Solagna, San Nazario, Campolongo, Cismon e Valstagna è stato trasferito all'Unione. Il processo è stato avviato con gradualità e si è concluso con il 31 dicembre 2016 e rappresenta una prima tappa del percorso di fusione avviato dai Comuni di Cismon del Grappa, San Nazario, Valstagna, Solagna e Campolongo su Brenta.

Tale scelta non poteva non incidere anche sulle scelte organizzative imponendo una visione unitaria ed omogenea dei procedimenti e ripensando ad una adeguata e coordinata collocazione degli uffici anche dal punto di vista fisico.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Di recente è stato trasferito il servizio urbanistica ed edilizia privata nella sede ristrutturata del Municipio di Valstagna. Per una migliore sinergia si trasferiranno in tale sede tutti gli uffici tecnici.

Missione 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Valutata positivamente l'esperienza di convenzione tra l'Unione e il Comune di Bassano del Grappa, si intende dare ulteriore sviluppo e implementare tale modalità, garantendo al personale dell'Unione parità di trattamento sia sotto il profilo giuridico che economico all'interno della convenzione.

Già dal 2017 sono aumentati i controlli e la presenza degli agenti sul territorio e implementato il numero delle telecamere di videosorveglianza di ultima generazione.

Missione 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione a diversi livelli (Direzione Didattica, Insegnanti, Famiglie).

Per quanto riguarda i servizi all'infanzia l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere e sostenere economicamente in seguito ad apposita convenzione la scuola materna parrocchiale.

Vengono mantenuti i servizi post scuola per la scuola primaria nei pomeriggi dove non è previsto il rientro.

Anche nel 2018 si riproporrà l'esperienza delle borse di studio per premiare gli studenti meritevoli. A tal fine è stato approvato un regolamento unitario per tutti i cinque comuni aderenti all'Unione.

Missione 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

E' intenzione dell'Amministrazione potenziare la dimensione comunitaria della biblioteca come casa di tutti, luogo di esperienze e relazioni significative, attraverso le seguenti attività: mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole; favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e dei volontari nella organizzazione ordinaria e straordinaria della biblioteca; migliorare la qualità dei servizi di tipo tecnologico e comunicativo.

Missione 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sport dovrà essere inteso come parte di una vera catena educativa, di apprendimento, di socializzazione, di rispetto delle regole, ma soprattutto di diritti e doveri.

Le società sportive di valle sono quindi in prima linea in questo importantissimo progetto e le amministrazioni dovranno essere al loro fianco per portare a buon fine questa importante missione educativa.

Si usa spesso dire che bisogna investire sui giovani perché saranno i cittadini di domani, perciò l'amministrazione dovrà saper coinvolgere tutta la comunità e le agenzie educative quali: Scuola, Parrocchia, Società Sportive, ecc., per far crescere gli uomini di domani, perché una società che non investe sui giovani non ha futuro.

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

L'art. 21, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, disciplinando la programmazione dei lavori pubblici, prevede che i Comuni sono tenuti a predisporre ed approvare il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Ai sensi del suddetto comma, i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Ai sensi del predetto art. 21, la programmazione triennale ed annuale si riferisce ai lavori il cui valore stimato sia superiore ad € 100.000,00 e, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'art. 11 della legge 3/2003, deve contenere i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Il Comune di Solagna, nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, non ha in previsione interventi al di sopra dell'importo di € 100.000,00.

I principali interventi programmati per il triennio sono i seguenti:

ANNUALITA' 2018

- **Implementazione sistema videosorveglianza**
Opera finanziata in parte nell'esercizio 2017
Costo complessivo dell'opera: €. 12.406,00
Modalità di finanziamento:
Fondi erogati dal Consorzio BIM: €. 12.406,00
Fondo pluriennale vincolato: €. 8.906,00
- **Intervento manutenzione straordinaria impianti sportivi**
Costo complessivo dell'intervento: €. 5.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Interventi manutenzione straordinaria pubblica illuminazione**
Costo complessivo dell'intervento: €. 15.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Intervento manutenzione straordinaria arredo urbano**
Costo complessivo dell'intervento: €. 7.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Lavori di sistemazione e asfaltatura strade comunali**
Costo complessivo dell'intervento: €. 15.900,00
Modalità di finanziamento:
Oneri di urbanizzazione: €. 6.000,00
Fondi erogati dal Consorzio BIM: €. 9.900,00

ANNUALITA' 2019

- **Intervento manutenzione straordinaria impianti sportivi**
Costo complessivo dell'intervento: €. 10.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Interventi manutenzione straordinaria pubblica illuminazione**
Costo complessivo dell'intervento: €. 21.400,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Lavori di sistemazione e asfaltatura strade comunali**
Costo complessivo dell'intervento: €. 35.000,00
Modalità di finanziamento:
Contributo BIM: €. 32.400,00
Oneri di Urbanizzazione: €. 2.600,00

ANNUALITA' 2020

- **Intervento manutenzione straordinaria impianti sportivi**
Costo complessivo dell'intervento: €. 10.000,00
Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione
- **Interventi manutenzione straordinaria pubblica illuminazione**
Costo complessivo dell'intervento: €. 21.400,00

Modalità di finanziamento: Oneri di urbanizzazione

➤ **Lavori di sistemazione e asfaltatura strade comunali**

Costo complessivo dell'intervento: €. 35.000,00

Modalità di finanziamento:

Contributo BIM: €. 32.400,00

Oneri di Urbanizzazione: €. 2.600,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento.

Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

A partire dal 1 gennaio 2018 cambiano le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della L. 232/2016 torneranno, senza più alcuna limitazione temporale ad essere vincolati esclusivamente per:

- Realizzazione di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- Interventi di riuso e rigenerazione;
- Interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio;
- Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Viene limitata pertanto la libertà di azione dei Comuni in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460 della L. 232/2016. Fuoriescono quindi dagli interventi finanziabili gli automezzi e le autovetture, i mobili e gli arredi, le attrezzature informatiche, per i quali dovranno essere individuate nuove fonti di finanziamento.

Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Scompaiono pertanto voci di spesa storicamente finanziabili come le manutenzioni degli impianti ed attrezzature, degli automezzi, del sistema informativo, ecc.

Come risulta dal prospetto che segue, nel triennio 2018/2020 quota parte degli oneri di urbanizzazione viene utilizzata in parte corrente, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suesposta normativa.

Destinazione	2018	2019	2020	
	Previsione	Previsione	Previsione	
Spese correnti	31.000,00	30.000,00	30.000,00	
Investimenti	34.000,00	35.000,00	35.000,00	
Totale	65.000,00	65.000,00	65.000,00	

Altre fonti di finanziamento degli investimenti in conto capitale

Altra fonte di finanziamento delle spese in conto capitale è il contributo erogato dal consorzio BIM

previsto per l'anno 2018 pari ad €. 33.000,00.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. L'Ufficio Tecnico ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Di seguito si riporta il piano previsto per il triennio 2018/2020

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2018-2019-2020

(Art. 58, decreto legge 24 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

ELENCO DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SOLAGNA NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI Triennio 2018 – 2020

Pr og	Identificazione catastale			Ubicazione	Descrizione	Superficie	Destinazione urbanistica	Previsione di entrata	Metodo di vendita
	Foglio	Mappale n.	Sub.						
1	11	850		Solagna – Via Villanova	Fabbricato residenziale		A	Presunti Euro 17.000,00 da determinarsi con perizia	Pubblico incanto
2	11	2828		Solagna – via G. Giardino	Relitto stradale	m² 63	strada	da determinarsi con perizia e valutare permuta allargamento stradale	Procedura negoziata
3	11	2734		Solagna – Via Bresagge	Relitto stradale	m² 24,00	strada	Presunti Euro 850,00 circa da determinarsi con perizia	Procedura negoziata
4	12	Relitto stradale non ancora frazionato		Solagna – Riviera Secco	Relitto stradale	m² 27,00	strada	Permuta di terreno ed opere accessorie	Procedura negoziata

5	2	Relitto stradale non ancora frazionato		Loc. Campo de Roa	Relitto stradale	Mq 85 ca.	Nuclei agricoli	Da determinarsi con perizia	Procedura negoziata
6	12	relitto stradale non ancora frazionato		Via Secco Riviera	relitto stradale	m ² 41,00 circa	strada	Permuta con terreni già adibiti a parcheggio (mm.nn. 321-652 del fg. 12°)	procedura negoziata

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare disponibile del Comune di Solagna che produce entrate per l'Amministrazione è il seguente:

Proventi della gestione dei beni dell'ente

Descrizione	2018	2019	2020
FITTI ATTIVI IMMOBILI COMUNALI	€. 22.230,00	€. 22.230,00	€. 22.230,00

PROGRAMMA ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'articolo 21 del D. Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:

- al comma 1 che "Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio";
- al comma 6 che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro".
- al comma 7 che "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4";

Nel biennio 2018/2019 non sono previsti acquisti di beni, servizi e forniture di importo superiore ad € 40.000,00.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Al fine di consentire una maggiore efficienza nella gestione economica delle risorse umane e per garantire un coordinamento unitario del personale, con decorrenza 01.01.2017 è stato autorizzato il trasferimento giuridico ed economico di tutto il personale dipendente del Comune di Solagna all'Unione Montana Valbrenta, che cura la programmazione del fabbisogno nel complesso dei Comuni aderenti. La spesa del personale deve essere considerata quindi a livello aggregato. Per quanto riguarda la previsione del triennio 2018/2020, il Responsabile dell'Area I dell'Unione Montana ha certificato, con nota del 15.03.2018 prot.n. 2165, che la spesa per il personale rientra nei limiti previsti dalle vigenti leggi.

AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI

Premesso che l'art. 3 comma 55 della legge 244/2007, legge finanziaria per l'anno 2008, come modificato dall'art. 46, comma 2, della legge 06.08.2008, n. 133 recita "Gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto delle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEELL 18.08.2000, n. 267". Evidenziato che, in ragione della formulazione recata dalla Legge n. 133 del 06.08.2008, in materia di collaborazione autonoma, si fa riferimento anche ai contratti d'opera ed alle collaborazioni sia occasionali che coordinate e continuative.

Nell'esercizio 2018 non è previsto l'affidamento di incarichi esterni.

Solagna, 15.03.2018

IL SINDACO

Daniele Nervo

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Caliulo Angioletta